



Editoriale di Luca Iervolino da ilgiornaleditalia.it

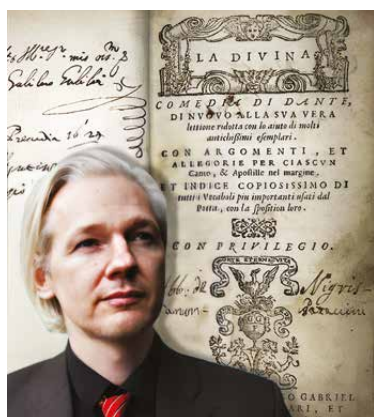
Da un punto di vista psicanalitico, forse, la rimozione di un trauma fa parte dell'elaborazione di un lutto. Ma personalmente mi sorprendo spesso a chiedermi se la gente si ricorda dei tre anni appena trascorsi. Non dico se ne ha fatto tesoro, ma se ne ha semplicemente un vago ricordo. A me pare tristemente di no. Del furto di vita. Dell'assurdità e della passività. Io pure nella quotidianità tendo a non pensarci, ma ogni tanto sento troppo forte una frattura tra me e la maggior parte della gente che mi circonda. E per darmi una spiegazione devo ricordarmi cosa vi siete fi-

Fratture insanabili, i tre anni che avete voluto dimenticare

dati di fare in questi tre anni. Se no esco pazzo. Vi siete fidati di accettare parole come "coprifuoco". Proprio così, ricordatevelo bene. Eravate a casa di amici a cena e alle 21.40 vi ingozzavate l'ultimo boccone per state a casa alle 22 perché lo diceva la "Scienzah". Avete smesso di abbracciarvi, [zio] cane, questa è una delle cose che mi fa più schifo. Avete accettato che si poteva andare a lavorare stipati come sardine nei bus e nelle metro ma non si poteva uscire per ricrearsi, per arricarsi, nemmeno per una semplice passeggiata. Avete accettato che la "Scienzah" vi dicesse che i parenti sì, i conoscenti no, i congiunti sì ma col permesso, gli amanti col cazzo, gli amici dipende. Avete accettato che all'unico diciottenne sano di mente, che per protesta si tolse la mascherina in classe, venisse imposto, non una sospensione o una nota disciplinare, ma un TSO, un trattamento sanitario obbligatorio, come

se fosse lui il pazzo. (NdR: Hanno promosso quello/i che sparavano in classe all'insegnante) Nel frattempo la "Scienzah" faceva acquistare banchi a rotelle per scuole rimaste chiuse interi semestri. (NdR: che hanno buttato via in secondo momento) Avete accettato la caccia ai runner solitari. Marito e moglie che vivono in un monolocale costretti a stare uno avanti e uno dietro nell'autovettura. Anche questo avete accettato. Per non parlare delle regioni, dei comuni, dei posti di blocco, a quanti chilometri da casa si poteva arrivare? Avete accettato e avete atteso, in maniera molto poco vigile, che tutto passasse. Poi è arrivato il siero magico, la cui inefficacia e dannosità era chiara e lampante perfino alla buon'anima del mio cane Argo, ma voi ve lo siete sparato tutto. E perfino più volte.

■ CONTINUA A PAG.2



di Claudia Maria Sini

La Divina Commedia appartiene alla famiglia dei libri più nominati che letti, complice il modo barbaro in cui ce la pre-

La turistificazione secondo Ulisse

sentarono a scuola, quasi tutti ignorano che Dante fu un Julian Assange, un uomo coraggioso, moderno, scomodo. La differenza fra Dante e Assange sta nel fatto che Dante non coltivava l'illusione che i miliardari mai sazi di potere e prepotenza della sua epoca potessero essere puniti in questa vita e si limitò a mostrarceli in calzini e mutandoni in tutta la loro arrogante pochezza, puniti in un inferno metaforico, ma non adesso e non qui. In virtù di questo morì povero e in esilio ma si risparmiò il desti-

no di Assange che, per mancanza di eroi disponibili a rovinarsi la vita per lui, morirà certamente in prigione, perché l'inferno di questo mondo è molto più incisivo e concreto di qualsiasi inferno dell'aldilà. La riflessione di oggi tuttavia, parte da tutt'altro argomento e da un solo verso della Divina Commedia tratto dal mio canto preferito, l'undicesimo dell'Inferno. E' un verso in cui Ulisse, partito in guerra per difendere una terra di valori solidi, contadini e pescatori felici, produttori di valori e di sogni, torna dopo vent'anni e si riappropria di una terra in cui nessuno dei valori per i quali si è battuto è ancora in piedi. Vent'anni sotto il tacco dei Principi assetati di solo potere, indifferenti e sprezzanti rispetto alle tradizioni e ai valori di Itaca, hanno cambiato quella terra. I sudditi di Ulisse si accontentano che la guerra sia finita e mettono un giorno dopo l'altro senza cercare di dare a quei giorni un brivido, un sogno, un senso. Come dice Robert De Niro nel capolavoro di Sergio Leone, *C'era una volta in America*, "vanno a letto presto".

■ CONTINUA A PAG.2



MAS39
Spedizioni internazionali
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 642 824 016
Mas39Spedizioni

www.mas39spedizioni.com

CALLE LLANO VERDE 19
GRANADILLA DE ABONA

tapas & wine
SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

SUN PROPERTY GROUP
— Holiday —

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un immobile? Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

Bazar GALA
ASSISTENZA IN ITALIANO
SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI

iPhone 14

FIBRA 300Mb
MÁSMÓV.L

22,10€ /MESE
IGIC INCLUSO
12 MESI

WhatsApp 642 611 941
E-mail: bazargala@gmail.com

Av.de Suecia n°14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

OASI ITALIANA
COMIDA ITALIANA

Kinder
Pavesi
Nostromo
Rummo

SUPERMERCADO - PLATOS PREPARADOS PARA LLEVAR
Calle Nordica, 4 - Las Vistas / Los Cristianos / 822714809

Fratture insanabili

segue dalla prima pagina



Chi perché terrorizzato, chi perché ottuso, chi perché pur di tornare a tutti i costi alla normalità ha sacrificato persino il proprio senno.

Del greencazz non ne parlo proprio, sarete giudicati dalla Storia per aver avallato, spesso col livore di chi avendolo preso nel culo vuole vedere tutti gli altri parimenti sodomizzati, la più irrazionale e grottesca delle discriminazioni.

Ma soprattutto, e questa è la cosa più grave, nel bel mezzo di questo delirio, avete dimenticato tutto, letteralmente da un giorno all'altro, perché era arrivato Putin il pazzo sanguinario che voleva conquistarsi tutti. E via con l'invio di armi per la pace. Siete gli stessi cazzo.

Quelli che inviano armi per la pace sono gli stessi che hanno smesso di abbracciarsi quando lo diceva la "Scienza".

Questo la dice lunga, lunghissima. E per quanto si voglia fare finta di niente, fare finta di dimenticare, far finta di co-esistere, la frattura tra chi ha fatto tutto questo e chi no, resta, ed è reale. E non credo che in fondo sia sanabile.

Luca Iervolino
da giornaleditalia.it

AD
SEGUROS

- Assicurazioni in generale
- N.I.E. - Residenza
- Consulenza A.I.R.E.
- Traduzioni giurate
- Registrazione autonomi

Avda. Suecia 25, Edf.Coral
c.p. 38650 - Los Cristianos - Arona
(+34) 604 238 368
tenerservice@outlook.com

La turistificazione secondo Ulisse

segue dalla prima pagina

Ulisse si trova all'inferno, per una colpa che non piace alla Chiesa cattolica del medioevo ma è in realtà il più grande pregio che si possa riconoscere a un uomo: non è disposto a sopravvivere quieto e innocuo, in attesa di morire.

Ulisse rappresenta i valori di Dante stesso, i valori di chi rimanda al mittente la resilienza di Mario Draghi e paga pegno, ma si comporta da uomo dando forma al tempo in cui vive.

Il verso con cui arringa sulla spiaggia i suoi vecchi compagni d'armi per metterli su una barchetta è bellissimo: "fatti non foste per viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza".

Con quelle parole, carica un gruppo di sessantottini che hanno conosciuto Woodstock, l'occupazione delle scuole e delle fabbriche, le botte ad armi pari con la polizia nei giorni in cui si moriva da tutti e due i lati, il grande giornalismo, le scuole di partito, l'impegno politico come fede.

Li strappa dal torpore di un ri-

torno in una realtà in cui ci si aspetta che si comportino da clienti disciplinati della bottega del mondo.

Sono passata per caso su quel verso l'altro giorno e mi ha colpito la sua allucinante attualità.

Leggevo un bellissimo articolo sulla trasformazione dei centri urbani, specie quelli ricchi di storia, in vetrine per turisti in cui si promuove la depopolazione del tessuto sociale con radici, quello che si riconosce nei monumenti, nelle opere d'arte, quello che produce opere frutto del talento individuale, opere del piccolo ingegno individuale, differenti in ogni luogo, perché frutto di sensibilità diverse.

Si chiama TURISTIFICAZIONE, è la superficializzazione del contenuto storico dei monumenti che debbono essere fotografati, non studiati, mentre le dimore storiche debbono essere suscettibili di modifiche aggressive per aumentarne la ricettività.

Il tessuto economico deve essere miscelato come si faceva da bimbi con i colori della plastilina e ridotto ad un unico ammasso senza chiara determinazione. I costi, debbono salire alle stelle all'interno di pochi mostri mangiatutto che monopolizzano l'offerta di prodotti di massa, uguali ovunque, che chi passa e va un

AUTOCARAVANAS
Canarias
DI TACCHINARDI CRISTIAN

NOLEGGIO - VENDITA - PARCHEGGIO

WWW.AUTOCARAVANASCANARIAS.RENTALS

Ubicazione: Uscita 59 Autopista del Sur
direzione Las Chafiras 500 mt. - 38611 - Atogo

642 908 932



poco vuole comprare, un poco deve comprare, perché non può fare altrimenti.

La movida deve diventare un diritto per dare il colpo di grazia al passaggio obbligato da residenti a transitori bisognosi di un ricordo, di un post a effetto per i social.

Per i residenti, coloro che hanno un legame di tradizioni e emozioni con la connotazione del luogo in cui sono nati, sorgono ghetti residenziali un poco fuori città, la festa grande dei palazzinari, muniti come è d'obbligo di una città mercato, un distributore, e un burgherlandia perché la spartizione della preda avviene così, a ognuno la porzione sua. La trasformazione bilaterale dell'uomo cliente a quel punto è compiuta: la sola azione sociale

consentita, è il consumo.

L'appiattimento della varietà della democrazia appiattita in feedback a senso unico fra i produttori di beni di consumo e i clienti residenti in casa propria e clienti itineranti ognuno nella città dell'altro.

Privati in assoluto dello spazio urbano e vitale per seguire virtù e conoscenza, disciplinati nello spazio di un consumo senza fine, fatti, per dirla con Dante, per viver come bruti, pronti per essere trasformati all'occorrenza in qualcos'altro, perché privati della motivazione e dello stimolo a salire in 8 su una 500 e andare, bastoni in mano, a liberare Assange.

Claudia Maria Sini



**SPECIALITÀ
DI PESCE**

A'mare

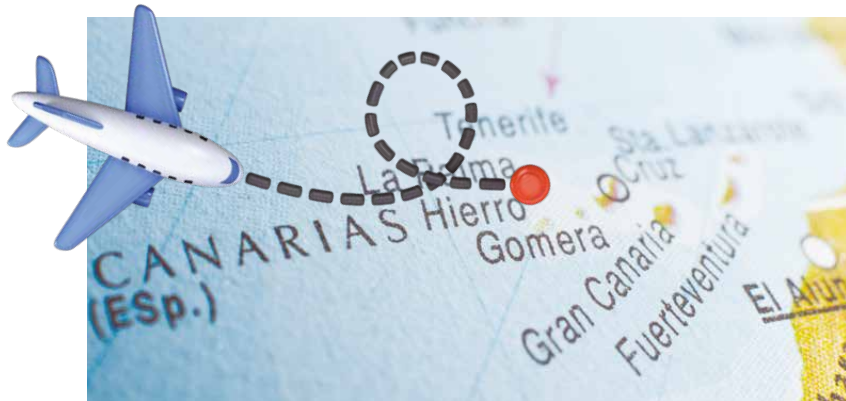
AV. ANTONIO DOMINGUEZ, 16 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS (CAMISON)

**DOMENICA
CHIUSO**



PER PRENOTAZIONI
TEL. (34) 642 08 10 75

Le compagnie aeree considerano le Isole Canarie come la migliore destinazione in Europa per attrarre rotte aeree



di Franco Leonardi

Il premio è stato consegnato in occasione di Routes Europe 2023, l'incontro internazionale sulla connettività che si è tenuto dal 9 all'11 maggio in Polonia, e per il quale le Isole Canarie hanno gareggiato con enti pubblici che promuovono destinazioni come Italia, Giordania e Malta.

Le Isole Canarie dispongono di 731 collegamenti aerei operati da 53 compagnie aeree da 147 aeroporti, il che le rende una delle destinazioni turistiche meglio collegate al mondo. La delegazione delle Canarie ha partecipato a questo evento annuale in cui le principali compagnie aeree, gli aeroporti e le destinazioni del mondo presentano i loro programmi di volo.

Queste conferenze contribuiscono a rafforzare la presenza della nostra destinazione tra le compagnie aeree per essere presa in considerazione in vista della vendita di future capacità aeree. Un'intensa agenda di 25 incontri con compagnie aeree e aeroporti ha dimostrato che le compagnie aeree sono soddisfatte dello sviluppo delle vendite alle Isole Canarie, non solo per l'attuale stagione estiva, già in corso, ma anche per il prossimo inverno. L'intensa agenda della delegazione delle Isole Canarie a Routes Europe 2023 ha dimostrato che le compagnie aeree sono soddisfatte dello sviluppo delle vendite alle Isole Canarie. Ad oggi, le Isole hanno un'offerta di 9.385.631 posti per la prossima alta stagione - da novembre 2023 a marzo 2024 - 434.033 in più rispetto alla scorsa stagione inver-

nale e 2,1 milioni di posti in più rispetto all'inverno 2019.

Particolarmente degno di nota in questo incontro per le Isole è il fatto che si continua a lavorare sull'obiettivo sempre più vicino di espandere la connettività con il Nord America.

Da notare anche il miglioramento delle prospettive per il prossimo inverno in termini di connettività con i Paesi nordici, mercati che ad oggi non hanno recuperato l'attività che avevano prima della pandemia.

Gli operatori aerei hanno dichiarato alla delegazione delle Isole Canarie che la domanda in generale continua ad avere un andamento migliore del previsto, con una forte e rapida ripresa in Spagna e soprattutto nelle Isole Canarie, dove alcuni si aspettavano il cosiddetto "effetto champagne", un rapido aumento una volta superata la crisi e una stabilizzazione, o addirittura un calo, di fronte all'alta inflazione e alla situazione geopolitica.

Tuttavia, secondo le compagnie, sembra che l'arcipelago sia uscito da una posizione migliore, il che si traduce nel mantenimento di un'elevata connettività e vedremo addirittura i prossimi annunci di nuove rotte con le Canarie per il prossimo inverno.

PS. Mai che si mettano d'accordo!

Il sussidio del 75% per i residenti delle Canarie è in pericolo a causa del calo del prezzo del petrolio

dalla Redazione

Gli esperti di energie rinnovabili hanno avvertito in una conferenza tenutasi a Gran Canaria che tra qualche anno sarà "insosteni-

bile" per gli isolani viaggiare verso la terraferma a prezzi ridotti.

José Barreiro: "Per abbassare le tariffe aeree verso la terraferma, è necessario limitare lo sconto del 75%".

La 36ª Conferenza internazionale sull'efficienza, i costi, l'ottimizzazione, la simulazione e l'impatto ambientale dei sistemi energetici (ECOS) ha riunito 400 ricercatori di prestigio nazionale e internazionale per discutere le sfide e gli ultimi progressi nel campo delle energie rinnovabili e della transizione energetica, a livello regionale, nazionale e globale.

La sostenibilità delle risorse naturali nel processo di transizione energetica, l'efficienza e l'immagazzinamento dell'energia, la pianificazione energetica e il nesso acqua-energia sono alcuni dei temi principali che verranno discussi durante il congresso. In questo senso, i ricercatori avvertono che il declino del petrolio e il conseguente aumento del suo costo faranno sì che tra qualche anno sarà "impensabile"

e "insostenibile" per gli abitanti delle Canarie poter viaggiare tra le isole o verso la terraferma a prezzi ridotti come quelli attuali, "il che potrebbe mettere a rischio lo sconto del 75% per i residenti", affermano gli esperti in un comunicato stampa.

Di fronte allo scenario che si profila, gli esperti auspicano un cambiamento del modello economico delle Isole Canarie, affinché il territorio possa aspirare in futuro a produrre tutta l'energia (non solo l'elettricità) da fonti rinnovabili senza mettere a rischio la sostenibilità delle sue risorse naturali.

In risposta a questo cambiamento di modello economico, propongono anche la necessità di riflettere e ripensare il sistema dei trasporti nell'arcipelago, valutando anche la possibilità di rinunciare in futuro al trasporto aereo, visti gli alti livelli di emissioni di CO2 prodotti dall'aviazione e di altre sostanze nocive rilasciate dagli aerei.

Secondo i ricercatori, questo cambiamento porterebbe a un aumento della produzione interna e dell'autosufficienza delle isole, nonché a uno spostamento verso il trasporto marittimo per l'importazione di merci e per il trasporto di passeggeri, soprattutto sulle rotte interinsulari.



RESARCIMIENTO 360°

HAI SUBITO DANNI FISICI DA INCIDENTE STRADALE?



TELEFONA AL TUO CONSULENTE A TENERIFE
☎ 643603558

L'INFORMAZIONE CORRETTA TI AIUTERÀ AD EVITARE ERRORI

Riceverai consulenza gratuita con un accurato studio del tuo caso. In collaborazione con il team legale di avvocati civilisti e penalisti conseguiremo il corretto valore del tuo danno ottenendo così il giusto risarcimento da parte della Compagnia Assicurativa.



SEI VITTIMA DI UN INCIDENTE STRADALE
CON DANNI FISICI E DEVI RIENTRARE IN ITALIA?

TELEFONA AL +39 3396135600

Ti aiuteremo a gestire la tua pratica senza che tu sia in loco, sollevandoti dalle difficoltà di interloquire con le Compagnie Assicurative locali e dal dover ottenere il rapporto delle autorità intervenute.

PAGHERAI SOLO A RISULTATO OTTENUTO!

✉ resarcimiento360@gmail.com
f resarcimiento 360

resarcimiento360.es
resarcimiento360

ITALIAN FRIENDS & FOOD
www.puntottantanove.com

CALLE TENERFE EL GRANDE 13, LOCAL4
ADEJE - info@puntottantanove.com

(+34) 689 72 38 18



Tenerife GG: gli appassionati di videogiochi acquistano biglietti in massa



di Bina Bianchini

Il più grande evento di videogiochi e tecnologia delle Isole Canarie raddoppia il numero di partecipanti rispetto all'anno scorso.

Quasi 1.700 giocatori si sono già assicurati il loro posto alla convention di videogiochi, che comprende un'area LAN Party e molte altre attività.

Le vendite dei biglietti per l'attentissima convention di gioco "Tenerife GG" hanno registrato un impressionante aumento del 106% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Tenerife GG si è rapidamente affermato come uno degli eventi videoludici più importanti delle Canarie e, come dimostra l'aumento delle vendite dei biglietti, la sua popolarità continua a crescere. Gli amanti dei videogiochi che non si sono ancora assicurati un posto in questa entusiasmante esperienza avranno l'opportunità di farlo. Anche se alcuni biglietti sono già esauriti, ce ne sono ancora alcuni disponibili per l'acquisto attraverso il sito ufficiale dell'evento, tenerife.gg.

La seconda edizione di Tenerife GG, la convention di videogiochi che ha catturato l'attenzione degli appassionati dell'isola canaria, sta generando un crescente fervore e aspettative con l'avvicinarsi della data.



L'evento, organizzato dalla Liga Canaria de Esports HiperDino con il supporto del Grupo DinoSol e del Cabildo de Tenerife, si svolgerà dall'11 al 16 luglio 2023 presso il rinomato Recinto Ferial de Tenerife.

I prezzi dei biglietti variano a seconda del tipo di accesso. Per gli amanti dell'esperienza completa, sono disponibili il LAN Party Partecipante a 80 euro e il LAN Party Premium a 160 euro. Chi cerca una sfida può optare per il biglietto Challenger a 45 euro. Inoltre, sono disponibili tariffe speciali per persone con disabilità, famiglie numerose e pensionati.

Coloro che sono interessati a visitare l'evento senza partecipare al LAN Party hanno anche la possibilità di acquistare biglietti giornalieri per visitatori a 10 euro o biglietti settimanali per visitatori a 25 euro. Oltre ai tornei competitivi e al brivido dei videogiochi, Tenerife GG offre un'esperienza a tutto tondo.

I partecipanti potranno usufruire di una zona professionale che ospiterà conferenze e workshop con esperti del settore, offrendo una preziosa opportunità di apprendimento e di networking. Inoltre, ci saranno attività ricreative e culturali, come concorsi di cosplay e spettacoli di K-pop, che aggiungeranno un tocco di diversità e intrattenimento all'evento.

L'opportunità di entrare in contatto con altri giocatori, di partecipare ad emozionanti competizioni e di immergersi nell'affascinante mondo della tecnologia e dei videogiochi ha attirato un vasto pubblico, creando una comunità entusiasta e appassionata intorno a questa celebrazione.

Gli organizzatori sono entusiasti del crescente interesse del pubblico e si aspettano che questa seconda edizione superi ogni aspettativa.

Con sorprese emozionanti e attività innovative in programma, si promette un'esperienza senza pari per tutti i partecipanti.

Con l'avvicinarsi dell'evento, l'eccitazione e l'attesa sono al massimo. Con una crescita esponenziale delle vendite dei biglietti, il Tenerife GG si preannuncia come un evento eccezionale per gli appassionati di videogiochi, sia a livello locale che internazionale.

L'opportunità di entrare in contatto con altri giocatori, di partecipare ad emozionanti competizioni e di immergersi nell'affascinante mondo dei videogiochi ha attirato un vasto pubblico, creando una comunità entusiasta e appassionata intorno all'evento.

Gli organizzatori hanno promesso un'esperienza impareggiabile per tutti i partecipanti, con sorprese entusiasmanti e attività innovative che faranno sì che questa edizione sia ancora più memorabile della precedente.

Tenerife ospiterà il Culture & Business Pride Festival, un evento di riferimento per la comunità LGTBQ+



dalla Redazione

Il festival combinerà cultura, affari e attivismo a favore dell'uguaglianza e della diversità dal 23 al 28 luglio a Santa Cruz de Tenerife.

Dal 23 al 28 luglio, la capitale di Tenerife sarà lo scenario di un festival che unisce cultura, business e attivismo a favore dell'uguaglianza e della diversità.

Il Culture & Business Pride International Festival, dedicato alla comunità LGTBQ+, celebrerà la sua sesta edizione a Santa Cruz de Tenerife con un programma che riunirà circa 70 personalità nazionali e internazionali del mondo della cultura, della scienza e dell'economia. L'evento è stato sostenuto dalle istituzioni pubbliche e private che collaborano alla sua organizzazione. Il festival si propone di rendere visibili e rivendicare i diritti e i progressi del collettivo LGTBQ+, oltre a generare uno spazio di incontro, riflessione e divertimento per tutti i pubblici e tutte le identità. Con lo slogan Another way of Loving, another way of Pride, il festival offre una proposta complementare alle celebrazioni del Pride, con attività incentrate su cultura, tecnologia, business, social network, scienza, comunicazione, cinema e arte.

Tra gli ospiti confermati per questa edizione ci sono il vicepresidente del Parlamento europeo Marc An-

gel, l'attrice e modella americana Indya Moore, le star di TikTok Pierre Boo e Nick Champa, il gruppo musicale Village People e l'artista Jedet. Tutti loro parteciperanno a diversi format, come conferenze, incontri, concerti e cerimonie di premiazione. Uno dei momenti più attesi sarà la sesta edizione dei Premi Alan Turing LGTBQ+, che si terrà il 27 luglio al Teatro Guimera. Questi premi riconoscono le figure del collettivo che hanno contribuito alla lotta per l'uguaglianza e la visibilità di tutti gli esseri umani, indipendentemente dal genere o dalla condizione. Il festival prevede anche il Concerto per l'uguaglianza dei diritti umani, che si terrà lo stesso giorno nella Plaza de la Candelaria con una formazione di artisti internazionali impegnati per la libertà. Il primo gruppo confermato è quello dei Village People, una delle band più emblematiche della scena disco internazionale sin dalla loro formazione negli anni '70. Culture & Business Pride è un evento di riferimento a livello mondiale, riconosciuto come uno dei 10 migliori eventi pride al mondo e come un evento eccezionale che lavora per il turismo inclusivo dall'Organizzazione Mondiale del Turismo. L'anno scorso il festival ha superato i 6 milioni di euro di impatto mediatico, una vetrina per la città di Santa Cruz e la destinazione Tenerife nel mondo.

PIZZA IN TEGLIA ROMANA

ORARI: 12,30 - 22,30 - CHIUSO DOMENICA



AVENIDA ANTONIO DOMINGUEZ N.9 - EL CAMISON - LOCAL 54 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS TEL. 672 29 80 07

La Patronal del turismo delle Canarie chiede un miglioramento nell'applicazione dei fondi europei per la ristrutturazione degli hotel

L'obiettivo è quello di generare una maggiore competitività nel settore ricettivo



di Marco Bortolan
Foto di Cristiano Collina

Le associazioni dei datori di lavoro del turismo delle Canarie (FEHT, Asofuer, FTL e Ashotel) hanno inviato al governo spagnolo, attraverso il Ministro del Turismo Héctor Gómez, una serie di proposte per migliorare l'applicazione degli incentivi regionali nelle Isole Canarie.

L'aumento dei prezzi degli hotel minaccia la stagione turistica estiva in Spagna

Questi suggerimenti mirano a generare una maggiore competitività

nel settore ricettivo attraverso una serie di modifiche ai criteri inclusi in questi fondi europei per la costruzione e la ristrutturazione di strutture ricettive nelle Isole.

Le proposte di modifica, avanzate per aggiornare o correggere gli squilibri nelle Isole Canarie, riguardano situazioni che non sono esclusive delle Isole Canarie, ma che nella maggior parte dei casi interessano tutta la Spagna, anche se nelle Isole, a causa del peso del settore, hanno un impatto maggiore. Pertanto, le associazioni imprenditoriali ritengono che il cambio di periodo di bilancio sia un buon

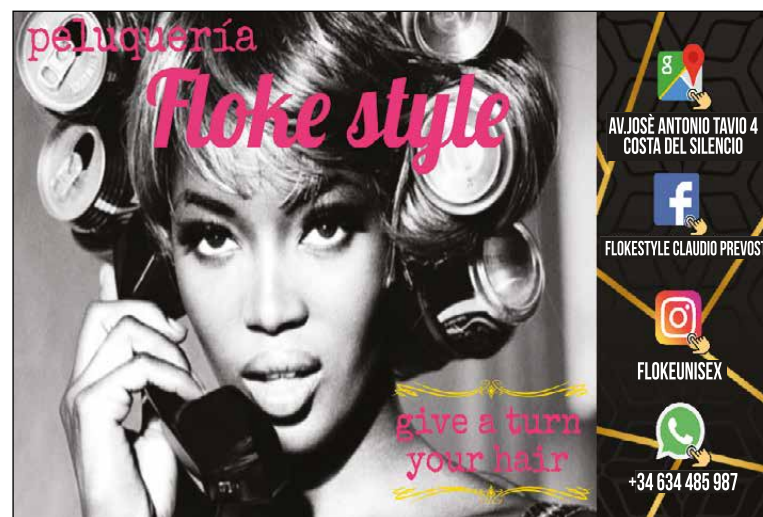
momento per procedere all'aggiornamento, dopo oltre 14 anni, dei moduli applicati da questi incentivi regionali per calcolare gli investimenti ammissibili nelle operazioni di ristrutturazione alberghiera.

In tutti questi anni, secondo i dati INE, l'inflazione accumulata in questo periodo è stata del 28,4%. Alla differenza storicamente esistente tra i valori applicati dai moduli e il costo reale di un investimento, negli ultimi due anni si è aggiunto il significativo aumento del prezzo delle materie prime, dell'energia, dei trasporti, ecc.

Pertanto, le associazioni imprenditoriali propongono di aggiornare del 50% i moduli attualmente applicati ai progetti nelle Isole Canarie e di aumentare il coefficiente di riduzione applicato ai progetti di ammodernamento alberghiero dall'attuale 60% al 75%.

Inoltre, come novità, si chiede di incorporare anche i moduli per le strutture a 2 e 3 stelle, in modo che anche queste strutture di categoria inferiore possano accedere agli incentivi regionali, dato che hanno una domanda stabile nelle Isole e hanno bisogno di accedere a questi finanziamenti per procedere alla loro ristrutturazione.

Un'altra delle modifiche proposte riguarda la necessità di dare maggior peso ai criteri ambientali nella



valutazione delle domande.

Così, in recenti gruppi di lavoro, le associazioni dei datori di lavoro hanno osservato che nelle relazioni interne in cui vengono valutati i progetti, il Ministero per la Transizione Ecologica e la Sfida Demografica di solito assegna un punteggio nullo o minimo al valore ambientale dei progetti, nonostante il fatto che molti di essi si sforzino di incorporare misure che riducono l'impatto sull'ambiente (riduzione del consumo energetico, involucri termici, sostituzione di attrezzature per la produzione di energia con altre più efficienti). Si propone inoltre di modificare il criterio (moltiplicatore) utilizzato per assegnare i punti per la creazione di posti di lavoro, che è stato ridotto del 37%; l'effetto è che l'aumento dei massimali di aiuto per il nuovo periodo è diluito dal minor punteggio con cui saranno valutate le pratiche.

Anche alcuni progetti precedentemente approvati potrebbero ora essere respinti perché non hanno raggiunto il punteggio minimo.

Un'altra modifica proposta riguarda l'estensione delle scadenze, sia per l'esecuzione degli investimenti che per la creazione di posti di lavoro.

A questo proposito, la crisi sanitaria ed economica derivante dalla pandemia è durata molto più a lungo di quanto inizialmente pre-

visto e, sebbene il settore turistico spagnolo sia sulla via della ripresa e i principali indicatori lo confermino, non è meno vero che esistono ancora disfunzioni che possono influire sugli impegni presi, sia in termini di volume di investimenti che di creazione di posti di lavoro. È stato quindi rilevato che molte aziende avranno problemi a rispettare le condizioni imposte ed è necessario estendere il numero di proroghe a cui possono accedere. Le misure adottate nell'Accordo del Consiglio direttivo del 2 ottobre 2020, che consentivano di concedere una proroga aggiuntiva rispetto a quelle stabilite dai regolamenti, non sono sufficienti a evitare tale inadempimento, poiché sono state applicate solo a pochi casi.

Per questo motivo, si richiede l'applicazione delle misure di flessibilità relative a queste proroghe per tutti i dossier presentati prima della dichiarazione dello Stato di Allarme, indipendentemente dalla data di approvazione.

Infine, la necessità di ridurre la categoria minima richiesta per i progetti turistici a 3 stelle/chiavi in città e a 2 stelle/chiavi nel resto delle destinazioni è un'altra delle richieste avanzate nel documento presentato al ministro, che propone anche di consentire agli stabilimenti turistici extralberghieri di beneficiare di sovvenzioni.

La Grotta Azzurra | GA
RESTAURANTE - PIZZERIA

C.C. Pueblo Canario, local 114
Avenida Eugenio Dominguez Alfonso 1
Costa Adeje, Tenerife

(+34) 641 35 25 71





AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ N.7
CAMISON - PLAYA DE LAS AMÉRICAS



PRENOTAZIONI
TEL. (+34) 822 09 39 64



SALA PRIVATA
PER EVENTI

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 17 ALLE 24

RICETTA REGIONALE ABRUZZESE

Pesto di peperoni

di Bina
Bianchini

Un condimento perfetto per la pasta sia calda che fredda ma anche ideale da mettere sui crostini di pane e mangiare durante un aperitivo. Potete fare il pesto di peperoni nel frullatore o nel mortaio come il vero pesto alla genovese. Questa crema di peperoni tra le altre cose è buonissima anche se volete accompagnarla a delle scaloppine o alle grigliate di carne mista perché è delicata e facilissima da preparare.

Ingredienti: 1 peperone rosso, 1 peperone giallo, 50 g pinoli, 100 ml olio extravergine d'oliva, 6 cucchiaini parmigiano, 2 cucchiaini pecorino, 1 spicchio aglio, sale.

Preparazione

Lavate bene i peperoni, asciugateli e poi met-

teteli nel forno caldo per un 20/30 minuti, poi una volta cotti lasciarli coperti con della carta forno o di giornale per altri 5/10 minuti e spellarli.

Una volta che avrete spellato tutti i peperoni asciugateli bene con carta assorbente, togliete il picciolo e i semi e mettete i peperoni cotti e spellati nel bicchiere del frullatore.

Unite i pinoli, il parmigiano grattugiato, il pecorino grattugiato, un pizzico di sale e iniziate a frullare. Unite a filo tutto l'olio extravergine di oliva e continuate a frullare fino ad ottenere una crema omogenea.

A questo punto il vostro pesto di peperoni è pronto per essere utilizzato sui crostini o sulla pasta sia calda che fredda ma anche come accompagnamento a carni, grigliate e anche con le verdure.

Se preferite potete anche frullare i peperoni a crudo invece che cuocerli e spellarli prima, il condimento sarà sicuramente più veloce ma meno cremoso e omogeneo.

Se volete potete usare solamente peperoni rossi o peperoni gialli. Potete mettere solo parmigiano grattugiato invece che misto a pecorino.



RICETTA Insalata di riso

di Bina Bianchini

Con questo caldo cosa c'è di meglio se non preparare un'insalata di riso e tenerla in frigo per 2 o 3 giorni già pronta da servire?

Si può aggiungere tutte le verdure che si preferiscono, ma io la faccio così...

Ingredienti per 4 persone:

Riso (50 gr a persona), Carote, Zucchine piccole
Peperone verde 1 piccolo, Sedano 2 gambe
Piselli 200 gr, Cetriolini sotto aceto 10, Olive nere e verdi denocciolate, Formaggio semiduro 100 gr, Prosciutto cotto 2 hg, Uova sode 4

Preparazione:

Facciamo bollire il riso con una foglia di alloro. Quando è di nostro gradimento, lo raffreddiamo passandolo sotto l'acqua fredda.

Dall'altra parte facciamo bollire delle uova.

Una volta che abbiamo le uova sode freddate, assembliamo l'insalata.

Mettiamo in un tritacutto una manciata di olive verdi snocciolate e un peperone verde e li tritiamo...



Questo passaggio è importante perché aggiunge molto sapore.

Poi aggiungiamo gli ingredienti che ci piacciono e nella lista, tagliati sottili a cubetti. Mescoliamo il tutto con il riso e una spolverata di prezzemolo non ci sta male.

A chi piace accompagnare il tutto con maionese o salsa allo yogurt ecco come fare la salsa:

Yogurt greco o cremoso bianco non zuccherato, un pizzico di pepe, una spruzzata di limone, un filo d'olio, sale, uno spicchio d'aglio grattugiato e prezzemolo.

Mescolare il tutto all'insalata di riso, come un condimento. Buon appetito!

LE RICETTE REGIONALI ITALIANE

INVIACI LA TUA RICETTA PREFERITA

LE MIGLIORI SARANNO SELEZIONATE E PUBBLICATE

RISTORANTE ZIO SEBA PIZZERIA



NUOVA GESTIONE



CUCINA ITALIANA TIPICA

10% SCONTO
RESIDENTI

AV. ANTONIO DOMINGUEZ C.C. CAMISON - PLAYA DE LAS AMÉRICAS TEL. (+34) 642 06 27 49

CHIUSO
LUNEDÌ

RICETTA

Spaghetti alla Puttanesca

di Bina Bianchini

Se sei alla ricerca di un primo piatto facile e veloce ma gustoso fa proprio fa proprio al caso tuo!

Pomodorini, olive, capperi, alici, ingredienti semplici ma deliziosi che abbiamo sempre in credenza.

Un sugo di pomodoro buonissimo dai sapori e profumi mediterranei farà da condimento ai nostri spaghetti.

La pasta alla puttanesca è un primo piatto della cucina italiana semplice ma nello stesso tempo ricco di gusto e sapore, non si sa se abbia origini laziali o campane, ma alla fine che importa, penso che davanti ad un bel piatto di spaghetti alla puttanesca si passa sopra anche a questo! Lo prepari al volo e non de-

lude mai! Scegli con cura gli ingredienti da utilizzare, come le olive, capperi e i pomodorini, saranno questi a dare il sapore al piatto.

Ingredienti per 4 persone:

- 350 g Spaghetti N°7
- 500 g Pomodori pelati
- 150 g Pomodorini
- 2 spicchi Aglio
- 40 g Acciughe (alici) (sott'olio)
- 40 g Capperi sotto sale
- 100 g Olive nere
- 1 Peperoncino (anche secco va bene)
- Olio extravergine d'oliva
- Prezzemolo

Preparazione

Per preparare gli spaghetti alla puttanesca inizia a cucinare il sugo, quindi prendi una casseruola, versa l'olio,

metti l'aglio ed il peperoncino a pezzettini.

Fa dorare l'aglio, poi levalo ed aggiungi nell'olio le acciughe schiacciate prima con una forchetta e deliscate.

Metti dentro la passata, i pomodorini tagliati a metà, i capperi lavati per bene e disalati. Metti dentro il sale se serve, gira per bene il tutto e porta a cottura per una decina di minuti.

Mentre il sugo cuoce, lessa gli spaghetti in abbondante acqua salata.

Scolali al dente e condiscili con il sugo aggiungendo alla fine del prezzemolo tritato.

La pasta alla puttanesca è pronta da servire a tavola, semplicità e tradizione in un primo italiano che a tavola non delude mai!

Buon appetito!!!

BODEGON
LA PATAGONIA
Tenerife

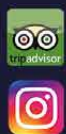
**COMIDA ARGENTINA
Y PRODUCTOS TÍPICOS!**

Calle Hermano Pedro de Bethencourt 43,
Cc Apollo Center
38650 Los Cristianos
Tenerife

Tom & Gerry ritorna e si trasforma in ristorante di tapas e pesce a Las Americas, con una strepitosa terrazza sul mare dove godere di strepitosi tramonti mentre sorreggi un drink. Centro Commerciale Salytien, local 11, Costa Adeje. (con parcheggio)

Gaby e Muriel vi aspettano a BOCADITOS Y MAR con le loro specialità sempre fresche di pesce, tartare, carpacci, paste all'italiana e non può mancare la squisita PAELLA. Menù molto vario, dalla Paella mixta, gamberi calamari,

cozze, pollo, salsiccia, riso, peperoni, taccole e cipolle, alla paella di solo pesce, alle tapas con crocchette di vario gusto, alle bruschette italiane miste, ai piatti di pasta tradizionali (carbonara, amatriciana, salmone e vodka etc). Non dimentichiamo i secondi con la zuppa di pesce mista, i gamberi all'aglio, le cozze alla marinara o le papas arrugadas). La cura dei prodotti e le etichette vinicole ci contraddistinguono e ci premiano. Cosa aspettare allora? Prenota il tuo tavolo al (+34) 603169616



Tapas e Ristorante

Avenida Rafael Puig Luvina 9

C.C. SALYTIEEN local 11, Costa Adeje

Tel. (+34) 922 789229 (+34) 603 16 96 16



CHIUSO MARTEDÌ



Il Pinguino Distribuidor

Dopo anni di successo nel fornire minimarket e supermercati con prodotti di prima qualità, ora portiamo la stessa eccellenza culinaria italiana direttamente nei piatti della ristorazione locale.

Pinguino Distribuidor è lieto di annunciare il lancio del **NUOVO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE** dedicato ai ristoranti, pizzerie, bar, bistrot e molto altro ancora!

**SPECIALISTA IN PRODOTTI
DI ALTA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO
PER RISTORANTI, BAR, BISTROT E PIZZERIE**

 **(+34) 603 38 88 81**

ilpinguinodistribuidor@gmail.com

**Av. Ten Bel n° 38b (a 100mt da ITV)
Las Chafiras**



Cosa ci rende la scelta perfetta per il tuo locale?

Vasta selezione di prodotti di altissima qualità, distributore esclusivo alle Canarie dei salumi e formaggi Ferrarini, distributori ufficiali di Tre Marie e Galbusera, marchi di fiducia che rappresentano la tradizione culinaria italiana.

Collaboriamo con selezionati caseifici locali che ci permettono di offrire ai nostri clienti mozzarelle e latticini freschissimi a km 0.

Servizio di consegna tempestivo:
Il nostro servizio di consegna avviene entro le
24 ore successive all'ordine dal lunedì al venerdì

Contattaci !!!

Organizzeremo una visita preliminare presso il tuo locale. Durante la visita, potrai scoprire tutto ciò che offriamo e come possiamo soddisfare al meglio le tue esigenze specifiche.

Contatti: SALVATORE (+34) 603 38 88 81

**PER IL TUO LOCALE SCEGLI LA QUALITÀ,
L'AUTENTICITÀ E L'AFFIDABILITÀ**



Il caviale?

**Una storia italiana,
anzi oggi è veneta.**

Tutti pensano che sia una specialità tipicamente russa, ma lì iniziò a diffondersi soltanto nel XVIII secolo: in realtà il caviale nasce in Italia! Lo abbiamo inventato noi, era una delle specialità più ambite nelle corti rinascimentali e, già nel 1471, ne parlava Bartolomeo Sacchi (detto il Platina, umanista e gastronomo italiano, 1421 - 1481) quando descriveva "uova di storione condite, salate, prendono il nome di caviare".

A Ferrara, in particolare, Cristoforo di Messisbugo nel suo "Libro novo nel qual s'insegna a far d'ogni sorte di vivanda" (1557) descriveva nel dettaglio la ricetta del "caviaro per mangiare, fresco, o per salvare" (ossia per la conservazione).

La particolarità di questo prelibato caviale, che lo rende differente da tutti gli altri, era di essere cotto. Finita quell'epoca, il caviale tornò nell'ombra per molti secoli, fino a quando nel 1930 aprì a Ferrara la "Rosticceria della Nuta", al secolo Benvenuta Ascoli, signora di origini ebraiche, che aveva imparato i segreti della lavorazione dello storione e del celebre caviale dal padre, che riforniva di delicatezze il ghetto. A quei tempi lo storione Beluga imperiale era ancora ab-

bondante nel Po, con esemplari di oltre 200 kg e con 25 kg di uova: il caviale della Nuta veniva venduto anche in Svizzera ed era considerato superiore a quello del Caspio. Tilde Bianconi, che rilevò il negozio nel Dopoguerra, in una rara testimonianza riportata dal portale turistico "Ferrara terra e acqua" descrive così il procedimento per creare il famoso caviale. "Lo storione si pescava nel Po e mi portavano le ovaie, che pesavano anche 10-12 kg. Staccavamo le uova dalla membrana e le mettevamo in una cassa di noce, foderata esternamente di amianto, condite con sale e pepe forte.

Facevano un po' d'acqua, per cui le mettevamo a cuocere nel forno, a fuoco bassissimo e mescolando continuamente, perché evaporasse tutto il liquido.

Alla fine si aggiungeva abbondante olio e si versava il caviale in una bacinella, a raffreddare.

Il negozio rimase aperto fino al 1972, ma nel frattempo il beluga sul Po era scomparso.

La ricetta, tuttavia è oggi mantenuta viva da un allevamento trevigiano. La famiglia Bresciani, nel settore ittico da quattro generazioni, nel 1963 ha avviato quest'azienda agricola di allevamento di pesci d'acqua dolce, su di un'area all'interno del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, in prossimità delle sorgenti del fiume stesso.

(Dati storici: lacucinaitaliana)

RICETTA

di Bina
Bianchini

Spaghetti miseria e nobiltà!



Trovata sul web, ma molto specifica e divertente, provatela a fare, sono saporiti e gustosi.

INGREDIENTI

- spaghetti 500gr
- pane raffermo 3 fette
- 4 acciughe dissalate
- basilico
- origano
- aglio
- olio evo

PREPARAZIONE

-Strofinare le fette di pane raffermo con l'aglio, spaccate quindi l'aglio a metà, prendete il pane e cominciate a passarlo sopra in maniera generosa.

-Sbriciolate il pane in un piatto, vi consiglio di prendere il coltello e farlo in tanti piccoli pezzi (n.b non dovete frullarlo)

-Scaldare dell'olio extravergine d'oliva in una padella e fatelo soffriggere (pane e aglio). Attenzione: l'aglio non dovrà prendere molto colore!

-In un'altra padella versate l'olio e aggiungete le acciughe tritate e l'origano

-Mettete la pentola dell'acqua sul fuoco.

-Calate la pasta, salate e una volta cotta scolatela bene al dente.

-Prendete gli spaghetti e aggiungeteli alla padella con le alici, poi mischiate per fare amalgamare il tutto e aggiungete il pane croccante

-Mescolate ancora rapidamente e aggiungete il basilico

-Se il piatto è troppo secco aggiungete poca acqua di cottura e servire immediatamente.



Il Pinguino Market

 **(+34) 611 743 979**

 **Il Pinguino Market El Médano**

**ORARI: Lunedì - Sabato / 10.00 - 20.30
C/Granadilla n°5 - El Médano**

È stata una delle prime soluzioni per le ceneri del vulcano di La Palma

di Michele Zanin

Foto di Enrique Garde-Martin

Il rapporto analizza la fattibilità tecnica di questa composizione di particelle rocciose e minerali molto fini per la rigenerazione delle spiagge di sabbia nera.

La sezione di Santa Cruz de Tenerife dell'Associazione degli Ingegneri Civili ha redatto un rapporto che analizza la fattibilità tecnica delle ceneri del vulcano La Palma per la rigenerazione delle spiagge di sabbia nera.

A tal fine, sono stati confrontati campioni di cenere della Cumbre Vieja con campioni di sabbia nera nativa di due spiagge del nord di Tenerife, San Marcos a Icod de los Vinos e El Socorro a Los Realejos. Il rapporto analizza anche la lisciviazione delle ceneri vulcaniche.

Il rapporto inizia commentando la stabilità di una spiaggia sia in pianta che in profilo. La stabilità in pianta è condizionata dalle direzioni delle onde che la colpiscono e modificata dalle sporgenze rocciose o dai pali che circondano la spiaggia. La stabilità del profilo è caratterizzata dalle pendenze della spiaggia sommersa e dallo "stram", cioè la sezione del profilo della spiaggia compresa tra la profondità alla quale le onde non possono più spostare i sedimenti o il limite significativo di trasporto (STL) fino alla spiaggia asciutta o l'area del profilo che è al di fuori della porta-

ta delle onde.

Il rapporto evidenzia che la stabilità di un profilo di spiaggia è dinamica, la sabbia si muove tra una pendenza minima (con grandi tempeste) e una pendenza massima (con onde ordinarie) con due condizioni di stabilità: che la spiaggia mantenga il suo volume di sabbia senza perdite significative e che la spiaggia sia in grado di recuperare dalla pendenza minima alla pendenza massima dopo ogni tempesta.

La linea ricercata (curva o retta) è quella del profilo medio di stabilità della spiaggia in un anno solare medio.

Sono stati sviluppati molti modelli alla ricerca di un'equazione matematica che rappresenti la linea di questo profilo medio.

La conclusione fondamentale è che questa equazione dipende essenzialmente da due parametri: la dimensione della sabbia, rappresentata dal suo diametro mediano (D50) e la sua densità (ρ_s), anche se altri parametri possono essere coinvolti, ma sono legati ai due sopra citati o non sono rilevanti.

Pertanto, la regola di base per la scelta della sabbia in prestito per rigenerare una spiaggia è che essa deve avere una granulometria (D50) e una densità (ρ_s) uguali o superiori a quelle della sabbia nativa. Valori leggermente superiori di questi due parametri aumenterebbero la stabilità della spiaggia

da rigenerare.

Se il materiale preso in prestito è più fine del materiale nativo, parte dei fini sfuggerà in sospensione attraverso il trasporto off-shore dovuto alle onde e se è molto grossolano sarà più stabile ma meno confortevole per l'utente.

Il rapporto ha analizzato la granulometria e la densità del materiale nativo delle spiagge di San Marcos e El Socorro, oltre a diversi campioni di cenere vulcanica provenienti dal vulcano di La Palma.

Da un lato, i campioni di sabbia della spiaggia di San Marcos sono stati analizzati da diversi consulenti e professionisti.

I valori medi dei due parametri fondamentali sono: D50=0,34 mm e densità media=2,84 t/m³.

Anche i campioni di sabbia della spiaggia di El Socorro sono stati analizzati da diversi consulenti e professionisti.

I valori medi dei due parametri fondamentali sono: D50=0,37 mm e densità media=2,97 t/m³.

Infine, sono stati analizzati numerosi campioni di cenere provenienti dal vulcano Cumbre Vieja, sia presso la Scuola di Ingegneria Civile dell'ULL che presso il Laboratorio di Lavori Pubblici del Governo delle Canarie.

I valori dei due parametri fondamentali dei campioni variavano: tra 0,305 mm e 2,039 mm per la dimensione mediana (D50); e tra 2,632 t/m³ e 3,061 t/m³ per le den-



sità, indicando che esiste un'ampia gamma di ceneri tra cui scegliere. Pertanto, il rapporto conclude che le ceneri del vulcano Cumbre Vieja sono valide per la rigenerazione di spiagge di sabbia nera come quelle indicate sopra, sebbene si debbano scegliere ceneri le cui dimensioni e densità siano uguali o superiori al materiale nativo delle spiagge.

È anche possibile scegliere ceneri con valori leggermente inferiori a quelli del materiale nativo, ma in questo caso è necessario aumentare il volume di apporto, nelle proporzioni solitamente utilizzate nella rigenerazione delle spiagge, per compensare la perdita di fini. È stata inoltre effettuata un'analisi di lisciviazione per determinare la concentrazione di metalli pesanti

solubili in acqua, che vengono rilasciati quando le ceneri entrano in contatto con l'acqua.

Queste concentrazioni devono rispettare determinati parametri di riferimento che, a seconda dei valori presentati nell'analisi dei campioni di cenere, li classificherebbero come: inerti, non pericolosi o pericolosi.

L'analisi della lisciviazione è stata effettuata prelevando 5 campioni di cenere da diversi punti intorno al vulcano Cumbre Vieja.

Tutti i campioni analizzati hanno mostrato una concentrazione di metalli pesanti solubili in acqua inferiore ai limiti stabiliti per il materiale inerte nelle norme di riferimento, per cui la cenere vulcanica deve essere classificata come inerte.



**Scooter in affitto
corto e lungo periodo
con consegna a domicilio
ZONA SUD**



**(+34) 604 159 479
(+34) 604 159 497**

Avenida Suecia n.4 - Los Cristianos



Avenida Los Playeros n.25 - Los Cristianos

Negli ultimi 10 anni gli stipendi sono aumentati del 6% e gli affitti dell'85,9% nelle Isole Canarie

di Michele Zanin

Nel 2022, gli stipendi nelle Isole Canarie sono diminuiti del 5,1%, mentre il prezzo delle abitazioni in affitto ha registrato l'ottavo aumento in nove anni, con un incremento del 16,9%.

Inoltre, nell'ultimo anno il salario medio è diminuito in entrambe le province delle Canarie e il prezzo degli alloggi in affitto è aumentato in entrambe.

In particolare, gli abitanti delle Canarie sono i più colpiti dal calo dei salari nel 2022, essendo passati da uno stipendio medio di 23.082 euro all'anno nel 2021 a 21.897 euro nel 2022 (ovvero il 5,1% in meno). Inoltre, nelle Isole Canarie il prezzo delle abitazioni in affitto è aumentato del 16,9% rispetto all'anno precedente, passando da 9,63 euro al metro quadro al mese nel 2021 a 11,26 euro al metro quadro al mese nel 2022.

Prendendo come riferimento gli ultimi cinque anni, scopriamo che i canari hanno perso potere d'acquisto in media dell'1,6%, mentre gli affitti sono aumentati del 56,8% in questo quinquennio. In tutto il Paese, invece, gli stipendi sono aumentati del 3,4% e gli affitti del 51,4% negli ultimi 10 anni.

Solo nel 2022 il prezzo al metro quadro delle abitazioni in affitto è aumentato del 7,4%, mentre i salari sono diminuiti dello 0,7% rispetto all'anno precedente.

In questo modo, i cittadini devono fare uno sforzo salariale del 43% per pagare l'affitto.

Per quanto riguarda le comunità autonome, nel 2022 il salario medio è diminuito in sette di esse, ma il prezzo delle abitazioni in affitto è aumentato in tutte rispetto all'anno precedente.

Inoltre, in cinque regioni l'aumento dei prezzi delle case ha superato il 10%, mentre gli aumenti salariali non hanno superato il 5% in nessuna regione del Paese.

Oltre alle Isole Canarie, la regione in cui il prezzo delle abitazioni in affitto è aumentato di più nell'ultimo anno è stata quella delle Isole Baleari, con un aumento del 18,2% su base annua e del 97,9% negli ultimi 10 anni, per arrivare a 14,16 euro al mese per metro quadro nel 2022.

Inoltre, gli stipendi medi nelle Isole Baleari sono diminuiti dell'1,2% nell'ultimo anno, ma sono aumentati del 7% negli ultimi 5 e 10 anni, ovvero sono passati da 21.760 euro all'anno nel 2012 a 23.292 euro all'anno nel 2022.

Gli stipendi sono diminuiti in 18 delle 50 province analizzate nel 2022 rispetto all'anno precedente, mentre in 44 province i prezzi delle case sono aumentati.

I lavoratori più colpiti dal calo degli stipendi nel 2022 sono stati quelli di Las Palmas, che hanno ricevuto una retribuzione inferiore del 5,9% rispetto all'anno precedente, a 21.726 euro all'anno, mentre gli alloggi in affitto sono aumentati del 16,6%, a 11,61 euro al metro quadro al mese nel 2022.

Toledo è l'unica provincia che ha beneficiato dell'aumento del salario medio provinciale e del calo del prezzo delle abitazioni nell'ultimo anno (2022), mentre a Palencia e León si sono registrate diminuzioni sia del salario che del prezzo dell'affitto annuale. La direttrice degli studi e portavoce di Fotocasa, María Matos, ha sottolineato che il prezzo degli affitti è aumentato a un ritmo "frenetico" nell'ultimo decennio, a causa del fatto che, dopo la ripresa della crisi economica nel 2014, gli alloggi in affitto sono stati promossi come principale opzione abitativa per i cittadini, il che ha fatto aumentare la domanda a fronte di un'offerta "molto scarsa". Da parte sua, la direttrice della comunicazione e degli studi di InfoJobs, Mónica Pérez, ha sottolineato che negli ultimi 10 anni lo stipendio medio in Spagna "è cresciuto lentamente" dopo la recessione del 2008-2013, un comportamento simile a quello del resto dell'Unione Europea, ma con lo svantaggio che la Spagna è "lontana" dagli stipendi di Paesi come la Germania o la Francia.

I salari nelle Isole Canarie continuano ad essere i secondi più bassi della Spagna

Gli stipendi nelle Isole Canarie continuano ad essere i più bassi di tutta la Spagna, dietro solo all'Estremadura, nonostante l'aumento del 3,9% nel 2021 per un totale di 22.466,2 euro, secondo la "Encuesta de Estructural Salarial 2021" dell'Istituto Nazionale di Statistica (INE)

Per sesso, gli uomini hanno guadagnato in media 23.619,76 euro, il 4,1% in più rispetto all'anno precedente, mentre le donne hanno ricevuto 21.178,57 euro, il 3,5% in più.

Nel Paese nel suo complesso, quasi un lavoratore su cinque (17,5%) ha guadagnato nel 2021 al massimo il salario minimo interprofessionale (SMI), pari a 13.370 euro all'anno, mentre il 46,8% ha guadagnato tra una e due volte il SMI.

Quindi, sommando le due percentuali, due lavoratori su tre hanno guadagnato meno di 1.910 euro al mese lo scorso anno (sempre di lordo si parla).

L'indagine mostra che lo stipendio lordo più frequente in Spagna è stato di 18.502,5 euro all'anno, percepito da 563.384 salariati.

Il secondo stipendio più frequente è stato di 16.487,2 euro all'anno lordo ed è stato percepito da 560.327 lavoratori.

L'agenzia statistica spiega questa differenza tra il salario medio e il salario più usuale con il fatto che ci sono pochi lavoratori con salari molto alti, ma che hanno un'influenza significativa sul salario medio, quindi ci sono molti più lavoratori con salari bassi.

L'INE effettua quindi una divisione tra coloro che hanno uno stipendio più alto e coloro che hanno uno stipendio più basso per ottenere lo stipendio mediano, che nel 2021 si è attestato a 21.638,69 euro, il 3,4% in più rispetto al 2020.

La retribuzione mediana lorda annua degli uomini si è attestata nel 2021 a 28.388,6 euro, il 2,7% in più rispetto al 2020, mentre quella delle donne è avanzata del 3,2% a 23.175,9 euro.

Nonostante la crescita più rapida, il salario medio annuo delle donne rappresenta l'81,6% di quello degli uomini (81,3% nel 2020).

Tuttavia, questo divario salariale si riduce se si considerano lavori simili. Secondo la definizione europea, il divario retributivo di

genere nel 2021 era del 9,8%.

Una donna su quattro (25%) ha percepito nel 2021 un salario annuale inferiore, percentuale che tra gli uomini si riduce al 10,7%.

L'INE sottolinea che questa situazione è influenzata dalla maggiore percentuale di donne che lavorano a tempo parziale.

Per l'INE, è più rilevante analizzare la retribuzione oraria perché i salari a tempo pieno corrispondono a un maggior numero di ore lavorative rispetto a quelli a tempo parziale.

D'altro canto, i salari più bassi sono stati ottenuti dai dipendenti dei settori alberghiero e della ristorazione (14.632,8 euro all'anno), dei servizi amministrativi e di supporto (18.118,6 euro) e degli altri servizi (18.220,7 euro).

Nel 2021 i salari sono cresciuti in tutte le attività economiche, tran-

ne che nella fornitura di energia, dove sono diminuiti dell'1,5%, e nelle attività artistiche (-1,4%).

Gli aumenti più consistenti si sono registrati nelle attività immobiliari (+6,3%), nella fornitura di acqua (+5,1%) e nelle costruzioni (+4,5%).

Gli stipendi più bassi sono invece quelli degli operai non qualificati nei servizi, con 13.874,2 euro all'anno, degli operai nei servizi di ristorazione e commercio, con 16.310,9 euro, e degli operai nei servizi sanitari e di assistenza (17.453,2 euro).

Tutti i gruppi con nazionalità diversa da quella spagnola hanno presentato un salario inferiore a quello medio, e i più bassi sono stati quelli dei lavoratori provenienti dal resto del mondo (16.128 euro) e dalle Americhe (16.747 euro).



clinica dentale

- ODONTOIATRIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA
- MALOCCLUSIONI

allineatori
trasparenti



ottieni i tuoi denti
in solo tre giorni



clinica saber

clnicasaber.com

medicina estetica



- BOTOX FILLER BIORIVITALIZZAZIONE
- GUMMY SMILE
- FILI DI TRAZIONE
- POLINUCLEOTIDI
- RIEMPIMENTO LABBRA E NASO
- RUGHE
- BLEFAROPLASTICA
- NEI E VERRUCHE
- IPERIDROSI



**COLLABORA
CON NOI**

📍 Calle Almadraba n° 7b , Cabo Blanco ☎ 922 88 88 44 / 660 948 046 info@clnicasaber.com

Parlare di impianti è come parlare di automobili, la gamma di argomenti che si possono isolare attorno all'implantistica è quasi infinita

di Dott. Alessandro Longobardi

Nel mio caso, mi limito agli impianti dentali ma si sa che esistono impianti per sostituire moltissime parti del corpo umano, quando queste, purtroppo, non possono più svolgere la propria funzione.

Anche nel mio ridotto mondo di chirurgia orale, quasi ogni paziente è un caso a sé, per quanto esistano ormai una varietà di impianti notevolissima, la vera varietà con cui il chirurgo si confronta è quella "umana". Ogni paziente ha una qualità, quantità, spessore e altezza dell'osso unica e bisognosa di un piano ad personam.

A questo bisogna aggiungere la varietà specifica legata allo stile

di vita passato e a quello futuro, perché non tutti sono disposti a ricordare che un impianto è un surrogato validissimo della radice di un dente ma NON è parte naturale del nostro organismo. Fondamentale comprendere in questo senso la logica dell'economia interna dell'organismo umano.

Quando una zona d'osso non è più utile al sostegno del dente, l'organismo economizza in nutrienti ad essa destinati e ne causa di fatto l'impoverimento. Parliamo in questo caso di recessione ossea e i metodi per affrontare un osso carente o debole e renderlo adatto a sopportare il carico di un impianto, sono ormai molti.

Il concetto di base è sempre lo

stesso: si crea una impalcatura che possa sostenere la rigenerazione e/o l'assimilazione di osso naturale o sintetico.

L'osso sintetico non è, come molti pazienti pensano, un prodotto chimico da laboratorio. E' il frutto di un trattamento molto sofisticato cui viene sottoposto l'osso animale che, privato di tutte le sostanze organiche, conserva unicamente le componenti minerali che, poste a contatto con l'osso naturale, accolgono letteralmente la moltiplicazione delle cellule autogene fino a creare un tutto unico.

L'agente indispensabile perché si compia questo piccolo miracolo è il sangue, pertanto qualsiasi impedimento ad una corretta vascolarizzazione dell'area interessata impedisce il buon esito della chirurgia implantare.

Questo spiega perché da paziente a paziente possa variare molto il tempo di integrazione degli impianti.

Ogni organismo ha i suoi punti di forza e di debolezza il cui equilibrio si manifesta a volte in modo prevedibile, a volte, con qualche sorpresa.

Gli agenti più ostili a una corretta vascolarizzazione sono il



fumo e le patologie gengivali croniche.

Quando non è la densità ma la quantità dell'osso il problema, si possono utilizzare impianti di dimensioni ridotte che presentino piccole criticità perché ciò che si sacrifica, per ridurre le dimensioni ma non la funzionalità, è la struttura intermedia fra impianto e protesi.

Questo comporta che pur essendo un'eccellente alternativa alla protesi mobile, non si possa

pretendere che sopportino gli stessi carichi di un impianto di dimensioni ottimali.

Quando invece il problema principale è la qualità dell'osso, io intervengo con i fattori di crescita, arricchendo e stimolando la reattività dell'organismo.

In buona sostanza, finché c'è la scienza con il suo fermento e le sue continue novità, ci saranno sempre porte aperte per i pazienti difficili, e per quelli impossibili... ci stiamo lavorando

La Fibrillazione Atriale

Ho recentemente trattato lo scompenso cardiaco ed ho sottolineato come quest'ultimo sia la possibile conseguenza di uno stato ipertensivo diagnosticato tardivamente o non trattato in modo adeguato.

Parliamo ora della **Fibrillazione Atriale (FA)**, una problematica molto più frequente di quanto non si possa immaginare che, almeno in parte, è anch'essa correlabile allo stato ipertensivo.

Si tratta di un'aritmia, talvolta misconosciuta, nella quale viene meno il ritmo regolare del cuore che normalmente è legato all'attività di un pacemaker naturale, il **Nodo del seno**, situato nella parte alta dell'atrio destro.

Mancando l'attività di questo centro, quasi per una sorta di compenso, tutte le altre cellule degli atri iniziano a generare impulsi elettrici che, numerosissimi, inducono una contrazione tetanica della parete atriale.

La miriade di stimoli che vanno a sostituirsi al regolare ritmo generato dal nodo del seno, arrivano poi in un'altra specifica area definita **Nodo atrio ventricolare** che li riduce numericamente attraverso un'opera di filtraggio e li invia verso i ventricoli.

Tali stimoli creeranno allora un ritmo ventricolare caotico, quindi irregolare, e la sua frequenza sarà funzione dell'efficienza di detto nodo a selezionare gli impulsi.

Su tale capacità di filtraggio noi possiamo agire utilizzando alcuni farmaci che, adeguatamente dosati, assicurano una

Frequenza Cardiaca Ventricolare Media (**FVM**) ad un valore idoneo al corretto funzionamento della pompa cardiaca (controllo emodinamico).

Quando in un paziente viene per la prima volta diagnosticata una Fibrillazione Atriale, è necessario innanzitutto definire se si tratta di una forma cronica (**FAC**) o di una forma parossistica (**FAP**).

La differenza tra queste due varianti è solo relativa alla persistenza o meno dell'aritmia: nella prima è stabilmente presente, nella seconda compare occasionalmente per cause legate ad una problematica cardiaca o, talvolta, extra cardiaca. Quando l'origine della fibrillazione atriale sia legata ad una problematica cardiaca, nella maggioranza dei casi, è riscontrabile la presenza di una significativa dilatazione dell'atrio sinistro all'ecocardiogramma. In tale circostanza l'aritmia sarà persistente o, almeno all'inizio, recidivante.

L'aumento volumetrico dell'atrio sinistro compare di solito in relazione ad un'**insufficienza della valvola mitralica** che, disposta tra l'atrio ed il ventricolo sinistri, permetterà in fase di contrazione ventricolare (sistole) un anomalo reflusso di sangue verso l'atrio con un suo conseguente sovraccarico di volume.

Causa dell'insufficienza valvolare può essere un danno nella struttura dei suoi lembi come avviene in alcune patologie infettive (malattia reumatica) o in relazione ad una malformazione congenita come nel prolasso; nel caso di uno

scompenso cardiaco può essere determinata dalla dilatazione della sua base di impianto a seguito del cedimento strutturale del ventricolo sinistro; in alcune occasioni può essere la conseguenza di un infarto miocardico.

In ogni caso, l'inadeguata chiusura di detta valvola nella fase di contrazione ventricolare può generare un reflusso di sangue di grado variabile con la progressiva dilatazione dell'atrio e la successiva comparsa di fibrillazione.

In relazione allo stato ipertensivo, **se volessimo semplificare il concetto potremmo descrivere la sequenza: ipertensione arteriosa, scompenso cardiaco, insufficienza mitralica, dilatazione dell'atrio sinistro, fibrillazione atriale.**

Naturalmente affinché tutto ciò si realizzi sarà necessario un tempo ipotizzabile in alcuni decenni, ma questo potrà variare in relazione alla gravità dell'ipertensione ed all'adeguatezza del trattamento praticato.

Un aspetto della fibrillazione atriale da analizzare è il **rischio trombo embolico**.

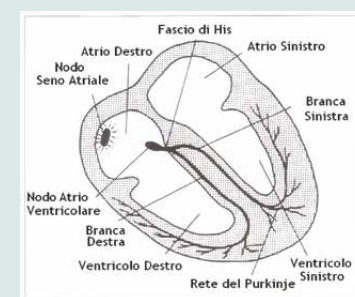
L'atrio sinistro nel corso di questa aritmia non si contrae adeguatamente perché, come sopra detto, è sottoposto ad una miriade di stimoli elettrici che ne determinano una sorta di spasmo tetanico paragonabile ad una sua completa immobilità.

Il sangue che passa nel suo interno tenderà allora a creare vortici e questo favorirà la comparsa di formazioni trombotiche da cui potrebbero staccarsi piccoli frammenti (emboli) che, passando attraverso il ventricolo sinistro e l'aorta, po-



Ritmo Sinusale: nota la regolarità del battito e la presenza dell'onda P di contrazione atriale

Fibrillazione atriale: nota l'irregolarità del battito rispetto al ritmo sinusale e l'assenza dell'onda P



trebbero arrivare nei vasi cerebrali occludendoli e quindi determinando l'ictus che tutti noi conosciamo.

È proprio per ridurre tale rischio che il paziente affetto da questa patologia viene sottoposto a **terapia scoagulante**.

Tali complicanze tromboemboliche possono verificarsi più frequentemente nella FA cronica ma anche in quella parossistica se persistesse per un tempo sufficiente a determinare la formazione dei trombi; è più probabile la loro comparsa se l'aritmia durasse per un tempo superiore alle 24-48 ore. Un altro dato clinico che è necessario valutare nella gestione della fibrillazione atriale è la **frequenza cardiaca media (FCM)**, vale a dire il numero di battiti presenti in un minuto.

Essendo questa un'aritmia, non è possibile valutare tale parametro in modo assoluto ma ne va verificato l'andamento medio.

Se la FCM fosse elevata, si potrebbe generare un peggioramento della funzionalità cardiovascolare che potrebbe concretizzarsi in uno scompenso cardiaco acuto.

In tal caso il paziente potrebbe presentare dispnea (affanno) talvolta da sforzo e nei casi più gravi anche a riposo e potrebbe essere presente riduzione della saturazione in ossigeno del sangue.

Anche la frequenza cardiaca sarà un altro parametro a gestire farmacologicamente. In ultima analisi, anche la Fibrillazione Atriale così come lo scompenso cardiaco potrebbe essere una complicanza tardiva dello stato ipertensivo che, adeguatamente e precocemente trattato, potrebbe far ridurre drasticamente queste gravi complicanze.

Ancora una volta c'è un valido motivo per tenere sotto controllo la pressione arteriosa misurandola occasionalmente quando non ci sia familiarità e quando i valori risultino nella norma; sarà necessario farlo più assiduamente quando dovessimo rilevare valori ai limiti alti o peggio quando fossero costantemente al di sopra dei valori consigliati.

In quest'ultimo caso ricorrere al medico e seguire i suoi consigli dietetici e farmacologici sarà fondamentale per rimanere a lungo in una condizione di buona salute.

Dr. Mauro Marchetti
Specialista in
Medicina Interna



Visite internistiche a studio e a domicilio su prenotazione per gli Italiani a Tenerife

Sono il **Dr. Mauro Marchetti**, Medico Specialista in Medicina Interna. Verrò a Tenerife, per ora periodicamente, per dare supporto agli Italiani residenti o in vacanza sull'isola.

Se hai sintomi per i quali nutri preoccupazioni o se vuoi essere rassicurato sul tuo stato di salute prenota una visita **tramite il sito** o chiamando la segreteria al numero **(+39) 347 62 39 798**.

Per conoscermi meglio
inquadra il QR code e visita
il mio sito



Dagli esperti alcuni consigli per ritardare problemi visivi



1. Seguire una dieta equilibrata.

Sono molti gli alimenti che possono aiutare a prevenire la perdita dell'acutezza visiva e una dieta equilibrata e ricca di nutrienti contribuisce a mantenere una buona salute degli occhi.

Ecco i principali:

- Alimenti ricchi di vitamina A, come le carote. Aiutano a mantenere una visione corretta.
- Antiossidanti come la luteina, presente nelle verdure a foglia verde, come gli spinaci. Proteggono gli occhi dai danni causati dai radicali liberi.
- Frutti ricchi di vitamina C, come le arance. Aiutano a ridurre malattie come la cataratta o la degenerazione maculare.
- Vitamina E, contenuta in noci e semi. È fondamentale per mantenere l'acutezza visiva, poiché protegge le cellule dallo stress ossidativo.
- Alimenti ricchi di grassi sani e acidi grassi omega-3, come il salmone o l'avocado.

- Anche gli alimenti contenenti zinco, come i frutti di mare, la carne e i legumi, sono essenziali, in quanto aiutano a trasportare la vitamina A alla retina. Mangiare un'ampia varietà di questi alimenti, limitando al contempo l'assunzione di cibi elaborati e a alto contenuto di grassi saturi, riduce il rischio di sviluppare malattie oculari. Se a ciò si aggiunge un'adeguata idratazione per migliorare la lubrificazione degli occhi e prevenire la secchezza oculare, si aiutano gli occhi a mantenersi sani più a lungo.

2. Proteggere gli occhi dal sole

L'esposizione prolungata ai raggi ultravioletti (UV) può danneggiare gli occhi e aumentare il rischio di perdita dell'acutezza visiva e di altre malattie. È importante proteggere gli occhi con occhiali da sole che bloccano il 100% dei raggi UV, anche nelle giornate nuvolose. Oltre agli occhiali da sole, si possono indossare cappelli a tesa larga, che offrono un'ulteriore protezione.

3. Riposare gli occhi ed evitare di affaticarli

Fare pause regolari durante le attività che richiedono uno sforzo prolungato degli occhi, come l'uso di dispositivi elettronici o la lettura, è uno dei presupposti più importanti per ritardare l'insorgenza di problemi visivi.

Ogni 20 minuti bisognerebbe distogliere lo sguardo dallo schermo e concentrarsi su un oggetto più lontano per almeno 20 secondi.

Inoltre, è importante dormire a sufficienza, perché la mancanza di sonno può provocare prurito agli occhi, gonfiore, infezioni e affaticamento visivo. Questi problemi possono portare a una progressiva perdita dell'acutezza visiva.

4. Prestare attenzione all'ambiente di lavoro


È fondamentale prestare attenzione all'ambiente di lavoro per mantenere una buona salute degli occhi, poiché vi si trascorrono molte ore al giorno.

La prima cosa da fare è assicurarsi che l'illuminazione sia adeguata, evitando una luce troppo intensa perché può provocare abbagliamento, ma anche una luce fioca non va bene perché può affaticare gli occhi. Se la postazione di lavoro è dotata di schermi, il carattere deve essere impostato in modo appropriato, la luminosità dello schermo deve essere ridotta per evitare l'affaticamento degli occhi e il contrasto deve essere regolato in modo che il testo sia facilmente leggibile. È inoltre consigliabile posizionare lo schermo all'altezza degli occhi e a una distanza adeguata.

Se il lavoro comporta l'esposizione a sostanze, particelle o radiazioni pericolose, indossare occhiali di protezione adeguati per proteggere gli occhi e non esporli inutilmente.

5. Fare esercizi per gli occhi

Gli esercizi quotidiani possono rafforzare i muscoli oculari e migliorare l'acutezza visiva. Ad esempio, è possibile concentrarsi sugli oggetti vicini e poi su quelli lontani, eseguire leggeri movimenti oculari la-




CLÍNICA DENTAL

EL CAMISÓN

Drs Giuffrida



FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30

Tel. (+34) **922 753 348**  **649 213 564**

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona

  clinicaelcamison@gmail.com

terali e sbattere rapidamente le palpebre per rilassare gli occhi.

6. Avere una corretta igiene degli occhi

Una corretta igiene degli occhi è essenziale per mantenere una buona salute oftalmologica e prevenire la perdita dell'acutezza visiva.

Gli esperti di Clinica Baviera raccomandano di seguire alcune linee guida per prevenire le infezioni oculari.

La prima è quella di lavarsi le mani prima di toccarsi gli occhi ed evitare sempre di strofinarli, per non irritarli o diffondere batteri e virus.

Inoltre, è necessario mantenere sempre puliti e idratati gli occhi; lo si può fare quotidianamente con un tampone di garza morbida e prodotti adeguati e utilizzando lacrime artificiali per evitare la secchezza.

Non si devono mai condividere prodotti per la cura degli occhi come asciugamani, fazzoletti o colliri, perché ogni individuo ha il proprio microbioma oculare e questo potrebbe aumentare il rischio di infezione.

7. Sottoporsi a controlli oculistici periodici

Infine, ma non per questo meno importante, è necessario sottoporsi a visite oculistiche regolari, che consentono di individuare eventuali problemi visivi, di correggerli con occhiali o lenti a contatto e di ricevere consigli personalizzati su come migliorare la propria acutezza visiva.

Ognuno di noi è diverso ed è importante rivolgersi a uno specialista per ricevere consigli specifici in base alle esigenze individuali.

(NoveColonneATG)

Incubo per le Agenzie Immobiliari: Fuga di appartamenti in attesa della Legge sull'edilizia abitativa

La legge sull'edilizia abitativa non è ancora entrata in vigore e le agenzie immobiliari avvertono che c'è già una fuga di appartamenti da affittare



di Michele Zanin

La Federazione Nazionale delle Associazioni Immobiliari (FAI) ha avvertito che le agenzie immobiliari che lavorano con i piccoli proprietari stanno già notando la fuga dei proprietari dall'affitto delle loro case abituali verso altre forme di affitto o acquisto, soprattutto nelle grandi città, prima ancora che la nuova Legge sulle Abitazioni entri ufficialmente in vigore. In un comunicato, il presidente della FAI, José María Alfaro, si è rammaricato che la "fretta eletto-

rale" abbia dato il via libera a una legge che, lungi dall'affrontare alla radice il grave problema che esiste in Spagna con l'affitto degli alloggi, lo aggraverà, poiché sta causando molta "incertezza" tra i proprietari. "Finirà per essere controproducente e per colpire gli stessi inquilini, così come i piccoli proprietari, che sono quelli che immettono il 95% dell'offerta sul mercato", ha detto Alfaro.

Il Senato ha approvato definitivamente il progetto di legge sul diritto all'abitazione, il che significa che la legge è ora pronta a entrare

in vigore, dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dello Stato (BOE).

Tuttavia, quest'ultimo passo non è ancora stato compiuto.

Si prevede che la legge venga pubblicata, ma non c'è ancora una data precisa.

I punti chiave della legge

1- Limiti ai prezzi degli affitti. Questi tetti esistevano già: sono entrati in vigore provvisoriamente nel marzo dello scorso anno per il rinnovo dei contratti di locazione,

come parte del pacchetto di misure anticrisi messe in atto dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina. Questa legge rende permanenti questi tetti, ma con modifiche all'attuale limite del 2%. Per tutto quest'anno rimarrà al 2%, ma nel 2024 sarà del 3%. A partire dal 2025 sarà in vigore un nuovo indice, progettato dall'Istituto nazionale di statistica, che sostituirà definitivamente il riferimento che compariva nel rinnovo dei contratti di affitto, ovvero l'IPC. In questo modo, il Governo sta cercando di evitare che i rinnovi degli affitti dipendano da un indice che lo scorso anno ha mostrato una grande volatilità: ha chiuso il 2022 all'8,4%, il valore più alto degli ultimi decenni.

2- Aree in difficoltà. Si tratta di aree

in cui i costi per l'acquisto o l'affitto di una casa sono molto elevati, per cui vengono stabilite misure eccezionali per controllare i prezzi. Ad esempio, in queste aree i massimali non si applicheranno solo al rinnovo dei contratti, ma anche ai nuovi accordi.

3- Grandi inquilini. Proprietari con dieci o più abitazioni, o con cinque se sono situate in aree sottoposte a stress. Si tratta di una designazione importante, poiché per i grandi locatori sono previsti requisiti maggiori rispetto ai piccoli locatori, come il fatto che i primi saranno obbligati ad avviare una procedura di intermediazione con l'inquilino per poterlo sfruttare, nel caso in cui sia vulnerabile.

4- Altre misure. Tra le altre misure introdotte dalla legge, vale la pena sottolineare la promozione dell'edilizia sociale e la modifica dei benefici fiscali per i proprietari.

La principale critica che il settore immobiliare ha mosso a questa legge è che ridurrà l'offerta di appartamenti disponibili per l'affitto, mettendo ancora più pressione sui prezzi.

In questo modo, la legge potrebbe avere l'effetto opposto a quello che si prefigge, ovvero limitare e controllare i prezzi per facilitare l'accesso a un appartamento in affitto.



SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

• PENSIONE CONTRIBUTIVA	• DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE
• PENSIONE DI INVALIDITA'	• MODELLO RED/EST
• PENSIONE DI REVERSIBILITA'	• RECUPERO RATEI NON PAGATI
• RICOSTITUZIONE PENSIONE	• STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA
• TRASFERIMENTO PENSIONE	• STAMPA OBISM
• CAMBIO UFFICIO PAGATORE	• CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA
• ESTRATTO CONTRIBUTIVO	• CALCOLO PENSIONE
• RICHIESTA NIE	• RILASCIO SPID
• RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE	• RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE

• MODELLO 730	• MODELLO RED
• MODELLO UNICO	• MODELLO DETRAZIONI
• RICHIESTA MODELLO S1	• VISURE CATASTALI

DOVE SIAMO:

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650

S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

CELL / WHATSAPP: +34 624867041

E-MAIL: associazione@fnacanarie.it

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 09.30 ALLE 14.00



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI

PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI



MG INSURANCE BROKERS

ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE

MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922



PAV & ASOCIADOS

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM

Il tasso di natalità continua a essere appesantito dalla pandemia e cala del 13,32% nelle Isole Canarie

Su 100 bambini che nascono attualmente in Spagna, quattro nascono nelle isole



di Franco Leonardi

Nei primi tre mesi dell'anno sono nati in Spagna 78.535 bambini, solo 873 al giorno in media, il secondo dato più basso da quando sono disponibili i dati, superato di poco dallo stesso periodo del 2021, in piena pandemia, secondo le ultime statistiche mensili sulle nascite dell'INE, che mostrano un calo del 13,32% su base annua nelle Isole Canarie. Ciò significa che su 100 bambini attualmente nati in Spagna, quattro nascono nelle Isole Canarie.

I dati dell'Istituto nazionale di statistica mostrano che il 2016 è stato l'ultimo anno in cui sono nati in Spagna più di 100.000 bambini nel primo trimestre dell'anno, e il 2017 è stato l'ultimo anno in cui il numero di nascite al giorno ha superato le 1.000 unità, cifre che hanno continuato a scendere fino all'arrivo del covid-19 e che sono crollate durante la pandemia senza essersi fi-

nora riprese.

Se nel 2016, tra gennaio e marzo, sono nati 100.432 bambini, 1.104 in media al giorno, e nel 2017 si è scesi rispettivamente a 94.894 e 1.054, nel 2020, nell'ultimo primo trimestre in cui sono venuti al mondo i bambini concepiti prima che covid cambiasse quasi tutto, ci sono state solo 86.420 nascite o, in altre parole, 950 al giorno in media.

Poi, nel primo trimestre del 2021, quando i bambini nati all'apice della pandemia sono stati solo 77.243, 858 al giorno in media, cifre che sono aumentate di pochissimo nello stesso periodo del 2022 per poi calare nuovamente nel 2023.

La metà dei neonati rispetto a mezzo secolo fa.

I dati di quest'anno assumono tutto il loro valore se confrontati con quelli dell'anno in cui si è registrato il maggior numero di nascite in Spagna in un primo trimestre, il 1974, quando nacquero 164.069 bambini, 1.823 al giorno, più del doppio

- 109% in più - rispetto a oggi. In percentuale, l'evoluzione interannuale del numero di nascite giornaliere nel primo trimestre di questo e dei sette anni precedenti è stata la seguente: nel 2017 è sceso del 4,46%; nel 2018 è sceso al 5,26%; nel 2019 la caduta è rallentata al 2,66%; nel 2020 si è ulteriormente moderata al 2,34%; nel 2021, già sotto gli effetti della pandemia, è crollato del 9,63%; nel 2022 si è ripreso al 3,43% e quest'anno ha ripreso la strada del declino con un calo dell'1,70%.

In cifre assolute, le 78.535 nascite dei primi tre mesi di quest'anno sono 7.885 in meno rispetto al 2020 e 21.897 in meno rispetto al 2016.

Tradotto in giorni e percentuali, si tratta di 77 nascite in meno al giorno rispetto a prima della pandemia, -8,11%, e 231 in meno rispetto al 2016, -20,93%.

Gli effetti della pandemia si fanno ancora sentire.

Oltre al continuo calo del tasso di natalità dalla metà degli anni '70, la spiegazione della mancata ripresa delle nascite potrebbe risiedere nel fatto che la pandemia, che ora è appena percettibile nella necessità di indossare una mascherina quando si entra in uno studio medico o in una farmacia, nove mesi fa era una realtà palpabile.

Per esempio, le mascherine sono rimaste obbligatorie in casa fino al 20 aprile 2022 - lo sono state per 700 giorni - e in quelle date l'Omicron è rim-

balzato con nuove varianti che hanno finito per creare una settima ondata, si è parlato della necessità di una quarta dose e il direttore del centro di allerta sanitaria del Ministero della Salute, il famoso Fernando Simón, ha avvertito che la situazione era "a priori favorevole", ma "non è finita".

Tra le regioni, solo l'Aragona evita il declino.

L'evoluzione negativa del tasso di natalità è comune praticamente a tutta la Spagna e solo l'Aragona può vantarsi di averla almeno mantenuta nonostante gli inconvenienti della difficile situazione sanitaria. Nel resto delle comunità, le nascite hanno continuato a diminuire in misura maggiore o minore, con picchi in Navarra (-16,95%, misurato come nascite medie giornaliere nel primo trimestre di quest'anno rispetto agli stessi mesi del 2020), La Rioja (-15,40%), i Paesi Baschi (-14,48%), Castiglia-La Mancia (-14,28%) e le Isole Canarie (-13,32%) e minimi, al di sotto della media nazionale, a Madrid (-1,81%), Comunità Valenciana (-4,68%), Estremadura (-6,63%) e Andalusia (-6,94%).

Su 100 bambini attualmente nati in Spagna, circa due terzi nascono in sole quattro comunità: 19 in Andalusia, 17 in Catalogna, 16 a Madrid e 11 nella Comunità di Valencia.

Del terzo rimanente, quattro nascono in Galizia, Paesi Baschi, Murcia, Castiglia-La Mancia, Castiglia e León e Isole Canarie; tre in Aragona e

Isole Baleari; due in Estremadura e uno ciascuno in Asturie, Cantabria, Navarra e La Rioja. Natalità e spopolamento, due fenomeni correlati.

Il tasso di natalità è direttamente correlato allo spopolamento.

Jaume Font, geografo e professore all'Università di Barcellona, sottolinea nel suo libro *Las Españas despobladas*, che solo province come Murcia, Almería o Huelva, che ricevono un'immigrazione legata al lavoro agricolo, mostrano una certa crescita vegetativa.

L'immigrazione, ricorda Font, tende a essere effettuata da giovani, generalmente in età fertile.

Le province con il calo più evidente sono Salamanca, Zamora, Orense e Lugo.

"E anche tutte le Asturie", spiega a Efe, prima di sottolineare che il Tasso Minimo di Fertilità per donna durante la sua vita fertile dovrebbe essere di 2,1 figli "e quasi nessun Paese in Europa lo rispetta.

Ma è particolarmente basso nei Paesi di tradizione cattolica come il Portogallo, la Spagna, che si attesta a 1,19, o l'Italia, e più alto in Francia o in Irlanda, per esempio, probabilmente a causa degli aiuti pubblici".

Nella penisola ci sono due grandi aree scarsamente popolate: da un lato, il nord-ovest, in particolare Orense, Lugo, Zamora, le zone rurali di León e Salamanca e l'interno delle Asturie, e, dall'altro, il sistema iberico e in particolare gli altipiani celtiberi.

Il caso di Heide Fittkau: la setta che ha organizzato un suicidio di massa a Tenerife

di Bina Bianchini

Era l'8 gennaio 1998.

Era il giorno prescelto.

Heide Fittkau-Garthe, psicologa tedesca di 56 anni e leader della setta dell'Ordine del Tempio Solare, aveva tutto pronto per compiere un suicidio collettivo a Tenerife, precisamente nel Parco Nazionale del Teide.

Dovevano essere 33 persone, di cui cinque bambini.

Ma cosa è successo davvero in quelle ore frenetiche in cui la polizia si è trovata di fronte a una situazione quasi sconosciuta?

Heide Fittkau-Garthe è arrivata a Tenerife dalla Germania perché i suoi genitori avevano una proprietà sull'isola. Durante uno dei suoi viaggi da Amburgo decise di fondare la propria setta dopo essere stata membro della Brahma Kumaris. L'essere dottoressa in psicologia le ha facilitato le cose, creando una dottrina in cui mescolava credenze pseudo-religiose con alcune pratiche sessuali.

Félix Ríos, criminologo, divulgatore e relatore alla conferenza, ha situato il momento in cui tutto è precipitato il 5 gennaio 1998: "Due figlie di una seguace della setta di Heide Fittkau hanno lanciato l'allarme che il giorno 8 tutti i seguaci avrebbero potuto compiere un suicidio rituale sul Monte Teide, perché per lei l'8 era un numero sacro. Sarebbero stati tutti trasportati su una nave perché ci sarebbe stato un cataclisma sulla terra.



E così, con la promessa di essere "salvata", Heide Fittkau riesce a convincere i seguaci mentre gli agenti di polizia lavorano contro il tempo.

Uno dei problemi è che non si erano mai trovati di fronte a qualcosa di simile: "Negli anni precedenti c'erano stati due grandi suicidi, quello della setta del Tempio Solare e di Heaven's Gate negli Stati Uniti.

Pensavamo all'allarme sociale che si sarebbe potuto creare, soprattutto in un momento in cui l'immagine esterna, dovuta al turismo, era così importante per le autorità".

Ma c'era un problema importante: come trattenere quasi 30 persone per paura che si suicidassero?

"Ci sono stati momenti di delirio perché è vero che, una volta rilasciati, sono andati tutti in una villa ad Arafo e la madre di uno dei seguaci ha chiamato dalla Germania per paura che portassero avanti il piano", racconta Ríos.

Heide Fittkau-Garthe viene processata, anche se non andrà in prigione dopo un lungo processo, lasciandosi alle spalle una storia di cui ci sono molti capitoli da raccontare, troppi dubbi e, soprattutto, che continua a sconvolgerci quando ne conosciamo alcuni dettagli.

Tutto ciò che ha a che fare con le sette, di qualsiasi tipo, è molto controverso. Lungi dal sembrare un ricordo del passato, le nuove tecnologie sono un canale perfetto per far passare le loro idee.

Ora, dal divano di casa nostra, come riconosce Alfonso Ferrer, scrittore e divulgatore che intervenerà su I culti della fine del mondo: "C'è molto settarismo che viene gestito attraverso i social network. Il fenomeno che ha avuto il suo massimo splendore negli anni '90, di gruppi organizzati in cui le persone avevano praticamente la parola 'setta' scritta in fronte, è cambiato. Ora le dinamiche sono diverse grazie a Internet, ma, naturalmente, sono ancora presenti".

Félix Ríos sottolinea che il reclutamento "che prima veniva fatto sul posto" ora può essere effettuato "tramite Facebook, Instagram o Telegram".

"Poiché sono sempre al margine di ciò che è legale e ciò che è illegale, è complicato fare un registro, sapere quanti sono, è molto difficile. I primi a dire che non sono una setta, soprattutto se distruttiva, sono loro", dice Ríos. Nonostante nell'immaginario collettivo la possibile vittima potenziale di una setta abbia un profilo più o meno chiaro, la realtà è che "chiunque" può

La I Jornada de Crónica Negra de Tenerife, che si è tenuta sabato 17 giugno a La Laguna, ha affrontato un tema che continua a sorprendere e scuotere in egual misura: "Le sette non sono scomparse, anche se si sono adattate ai nuovi tempi".

Diario de Avisos

DECANO DE LA PRENSA DE CANARIAS

FUNDADO EN SANTA CRUZ DE LA PALMA EN 1890

SANTA CRUZ DE TENERIFE - VIERNES, 9/1/98 125 PESETAS

TODOS LOS IMPLICADOS EN EL CASO SON EXTRANJEROS, MENOS UNA MUJER DE TOLEDO

La policía aborta un suicidio colectivo en el Teide

Se trata de 30 miembros de una secta que esperaba para ayer el fin del mundo



-20-

LA GACETA DE CANARIAS ■ Sábado, 10 de enero de 1998

sociedad

Fin del mundo en el Teide

La líder de la secta destructiva pasará hoy a disposición judicial

La Policía advierte que este grupo mantiene 'oficinas' en varios países

CORRIDA DE SANJO La Laguna
A primera hora de hoy está previsto que la líder de la secta destructiva, Heide Fittkau-Garthe, pase a disposición judicial, una vez que la Policía ha terminado de realizar sus investigaciones.

Será el juez el que determine, a la vista de las pruebas y documentos que fueron incautados en la vivienda del barrio de la Salud, el que determine si Heide ingresa en prisión o sale en libertad.

La Policía, que todavía mantiene abierta la investigación en varios frentes, también señaló que este grupo tiene varias 'oficinas' repartidas por diversos países y



Apoyo psicológico
para las víctimas

El delegado del Gobierno en Canarias, Antonio López, señaló ayer que las víctimas de la secta necesitan a todas luces apoyo y ayuda psicológica, informó Sara Díaz (Ides Press). Asimismo manifestó que continúa la investigación y la toma de declaraciones de la única inculpada, la líder del grupo, Heide Fittkau-Garthe, aunque no reveló nada nuevo en relación al suceso.

A lo largo del jueves pasado se intentó contactar con las familias de las víctimas de la secta, respecto a las que Antonio López insistió que están todas circulando libremente. López negó que en la noche del pasado jueves, a la hora a la que estaba fijado el suicidio colectivo, se llevara a cabo algún tipo de operativo policial aunque sí confirmó que "se han tomado otros

cadere nelle grinfie di queste organizzazioni, come ammette Alfonso Ferrer: "La maggior parte delle persone, in termini generali, può essere di classe medio-alta, persone che cercano nuove sensazioni, spiritualità...

Perché ci sono sette per tutti i gusti. Ti catturano dal punto di vista emotivo". Sfruttano anche la "crisi delle religioni

maggioritarie".

"A Los Realejos, cinque o sei anni fa, c'era una setta che prendeva l'ayahuasca, una tossina, per 48 ore.

È la ricerca di sensazioni", dice Alfonso Ferrer. Solo così si possono capire casi come quello di Heide Fittkau-Garthe, che ha scosso Tenerife - e tutto il Paese - all'inizio del 1998.

Si può parlare di turismo-fobia nel sud di Tenerife?

Il sindaco di Adeje, mette in guardia da una "tendenza pericolosa" e si chiede: "Quando Tenerife è stata un paradiso?"



di Bina Bianchini

Negli anni '50, quando la gente emigrava in Venezuela o le donne venivano sfruttate nei campi di pomodori", e aggiunge che "non possiamo rinunciare al nostro benessere per alcuni radicali e vivere nelle grotte come fanno alcuni di loro".

La turismofobia è considerata come la paura, l'avversione o il rifiuto sociale che i cittadini locali di una destinazione provano nei confronti dei turisti, generalmente a causa di politiche turistiche mal pianificate, il cui sfruttamento porta alla distruzione del tessuto sociale e tende a una diminuzione della qualità della vita locale.

Di *tourismphobia* si è parlato in luoghi tesi come Barcellona o le Isole Baleari, e recentemente Tenerife ha vissuto un episodio simile, con la manifestazione del 20 maggio a Playa de las Américas e Los Cristianos, organizzata da diversi gruppi ambientalisti.

Una manifestazione, teorica-mente con l'obiettivo di chiedere un turismo sostenibile, ma che è sfociata in episodi quasi violenti, come se i turisti fossero dei criminali.

"Che ti prende, scimmia? Vieni su, coraggioso, torna a casa, torna a casa!".

Queste sono alcune delle frasi che i manifestanti hanno scagliato contro un turista.

Il sindaco di Adeje e presidente dell'Associazione dei Comuni Turistici delle Canarie (AMTC), ha sottolineato qualche giorno fa su Onda Tenerife, considera l'evento come "un movimento e una tendenza pericolosa, quando vedono il turismo come un pericolo",

rimanendo sorpreso dallo slogan della manifestazione, "Tenerife non è più un paradiso". Il sindaco di Adeje insiste sul fatto che "non sono molto concentrati, perché il turismo è la nostra fonte di ricchezza e dobbiamo occuparcene, ma mai criticare i turisti come se fossero criminali, o non ricordarsi quando gli hotel e i bar sono stati chiusi due anni fa; questo è il mondo che vogliamo".

Dobbiamo riflettere seriamente, perché qual è l'alternativa?".

I partiti non possono chiudere gli occhi di fronte al radicalismo di queste minoranze e ai loro dogmi, non possiamo rinunciare al nostro benessere, al mondo moderno, per andare a vivere nelle caverne come fanno alcuni di loro", afferma Fraga.

Fraga sottolinea, ricordando anche lo STOP del complesso alberghiero Cuna del Alma a El Puertito de Adeje.

Josefa Mesa, sindaca facente funzioni di Guía de Isora, afferma che "nel nostro comune non abbiamo avvertito questa sensazione, forse perché ci siamo differenziati da altre zone con grandi concentrazioni di hotel".

A Guía abbiamo tre complessi, ma tutti sono sempre selezionati e integrati nel paesaggio". Jaime Coello, della Fondazione Telésforo Bravo, uno degli organizzatori della manifestazione per il turismo sostenibile, spiega che "non credo che ci sia turismofobia, ma penso che le cose si stiano estremizzando, perché stiamo parlando di un'isola con un milione di abitanti e cinque milioni di turisti all'anno, con una percentuale di superficie occu-

pata, e a questo dobbiamo aggiungere gli alloggi per le vacanze, che si estendono su tutta l'isola.

Praticamente tutta l'isola è turistica e questo genera rifiuto, perché molti residenti qui non hanno i soldi per affittare nei centri urbani, oltre al fatto che ci sono 8 auto ogni dieci abitanti e la gente ha iniziato a rendersi conto che non possiamo starci tutti.

Alla manifestazione c'era un bel manifesto che diceva: "Le Canarie non vivono di turismo, il turismo vive delle Canarie", riflettendo il fatto che qui vengono lasciate le briciole del turismo.

E a questo dobbiamo aggiungere la produzione di rifiuti, il consumo di acqua, senza la remunerazione che dovremmo avere, così come la pressione che il turismo sta generando su aree naturali come il Teide.

L'Ashotel, l'associazione dei datori di lavoro del settore alberghiero di Tenerife, si è opposta all'introduzione di una tassa di soggiorno - ora con CC e PP nel prossimo governo delle Canarie, questo è molto lontano - per mettere in guardia dalla fobia del turismo e per fornire alloggi ai lavoratori del settore turistico, tra le altre richieste.

Gli albergatori sono preoccupati per il modello turistico, che a loro avviso "si sta trasformando in una chiara turismofobia" nei confronti di un settore che rappresenta il 35% del PIL, il 40% dell'occupazione e che ha permesso uno sviluppo e un benessere "impensabili" 40 o 50 anni fa.

"Ci sono margini di miglioramento, soprattutto di fronte alle sfide della sostenibilità del turismo", ma "l'attività ri-

cettiva tradizionale (alberghi e appartamenti) non può essere incolpata dei processi di gentrificazione causati dalla mancanza di un'adeguata regolamentazione degli alloggi per le vacanze", afferma Jorge Marichal, di Ashotel, concludendo che "alcuni gruppi e partiti politici hanno guardato al turismo come capro espiatorio delle loro frustrazioni". Per alleviare i problemi abitativi dei lavoratori del settore turistico, Ashotel chiede ai partiti di individuare sacche di terreno nei comuni turistici per la costruzione di alloggi sociali.

La presidente dell'Associazione degli Affittacamere delle Canarie, Doris Borrego, ha chiesto all'associazione dei datori di lavoro del settore alberghiero di assumersi le proprie responsabilità, considerando che l'uso di espressioni come "tourismphobia" o "gentrificazione" stanno causando allarme sociale.

"Non giochiamo con il cibo. Il turismo ci fornisce anche ricchezza e molti posti di lavoro. Naturalmente riconosciamo

che è necessario riflettere e ripensare la direzione delle isole. Abbiamo regolamenti obsoleti di 30 anni fa, nuovi modi di viaggiare e di intendere il turismo.

È necessario discuterli e accettarli, ma a porte chiuse. Seduti attorno a un tavolo, con prudenza", sottolinea.

La CEOE di Tenerife chiede di fermare l'escalation di tensione a livello turistico che, a suo parere, si sta vivendo sull'isola, poiché questo rifiuto e ostilità nei confronti del turismo potrebbe lasciare "un segno significativo" nel settore "e quindi mettere in pericolo" l'occupazione nell'arcipelago. In un comunicato intitolato "Non ci rappresentano", assicura che l'isola sta affrontando un fenomeno allarmante noto come turismo-fobia, con manifestazioni "organizzate da vari gruppi che chiedono, tra l'altro, una moratoria turistica, l'introduzione dell'ecotassa e l'applicazione di una legge sulla residenza". "Sono gli stessi gruppi che si sono scontrati direttamente con i turisti", assicura la CEOE.



La patronal turística recuerda que el turismo consume solo el 2% del suelo de la Isla / DA



La manifestacón del pasado 20 de mayo ha reabierto el debate sobre el turismo / Fran Pallero



Ecco le quattro spiagge "bandiera nera" delle Isole Canarie

L'ONG Ecologistas en Acción ha redatto un rapporto sulle spiagge in peggior stato del litorale spagnolo a causa dell'inquinamento o della cattiva gestione

di Bina Bianchini

Quest'anno le Isole Canarie hanno registrato un totale di quattro spiagge con la "bandiera nera", secondo un rapporto presentato a Pontevedra dalla ONG Ecologistas en Acción.

In particolare, si tratta della fascia marina di Fuencaliente, sull'isola di La Palma, della spiaggia di El Médano (Tenerife), di La Francesa, sull'isola di La Graciosa e del porto di Corralejo, a Fuerteventura.

L'ONG ha distinto anche altre enclavi costiere dopo aver considerato aspetti come l'urbanizzazione della costa, che a volte invade persino il Dominio Pubblico Marittimo-Terrestre, che ha portato a 17 bandiere nere.

Gli scarichi, le carenze nei sistemi igienico-sanitari e i gravi problemi di depurazione, che sono alla base di 12 bandiere nere; l'inquinamento chimico, luminoso o acustico, motivo di sei bandiere, nonché il numero di bandiere nere a causa degli effetti sulla biodiversità.

Tre bandiere nere sono state assegnate anche a spiagge per l'accumulo di rifiuti marini; altre due spiagge sono state "premiare" per dragaggi o ampliamenti portuali

ingiustificati e per la prima volta una spiaggia, quella di A Calzoa (Vigo-Pontevedra) è stata premiata con una bandiera nera per essere stata designata come adatta ai cani senza tenere conto del "grave impatto ambientale che si è generato".

Dal 2005 Ecologistas in Acción assegna 48 "Bandiere nere", due per provincia e una per ogni città autonoma, per denunciare ogni anno i problemi ambientali che affliggono gli 8.000 chilometri di costa spagnola.

Tuttavia, l'ONG denuncia che oltre a questa rappresentazione delle spiagge con i problemi ambientali più gravi, "potrebbero essercene molte altre".

Uno dei problemi principali, ricorrente dal 2005, è la turisticizzazione e l'urbanizzazione delle coste spagnole e, come novità, ci sono le spiagge per cani.

A questo proposito, Ecologistas en Acción sottolinea nel suo rapporto che portare a spasso i cani in ambienti naturali è diventata un'attività molto popolare in tutto il mondo, ma questa abitudine solleva una serie di problemi e sfide ambientali che devono essere af-

frontati in modo responsabile dalle amministrazioni e dalla società. L'ONG avverte dell'esistenza di numerosi studi scientifici che dimostrano l'elevato impatto che le passeggiate con i cani hanno sulla fauna costiera, soprattutto sugli uccelli, in quanto habitat esclusivo di alimentazione, riposo e riproduzione per molti di loro.

Infatti, sostiene che gli effetti negativi di questa attività sono quantificati in misura molto più elevata rispetto agli altri tipi di disturbo analizzati.

L'ONG sostiene tuttavia che non si tratta di "demonizzare alcun animale o le persone che lo accompagnano", ma di comprendere l'interazione che avviene tra loro: gli uccelli percepiscono il cane come predatore e il cane li percepisce come prede.

"Quando permettiamo a un cane di inseguire gli uccelli, anche se non li cattura, causiamo loro un notevole stress, impediamo o rendiamo loro difficile procurarsi il cibo, li priviamo del riposo e li costringiamo a investire un alto costo energetico nel dover fuggire", afferma la portavoce di Ecologistas, Ana Aldarias.

In questo modo, l'ONG si ramma-

rica del fatto che queste spiagge canine siano un'iniziativa sempre più diffusa presa dai consigli comunali in cui, di solito, non si tiene conto dei criteri ambientali e in cui si selezionano spiagge considerate di minor valore turistico, che paradossalmente spesso coincidono con quelle di maggior valore ecologico quando vengono selezionate.

A suo avviso, dovrebbe essere il contrario.

Aldarias sottolinea anche che alcune spiagge ripetono bandiere nere per "violazioni ecologiche che sembravano in procinto di essere risolte, ma la cui risoluzione è stata ritardata nel processo amministrativo, se non addirittura intrappolata nel labirinto giudiziario che deriva da una legislazione che garantisce chi commette l'infrazione". È il caso, ad esempio, dell'"occupazione illegale di suolo pubblico" da parte di Petronor nell'estuario di Barbadun, o dell'estensione della concessione alla cartiera dell'ENCE sulle rive dell'estuario di Pontevedra.

Precisamente, la Corte Suprema si è pronunciata a favore della cartiera nonostante una precedente sentenza dell'Alta Corte Nazionale che sanciva la fine della concessione dopo 75 anni di attività dell'impianto ENCE.

Tra i miglioramenti, si compiace del fatto che la futura costruzione del nuovo impianto di trattamento delle acque reflue a Barbate (Cadice) sia stata bloccata grazie alla mobilitazione dei cittadini; della riparazione dell'emissario e dei lavori per migliorare il trattamento terziario a Roquetas de Mar (Almería), della pulizia della spiaggia Hípica a Melilla e delle iniziative politiche, amministrative e giudiziarie promosse dalla pressione sociale nel Mar Menor (Murcia).

In questo senso, Aldarias accoglie con favore questi miglioramenti, ma insiste nel sottolineare che gli attacchi ecologici continueranno a riprodursi finché la crescita economica prevarrà su qualsiasi altro criterio e il rispetto dell'ambiente sarà evidente per la sua assenza. Per quanto riguarda le comunità autonome, le bandiere nere 2023



in Andalusia sono state assegnate a La Antila e all'estuario di Huelva (Huelva); Tarifa e Vejer (Cadice); alle spiagge di Malaga; a La Herradura e alla spiaggia di Pozuelo-La Rábida (Granada); a El Algarrobo e Roquetas de Mar (Almería).

Nelle Asturie: il rigassificatore di Musel e la spiaggia di Bañugues; in Cantabria: Bajo Asón e Liencres; in Catalogna: Delta dell'Ebro e La Savinosa (Tarragona), Vallarca e Badalona (Barcellona); Begur e Golfo de Rosas (Gerona); a Ceuta: Montehacho e la baia settentrionale; nei Paesi Baschi: Urdaibai e il fiume Barbadun presso Petronor (Vizcaya), La Concha e Mutriku (Guipúzcoa); in Galizia: A Calzoa, a Vigo e l'estuario di Pontevedra (Pontevedra), la Miniera di San Finx a Lousame e la Miniera di Touro (La Coruña), la Spiaggia di Areoura e la Fabbrica Alcoa a San Cibrao (Lugo).

Inoltre, le Isole Baleari hanno ricevuto la Bandiera nera per la proliferazione e la mancanza di controllo delle moto d'acqua e per le feste nautiche notturne a Colònia de Sant Jordi.

Nella città autonoma di Melilla, spiccano la costruzione di una passerella che collega la cala Galápagos con la cala Trápana e l'inquinamento causato dai rifiuti fecali nella baia di Melilla.

Nella Regione di Murcia, le bandiere nere sono state assegnate a Mar Menor e Portman e Sierra Minera; mentre nella Comunità Valenciana le bandiere vanno a Orihuela e alla spiaggia di sabbia di Jávea (Alicante), alle spiagge di Valencia e Playa del Arbre del Gos (Valencia) e a Playa del Fortí e Sur-rach (Castellón).



I MERAVIGLIOSI GIGANTI ROSSI: LOS TAJINASTES



di Francesco D'Alessandro

Il periodo di fioritura dei tajinastes si è appena concluso, e come non parlarne in questa rubrica di senderismo? Infatti la loro splendida esplosione di rosso dura pochissime settimane tra la fine di maggio e la metà di giugno; poi da purpurei diventano gradualmente verdi

e infine si trasformano in scheletri nivei, ma anch'essi affascinanti da vedere, specialmente se accanto ce n'è uno rosso in piena fioritura. Ormai quest'anno è tardi per ammirare nel loro splendore questi colossi (spesso superano di molto i 3 metri d'altezza!), ma basandomi sull'esperienza vi suggerisco - in un elenco ovvia-



mente NON ESAUSTIVO - tre sentieri dove ammirarli in abbondanza l'anno prossimo. Dunque cominciamo: il primo luogo che vi propongo per il suo accesso relativamente agevole è il sentiero diretto all'Alto de Guajara che parte dal noto albergo Parador; su questo per risparmiare spazio da dedicare alle immagini non mi dilungo, avendone già parlato nel numero di febbraio di quest'anno a cui vi rimando. La seconda concentrazione di giganti rossi è la facile pista del Sendero 20, ufficialmente chiamato Volcán de Fasnía; vi si accede parcheggiando nello spiazzo del Corral del Niño sulla Carretera de la Esperanza (la TF-24) e da lì imboccando il sentiero che per poco meno di un km vi corre parallelo verso Izaña, per poi immettersi direttamente nella pista del Volcán de Fasnía.

Il percorso del Sendero 20 è circolare (i tajinastes però sono visibili solo nella prima metà) e in circa 8,50 km totali si ritorna al parcheggio del Corral del Niño. Infine chiudiamo in bellezza con la recente escursione le cui immagini alcuni di voi hanno ammirato nel mio profilo di Facebook e negli album che ho pubblicato in vari gruppi... è il percorso più difficile e lungo (ma non eccessivamente, dai!), e giustamente! perché le cose belle bisogna guadagnarsele. Dunque, provenendo da Vilaflor sulla TF-21, circa 6,50 km prima del bivio con la TF-38 diretta a Buenavista si noterà a destra una casupola diroccata. Parcheggiando nello spiazzo antistante e salendo per il sentiero visibile sulla destra si arriverà a uno spettacolare balcone sui Teide e sui Roques de García, che già da solo varrebbe la camminata; lì si notano i pri-

mi tajinastes, ma proseguendo arriveremo alla bella montagna del Sombrero de Chasna e poco dopo la confluenza col Sendero 31 "Cumbres de Ucanca" raggiungeremo le spettacolari fioriture dei giganti rossi, che chi vuole può vedere in un'ottantina di foto nell'album pubblicato il 29 maggio nel mio profilo di Facebook... tra andata e ritorno circa 9 km.

Mai come quest'anno li avevo ammirati tanto alti e numerosi... buona visione, e l'anno prossimo andateci di persona! Ricordando che in montagna spesso i sentieri si intersecano o diventano poco visibili, che uno studio preventivo del percorso è indispensabile e che sarebbe anche opportuno munirsi di un navigatore per escursionisti come quello raffigurato nella foto finale di quasi tutti i miei album.



somos
PARAGLIDING TENERIFE

Voli in tandem
Scuola parapendio
Servizio assistenza Piloti
Punto decollo

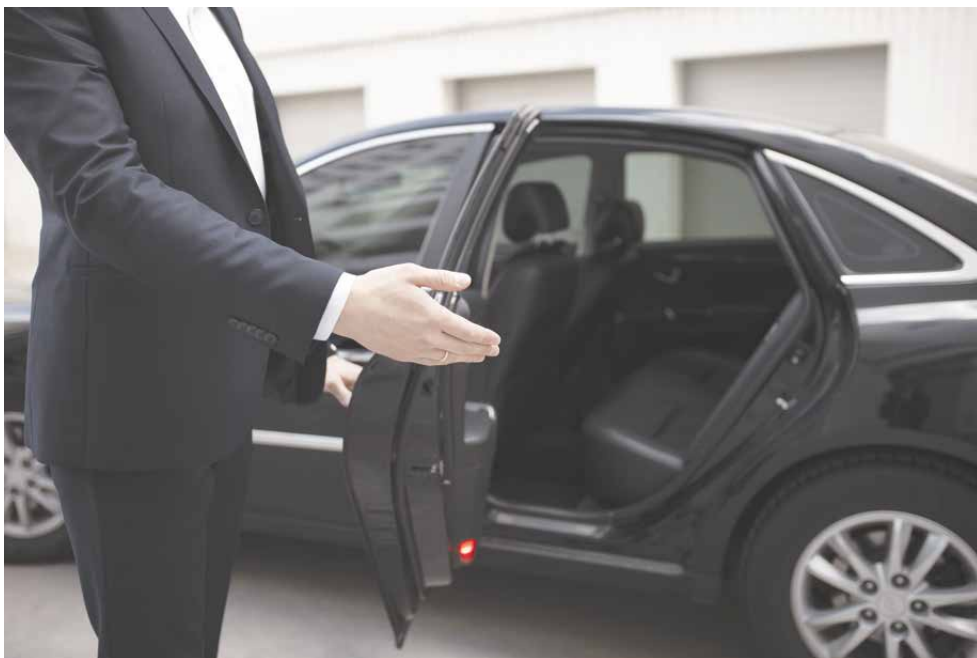
PER PRENOTAZIONI:
(+34) 643 58 63 68

www.somosparaglidingtenerife.com





Siete interessati a diventare autisti Uber alle Isole Canarie?



di Alberto Moroni

L'azienda di trasporto passeggeri a chiamata e con autista inizia le sue attività nei comuni di Tenerife di Granadilla, Arona, Adeje e Guía de Isora, e presto sarà attiva anche in altre città dell'isola.

Il direttore generale di Uber-Spagna, Felipe Fernández, assicura che verranno raggiunti accordi con il settore locale dei taxi.

La società di trasporto a chiamata Uber inizierà a operare a Tenerife con l'obiettivo di "rispondere alla grande crescita della mobilità che l'isola sta vivendo negli ultimi anni".

Uber è arrivata in Spagna nel 2014 per fornire servizi di trasporto a basso costo e su richiesta.

Ora che è presente in otto città spagnole, è arrivato il momento di implementarlo nell'arcipelago.

Quali sono i servizi che l'azienda offrirà a Tenerife?

In Spagna sono già 4.000 i taxi che collaborano con Uber.

Ora Tenerife diventerà la sesta località del Paese a disporre di questo servizio.

L'idea è che i professionisti del settore si registrino tramite l'app per lavorare con l'azienda, cosa che possono fare oggi.

Questo è un impegno molto grande che abbiamo come azienda a livello globale.

L'obiettivo è che tutti i taxi del mondo siano presenti sull'app.

"Per il servizio taxi, i prezzi saranno regolati dai tassametri definiti dalle autorità locali.

Questo include anche l'applicazione delle tasse aeroportuali stabilite nelle Isole Canarie.

Per quanto riguarda Uber Black, sono determinati da un prezzo minimo che varia in base alla domanda.

Nel caso in cui si richieda un veicolo nei giorni feriali, il minimo è di 16 euro, mentre nei fine settimana o nelle ore serali il prezzo stabilito sarà di almeno 23 euro.

Per quanto riguarda il momento del pagamento, l'utente avrà precedentemente scelto il metodo attraverso l'app tra carta di credito, carta di debito, contanti, Apple Pay o Paypal.

Una volta a destinazione, non saranno necessarie ulteriori formalità.

Quindi è aperta la possibilità per i tassisti di Tenerife di collaborare con Uber. **Scopri i requisiti per lavorare con UBER alle Isole Canarie**

Lavorare per UBER alle Isole Canarie è ora una realtà.

Se siete appassionati di guida, di rapporti con i clienti e volete far parte di un'azienda leader nel settore del trasporto urbano di persone con autista, UBER alle Isole Canarie potrebbe essere l'opportunità perfetta per voi.

In collaborazione con Moove Cars, una delle flotte più grandi della Spagna, UBER opera nelle Isole Canarie con una serie di requisiti occupazionali per fornire servizi di trasporto affidabili e convenienti a residenti e turisti.

Da poco è arrivata ufficialmente nel sud di Tenerife; l'azienda di trasporti è già disponibile nei comuni di Adeje, Arona, Guía de Isora e Granadilla de Abona, che comprende l'aeroporto Reina Sofía Sud, da dove i passeggeri possono richiedere il servizio per viaggiare all'interno di questi comuni e spostarsi

in altre parti dell'isola.

Inoltre, la popolare azienda di trasporti ha già annunciato l'intenzione di espandersi a Gran Canaria e ad altre comunità spagnole, dando a un maggior numero di persone l'opportunità di beneficiare dell'impiego e dei suoi servizi di trasporto, ma per farlo avrà bisogno di più autisti!

Uber Black è considerato il servizio premium di Uber.

Offre corse in veicoli di fascia alta, come berline di lusso, con autisti professionali e ben vestiti.

Questi veicoli sono solitamente di marche famose e offrono un livello superiore di comfort ed eleganza.

Uber Black è ideale per chi desidera una corsa più lussuosa ed esclusiva, ovviamente a un costo più elevato.

D'altra parte, Uber Taxi è un'opzione che consente ai tassisti tradizionali delle Isole Canarie (veicoli taxi con licenza) di aderire alla piattaforma Uber e accettare corse attraverso l'app.

In questo caso, gli autisti utilizzano i propri veicoli taxi o quelli della flotta con licenza per rispondere alle richieste degli utenti.

I veicoli di Uber Taxi sono solitamente modelli di taxi standard e non offrono necessariamente lo stesso livello di lusso o di comfort di Uber Black; nel caso delle Isole Canarie, questi trasferimenti vengono addebitati in base al tassametro stabilito dalle autorità locali.

Questo include le tasse dell'aeroporto Reina Sofía Sud nel caso di Tenerife.

In seguito alla ricerca di opportunità di lavoro per chi ama guidare, abbiamo raccolto informazioni di prima mano per chi vuole lavorare con UBER nelle Isole Canarie, considerando i requisiti e i vantaggi di far parte della flotta dell'azienda.

Come ogni azienda che opera con il pubblico, UBER e Moove Cars si assicurano che i propri dipendenti soddisfino i cinque requisiti fondamentali necessari per fornire un servizio di qualità e ottimale a beneficio dei clienti che vengono trasportati con i veicoli della flotta.

I requisiti per lavorare in UBER Canarias sono:

Patente di guida B valida con un minimo di 6 punti: Per lavorare con Uber nelle Isole Canarie, è necessario essere in possesso di una patente di guida valida con almeno 6 punti. In questo modo si garantisce di avere un curriculum di guida adeguato e di soddisfare gli standard richiesti.

Almeno 1 anno di esperienza di guida con una patente approvata: è necessario avere almeno 1 anno di esperienza con la patente

approvata. Questa esperienza dimostra le vostre capacità e conoscenze di guida, essenziali per fornire un servizio di qualità ai passeggeri.

Documentazione e permesso di lavoro in regola: è importante che la documentazione e il permesso di lavoro siano in regola per poter lavorare legalmente alle Isole Canarie. Assicuratevi di avere i documenti necessari prima di fare domanda per lavorare con Uber.

L'esperienza come autista è un vantaggio: se avete un'esperienza precedente come autista, sia nel campo del trasporto passeggeri che in altri settori, questa sarà valutata positivamente. La vostra esperienza dimostra la vostra capacità di gestire una varietà di situazioni sulla strada e di fornire un eccellente servizio ai clienti.

Aspetto eccellente, attenzione al cliente e amore per la guida: in qualità di autista Uber alle Isole Canarie, sarete il volto dell'azienda per i passeggeri.

Pertanto, ci si aspetta che abbiate un aspetto eccellente e un comportamento amichevole nei confronti dei clienti.

Inoltre, è essenziale che vi piaccia guidare, poiché trascorrerete diverse ore al giorno al volante.

Non è tutto lavoro: con questa società di trasporti, gli autisti possono godere di un'ampia gamma di vantaggi offerti dall'azienda, dagli incentivi alle ferie, oltre all'esenzione dal pagamento del carburante.

Ciò significa che tutte le tariffe generate saranno interamente a loro favore.

Inoltre, come ulteriore incentivo, verrà offerto loro un bonus di 450 euro se effettueranno almeno 50 corse a settimana.

Verranno inoltre ricompensati con 300 euro per ogni segnalazione fatta a nuovi utenti, a patto che questi si registrino e completino un viaggio.

Inoltre, se un tassista registrato riesce a completare 25 corse, riceverà altri 150 euro.

In breve, se si raggiungono gli obiettivi prefissati, gli incentivi totali possono arrivare fino a 750 euro a settimana, oltre ai guadagni generati dalle corse.

Oltre a quanto sopra, sono previsti ulteriori vantaggi che mirano a fornire supporto e valore agli autisti, riconoscendo la loro importanza nel funzionamento quotidiano di UBER nelle Isole Canarie.

Stipendio fisso più incentivi: come autista Uber alle Isole Canarie, riceverete uno stipendio fisso più incentivi aggiuntivi. Questo vi garantisce stabilità finanziaria e la possibilità di aumentare il vostro reddito in base alle vostre prestazioni.

40 ore effettive di lavoro: Uber garantisce una giornata lavorativa di 40 ore effettive, che consente di pianificare il proprio tempo e di avere una routine stabile.

22 giorni di ferie lavorative: avrete diritto a 22 giorni di ferie lavorative all'anno, che vi permetteranno di riposare e di dedicarvi alle vostre attività personali.



WWW.LEGGOTENERIFE.COM



2 giorni di ferie consecutive a settimana: a partire dalla quinta settimana, vi saranno concessi due giorni di ferie consecutive il sabato e la domenica. Questo vi dà la possibilità di riposare adeguatamente e di organizzare le vostre attività personali.

Un giorno di riposo per ogni giorno festivo lavorato: se lavorate nei giorni festivi, avrete diritto a un giorno di riposo supplementare come compensazione.

Uber apprezza la vostra dedizione e vi ricompensa in modo adeguato.

Formazione aziendale continua: Uber ha a cuore lo sviluppo professionale dei suoi autisti. Pertanto, offre una formazione costante per migliorare le vostre competenze e conoscenze nel campo della guida e del servizio clienti.

Guida di veicoli elettrici e automatici: Uber nelle Isole Canarie è impegnata nella sostenibilità ambientale e promuove l'uso di veicoli elettrici. Come autista Uber, avrete l'opportunità di guidare veicoli moderni ed ecologici.

Carta carburante pagata dall'azienda: l'azienda coprirà i costi del carburante fornendovi una carta carburante. In questo modo potrete concentrarvi sul vostro lavoro senza preoccuparvi dei costi di gestione.

Assistenza telefonica personalizzata 24 ore su 24, 365 giorni all'anno: in caso di necessità di assistenza o di domande, Uber offre un'assistenza telefonica personalizzata disponibile 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Questo garantisce che riceverete sempre il supporto di cui avete bisogno quando ne avete bisogno.

Stabilità lavorativa e possibilità di promozione all'interno di Moove Cars: Uber e Moove Cars apprezzano i propri dipendenti e offrono stabilità lavorativa.

Inoltre, se si dimostrano prestazioni eccellenti, ci sono opportunità di crescita professionale all'interno dell'organizzazione.

Con il suo arrivo nelle Isole Canarie, Uber offre agli autisti l'opportunità di far parte di un'azienda leader nel settore del trasporto passeggeri con conducente in Spagna.

Oltre ai vantaggi sopra menzionati, gli autisti Uber delle Isole Canarie avranno la possibilità di lavorare in una delle zone più turistiche e vivaci delle Isole Canarie, offrendo loro l'opportunità di interagire con persone di diverse culture e nazionalità.

Se siete interessati a diventare autisti Uber alle Isole Canarie, assicuratevi di soddisfare i requisiti di cui sopra e tenete d'occhio le opportunità di lavoro pubblicate sulla piattaforma.

Lavorare come autista Uber alle Isole Canarie può essere un'esperienza gratificante ed emozionante.

Vi permetterà di interagire con persone di tutto il mondo, di esplorare luoghi meravigliosi e di far parte di un'azienda innovativa e in crescita.

Se sei in grado di soddisfare le tue esigenze e hai una passione per il servizio clienti e la guida, non esitare a esplorare le opportunità che Uber e Moove Cars hanno da offrire nelle splendide Isole Canarie!

DNI-Car la nuova "carta" auto della DGT

di Franco Leonardi

Martedì 20 giugno, la Direzione Generale del Traffico (DGT) ha presentato una nuova tessera da portare in auto. È rivolta a coloro che noleggiavano questo tipo di veicoli ed è dovuta, secondo la Federazione nazionale delle imprese di autonoleggio con o senza conducente (Feneval), alla situazione "complicata" di queste aziende. Ciò che è stato anticipato che dettaglierà come sarà questo documento è il nome. Si chiamerà DNI-Auto e vale la pena di chiarire come verrà utilizzato e quali saranno i requisiti. Al momento, il motivo del lancio di un ulteriore tipo di carta è l'aumento dei furti di auto a noleggio durante l'estate in Spagna per la reimmatricolazione all'estero. Secondo Feneval, i ladri noleggiavano auto, sempre di alta gamma, e le trasferivano immediatamente in altri Paesi, dove cercavano di riciclarle reimmatricolandole per venderle. Uno degli obiettivi di questa licenza è evitare che si verificino episodi simili. Inoltre, ridurrebbe le pratiche burocratiche legate a questo tipo di servizio.

I vantaggi, avvertono, non sono solo per gli utenti, ma anche per la polizia. La chiave del progetto è che è guidato dalla DGT e dalla Feneval, quindi si ritiene che sarà un requisito solo per le auto a noleggio. Secondo la DGT, si tratta di una licenza che "ogni utente di un'auto a noleggio potrà portare sempre con sé". Attraverso un codice QR, sarà possibile controllare la carta di circolazione e la scheda tecnica del veicolo, "godendo così di un'esperienza più comoda e confortevole". Uno dei dettagli emersi è che la sicu-



rezza del documento risiede in una piattaforma blockchain, responsabile della memorizzazione dei dati. "Garantisce l'immutabilità delle informazioni", dicono.

In questo modo, se un agente del traffico o qualsiasi altra autorità ha bisogno di accedere a queste informazioni, il processo sarà semplificato. In altre parole, se un utente viene fermato con questo nuovo tipo di documentazione, la polizia o la Guardia Civil avranno un rapido accesso all'identificazione dell'auto e dell'utente. Lo scorso gennaio, ad esempio, è stata smantellata una banda internazionale che compiva questo tipo di furti. La DGT ha già approvato il suo utilizzo per le auto a noleggio e si prevede che ci saranno novità sulla sua possibile esternalizzazione agli utenti privati.

Si tratta di un ulteriore passo, secondo alcuni media, verso la fine della documentazione cartacea.

E si aggiunge all'applicazione "miDGT", che consente a qualsiasi conducente di inviare informazioni sui nostri veicoli da un telefono cellulare.



In questa applicazione è già possibile accedere alla nostra patente di guida, ma anche ai dettagli della carta di circolazione, ai dati tecnici, al bollino ambientale, all'ITV, all'assicurazione... In questo caso, sarà possibile avere i dati tecnici del veicolo o le sue condizioni.

Feneval lo descrive come qualcosa che fornisce "immediatezza e velocità" alle procedure, maggiore controllo contro il furto e maggiore sicurezza contro il furto.



TENERIFE
VIVE
ASESORES DE SERVICIOS

Luce a costo fisso
per le bollette di casa mensili:
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni: 
Davide  (+34) 642.940.339



**RICHIEDI LA TUA
QUOTA FISSA**

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / : +34 642 132 923

C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

Gli abitanti delle Canarie sono, dopo i baschi, i secondi più riciclatori in Spagna

L'anno scorso, ogni abitante delle isole ha separato 25,1 chili di contenitori di plastica, lattine e "brik", oltre a carta e cartone, per far sì che i rifiuti diventino una risorsa, contribuendo così all'economia circolare.



di Ugo Marchiotto

Gli abitanti delle Canarie sono sempre più consapevoli della necessità di riciclare, contribuendo così a trasformare i rifiuti in risorse.

Dopo i baschi, sono i secondi riciclatori in Spagna, come ha dichiarato Carlota Cruz, responsabile di Ecoembes nelle Isole Canarie, durante la visita di ieri all'impianto che il Cabildo, attraverso l'azienda Sinpromi, ha dedicato agli imballaggi nel Complesso Ambientale, nel comune di Arico. Il contributo all'economia circolare attraverso il riciclo degli imballaggi continua a prendere piede tra gli abitanti delle Canarie, con un numero sempre maggiore di imballaggi che vengono convertiti in nuove materie prime per creare altri prodotti a partire da essi, come tessuti, arredi urbani,

tubi e nuovi imballaggi.

Nel 2022, infatti, 83.405 tonnellate di imballaggi domestici in plastica, metallo, plastica, carta e cartone sono state inviate alle strutture di riciclaggio delle Isole Canarie per essere riciclate e dare una nuova vita, il 4,9% in più rispetto all'anno precedente.

Questi dati, comunicati annualmente al Ministero della Transizione Ecologica, consolidano le cifre relative al totale degli imballaggi riciclati - industriali, commerciali e domestici - che la Spagna comunica all'Europa.

Per tipo di materiale, delle 83.405 tonnellate riciclate, 31.956 erano imballaggi in plastica, 38.665 in carta e cartone e 12.785 in metallo. Sul totale delle tonnellate di imballaggi riciclati, 50.409 tonnellate provengono dagli imballaggi che i cittadini hanno separato nei cassonetti gialli e blu per

strada e nei cassonetti colorati installati in aree molto frequentate come parchi a tema, aeroporti, stadi di calcio, uffici, bar e ristoranti.

La quantità restante è stata recuperata dagli impianti della frazione residua dei rifiuti, dove arrivano tutte le tipologie di rifiuti indifferenziati.

Il coinvolgimento dei cittadini è infatti fondamentale per il processo di riciclaggio.

La separazione che i cittadini fanno nelle loro case e in altri spazi è il primo passo di un lungo processo industriale che termina in un impianto di riciclaggio, che è quello che converte i rifiuti in nuove materie prime.

Così, nel 2022, ogni canario ha separato 25,1 chili di imballaggi in plastica, lattine, brik, oltre a carta e cartone per rendere possibile il riciclaggio.

Questi dati sono in linea con gli obiettivi fissati dalla nuova legislazione nazionale e ambientale per migliorare la quantità e la qualità della separazione effettuata dai cittadini.

Per questo motivo, e nonostante l'abitudine di fare la raccolta differenziata sia ormai consolidata, l'obiettivo è che i canari la facciano ogni anno di più e meglio.

A tal fine, è fondamentale disporre di infrastrutture e servizi che facilitino questo compito, come i 12.548 cassonetti gialli e i 9.633 cassonetti blu presenti nelle strade, oltre ai 3.800 cassonetti colorati disponibili in altre aree; grazie al contributo dei canari, l'anno scorso 1.627.313 tonnellate di imballaggi sono state inviate agli impianti di riciclaggio a livello nazionale.

Nel 2022 è stato inoltre evidenziato che il 20% degli imballaggi in plastica immessi sul mercato a livello nazionale incorporava materiale riciclato, promuovendone così la circolarità.

Quest'anno, il 2023, segna 25 anni dall'arrivo della legge che ha



dato impulso al riciclaggio degli imballaggi in Spagna, passando dalle 4.632 tonnellate del primo anno alle 83.405 tonnellate del 2022.

In questo quarto di secolo, è stato fatto un grande sforzo per migliorare le infrastrutture, come il numero di contenitori o di impianti di selezione - cinque nelle Isole Canarie -, nonché per sensibilizzare e insegnare alla popolazione cosa depositare in ogni contenitore, con sette cittadini delle Isole Canarie su dieci che ora dichiarano di separare i loro imballaggi su base giornaliera.

Tuttavia, Álvaro Otero, di Ecoembes, ha sottolineato che, nonostante questi progressi, ci sono ancora aree in cui è possibile migliorare per aumentare la collaborazione dei cittadini nella separazione degli imballaggi, in linea con i nuovi obiettivi fissati dalla legislazione nazionale ed europea.

Ad esempio, ci sono ancora cittadini che non separano gli imballaggi piccoli o metallici come lattine e aerosol nel bidone giallo, o che confondono questo bidone con quello della plastica e vi depositano giocattoli, sedie e persino tessuti, complicando il lavoro di selezione svolto dagli impianti di selezione, poiché questi sono predisposti a separare solo gli imballaggi.

Per questo motivo, anche in impianti come quello di Arico, è

necessaria la presenza di personale per separare a mano i rifiuti che non corrispondono, dopo essere passati prima attraverso uno scanner, che da due anni ha alleggerito il processo, per separare tutto ciò che non è tetrabrik, alluminio o PET (Polietilene Tereftalato).

L'impianto di selezione e classificazione degli imballaggi leggeri, nel Complesso Ambientale di Arico, è una gestione commissionata a Sinpromi, dal Cabildo di Tenerife.

Il suo scopo principale è la selezione e il recupero dei rifiuti di imballaggio leggeri provenienti dalla raccolta differenziata di Tenerife, La Gomera e El Hierro.

Questo impianto è automatico ed è progettato per trattare 4 tn/h, il che significa una capacità di trattamento di oltre 10.000 tonnellate all'anno.

Recupera i seguenti materiali: PET, HDPE (naturale e colorato), film, plastica mista, brik, materiale ferroso e alluminio. Francis Galarza è il responsabile dell'impianto e vi lavorano circa trenta persone su doppi turni.

Ecoembes è l'organizzazione senza scopo di lucro che si occupa dell'ambiente attraverso il riciclaggio degli imballaggi leggeri in Spagna.

Si finanzia attraverso il pagamento del punto verde delle aziende di imballaggio e le aste dei rifiuti selezionati e compattati.



Le Canarie si stanno orientando verso un turismo sociale

La ripresa del settore turistico nell'ultimo anno è stata eccezionale, i dati dell'anno scorso e le previsioni di quest'anno per l'estate e l'inverno non lasciano spazio a dubbi

di Michele Zanin

Le Canarie giocano un ruolo fondamentale in questo processo, essendo la destinazione scelta da tutti i mercati.

Ma ora è il momento di ripensare e analizzare il tipo di turismo che vogliamo.

A questo proposito, uno degli obiettivi del Ministero dell'Industria, del Commercio e del Turismo, guidato dal canario Héctor Gómez, è stato quello di migliorare l'occupabilità e le condizioni di lavoro dei professionisti del settore turistico durante questo mandato, con un impegno per un turismo sociale e responsabile.

"Al di là della redditività, dobbiamo, attraverso una proficua collaborazione pubblico-privato, rafforzare la dimensione sociale del turismo, promuovendo la specializzazione, la professionalizzazione e la qualità dell'occupazione. Perché il fattore umano è una delle chiavi che ci hanno reso leader mondiali nel turismo", ha dichiarato il ministro.

"Siamo in un momento fantastico per il settore, la ripresa è stata ec-

cezionale.

Abbiamo superato gli indicatori pre-pandemia e la scorsa Pasqua abbiamo registrato i migliori dati della serie storica in termini di turisti e di spesa, quest'ultima con il 20% in più rispetto al 2019."

"Questi dati", ha proseguito, "sono la prova della competitività e dell'eccellenza del nostro tessuto produttivo, soprattutto quello delle Canarie".

L'Arcipelago è in cima alla classifica della spesa nei primi quattro mesi dell'anno: 6.969 milioni di euro, il 22,4% in più rispetto allo stesso quadrimestre del 2022.

Inoltre, in Spagna, il mercato del lavoro ha appena raggiunto il massimo storico di 20,8 milioni di persone.

Di questi, secondo gli ultimi dati, il settore turistico impiega 2,5 milioni di lavoratori, il 12% del totale dei lavoratori affiliati nell'insieme dei settori economici.

Un settore che, inoltre, è uno dei principali motori dell'economia e che contribuisce per oltre il 12% al nostro PIL totale.

Gómez ha ricordato che l'Esecutivo, grazie alla riforma del lavoro,

è riuscito a porre fine al lavoro precario storicamente associato al settore turistico.

"Nel 2022 il lavoro temporaneo, uno dei mali endemici del nostro mercato del lavoro fino a poco tempo fa, si è ridotto tra i lavoratori del turismo dal 34% all'8,8%.

E il numero di lavoratori dipendenti sta gradualmente aumentando, così come sta diminuendo il numero di lavoratori autonomi, ulteriore sintomo che il mercato del lavoro del turismo comincia ad assomigliare a quello di altri settori economici, con maggiori tutele sociali e diritti del lavoro garantiti".

Negli ultimi anni il Ministero ha promosso una serie di politiche volte a migliorare l'aspetto sociale del turismo in Spagna.

Da un lato, accordi e contratti che garantiscono buone pratiche negli ecosistemi lavorativi del turismo; dall'altro, un Piano di Formazione Professionale a breve, medio e lungo termine per promuovere la creazione di occupazione di qualità.

Inoltre, il progetto Fair Hotels mira, sulla stessa linea, a promuo-



vere quelle strutture ricettive che si distinguono per il trattamento dignitoso dei propri dipendenti, sia delle cameriere d'albergo che di altre tipologie di lavoro che storicamente hanno vissuto condizioni di lavoro precarie.

Il Piano di formazione duale, in cui saranno investiti 6.000 milioni di euro entro la fine di questa legislatura, "rappresenta un passo da gigante", secondo Héctor Gómez. "È uno strumento efficace per promuovere la creazione di occupazione di qualità con una vocazione alla sostenibilità, un obiettivo essenziale del governo", ha detto.

Lo scorso anno accademico, 45.294 studenti si sono iscritti al settore del Turismo e dell'Ospitalità.

Questa specializzazione rappresenta il 17% del corpo studentesco di tutta la formazione professionale, compresi i livelli base, intermedio e avanzato.

"Si stanno formando profili potenziali per rispondere alle richieste del mercato turistico, che

sono sempre più esigenti e a cui la Spagna si sta adattando con una velocità eccezionale".

Dobbiamo essere consapevoli che il settore è cresciuto molto e la formazione è andata praticamente di pari passo.

I professionisti hanno dovuto adattarsi a questa realtà e, con l'aiuto della collaborazione tra pubblico e privato, raggiungeremo questo obiettivo".

A tal fine, il Servizio pubblico per l'impiego prevede di pubblicare nel 2023 un bando specifico per il settore turistico, finalizzato a sovvenzionare programmi di formazione, a livello statale, che saranno gestiti in anticipo.

Inoltre, verrà creata la Carta delle competenze professionali per l'industria alberghiera, che includerà informazioni sull'esperienza lavorativa e sulla formazione del titolare, e verrà rafforzato il progetto *Digitalízate*, potenziando i corsi gratuiti e le risorse formative già offerte da FUNDAE e dal SEPE sui loro siti web.



dalla Redazione

L'Associazione "Canarias, 1500 Km de Costa" ha riferito che 29 persone hanno perso la vita per annegamento nelle Isole Canarie durante i primi cinque mesi del 2023, il 21% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno 2022 (24).

Nella maggior parte dei casi, le vittime sono state imprudenti per ignoranza, entrando in mare quando le condizioni erano avverse o ignorando la bandiera rossa, ha dichiarato l'associazione in un comunicato.

Durante il mese di maggio, 12 persone sono state colpite da incidenti registrati sulle nostre coste e strutture acquatiche, con 6 morti, 5 feriti moderati e uno

Aumento del 21% dei decessi per annegamento

lieve.

La mortalità mensile rimane a una media di 6 bagnanti, superando la media di 5 bagnanti per lo stesso periodo del 2022.

I 29 decessi includono un pescatore e un windsurfista, dispersi rispettivamente a Lanzarote e Fuerteventura, che non sono ancora stati localizzati, oltre a un ferito grave, sei feriti gravi, 19 feriti moderati, 7 feriti lievi e 2 salvati illesi. Sul totale delle vittime, 8 erano stranieri di 7 nazionalità (2 dal Regno Unito, 1 dalla Germania, 1 dall'Irlanda, 1 dalla Danimarca, 1 dalla Repubblica Ceca, 1 dall'Italia, 1 dalla Russia), 4 spagnoli e 17 vittime di nazionalità sconosciuta. Il 41% delle vittime (12) aveva più di 60 anni, il 35% (10) erano adulti, il 24% (7) erano vittime di età sconosciuta.

Per quanto riguarda i minori, tra gennaio e maggio sono state 4 le vit-

time totali colpite da qualche tipo di incidente sulle spiagge e nelle piscine dell'arcipelago.

Di queste, 3 erano di natura moderata e 1 minore.

Nel 90% dei casi, gli episodi di sommersione che hanno coinvolto i bambini sono stati causati dalla negligenza dei genitori o dei tutori responsabili della loro cura.

Per quanto riguarda il sesso, l'86% (25) delle vittime era di sesso maschile e il 10% (3) di sesso femminile, mentre il restante 4% riguardava una vittima di età sconosciuta.

Per attività, il 55% (16) dei deceduti erano bagnanti, il 14% (4) subacquei, il 7% (2) pescatori, il 7% (2) sportivi acquatici, il 7% (2) sportivi acquatici e il 17% (5) altri.

Per quanto riguarda le isole, Gran Canaria continua a guidare la classifica

con 10 decessi, seguita da Tenerife (9), Lanzarote (4), Fuerteventura (3), La Gomera (2) e El Hierro (1).

La Palma e La Graciosa non hanno registrato alcun decesso.

Le spiagge sono l'ambiente con il maggior numero di annegamenti mortali, con il 53% dei casi, seguite da porti e zone costiere (35%), piscine naturali e vasche (6%).

Il 59% degli annegamenti mortali si è verificato nel pomeriggio, mentre al mattino (38%) e di notte (3%).

L'Associazione ha insistito in una nota sull'"importanza del buon senso e dell'autoprotezione quando si tratta di evitare rischi inutili in qualsiasi area acquatica".

La "chiave", hanno sottolineato, è "mantenere un atteggiamento preventivo, piuttosto che reattivo", perché "l'informazione è il miglior bagnino".



Café Época

◦ ——— BAR RESTAURANTE ——— ◦

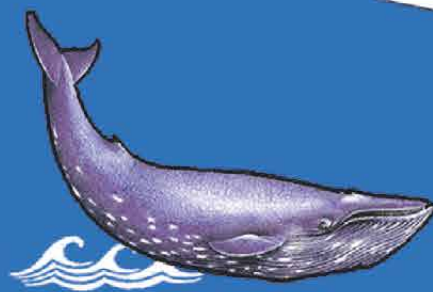
**Schermi per vedere
tutta la SERIE A
la LIGA
la FORMULA 1
la MOTO GP**

Tutti i giorni dalle 7 alle 23
Domenica dalle 8 alle 23

**Av. Antonio Dominguez, 9,
Playa de la Américas El Camison**



LA GOMERA



Km 0 3 6 9 12

maino andrea

Le terrazze di Puerto de la Cruz

un labirinto per anziani e disabili



Secondo gli articoli di questo regolamento, la città viola non solo le disposizioni relative alle terrazze, ma anche la maggior parte di quelle relative all'abbassamento dei marciapiedi, alla pavimentazione, alle panchine pubbliche, ai percorsi pedonali, alle strisce guida longitudinali e agli elementi di arredo urbano e agli elementi legati alle attività commerciali. Le associazioni Queremos Movernos e Por un Puerto de la Cruz Accesible y Diverso si battono per un uso equo dello spazio pubblico e sostengono quindi che l'accessibilità a Puerto de la Cruz dovrebbe essere orientata a favore delle persone con disabilità, che vogliono vivere in città e si trovano quotidianamente a confrontarsi con terrazze mal posizionate, che interrompono la continuità della linea di facciata e con espositori di merci in mezzo alla strada.

"Puerto de la Cruz dovrebbe valutare le azioni che ha portato avanti storicamente, voltarsi e pensare che non sono solo le persone con disabilità ad avere bisogno di accessibilità, ma anche gli anziani, i malati, coloro che un giorno si sono slogati o rotti un osso e vanno con il gesso, le stampelle o le carrozzine. Porre fine a questo tipo di ostacoli non è solo necessario, è un bene per tutti", afferma Ana Mengibar, presidente di Queremos Movernos.

Durante la pandemia COVID-19, il settore alberghiero è stato autorizzato a estendere il perimetro delle terrazze per rispettare le limitazioni di capacità, non potendo utilizzare gli spazi interni nella loro interezza e mitigando così le conseguenze economiche della situazione.

Ma una volta terminata l'allerta sanitaria, l'uso regolamentare non è stato recuperato ed è ancora quasi impossibile per i passanti non invadere lo spazio dei commensali di bar e ristoranti, cosa scomoda quando si tratta di godersi un momento di relax con la famiglia o gli amici.

Per molti residenti, inoltre, è un ostacolo quotidiano per accedere alle proprie abitazioni o per tenere puliti i marciapiedi. "Avere la strada su un'unica

piattaforma significa calcolare la distanza da facciata a facciata e ti dicono che non occupano tutto, ma non è vero.

Le terrazze devono essere conformi a quanto stabilito dalla suddetta ordinanza ministeriale, che è chiara e, inoltre, tutte devono avere il perimetro perfettamente delimitato e segnalato con materiale rigido, perché in qualsiasi momento un cieco che si perde, un anziano o un bambino che scende dall'auto devono avere un posto dove fermarsi", spiega Mengibar.

Tutto questo, insiste, non esiste a Puerto de la Cruz.

Ci sono punti, come l'incrocio di Calle Blanco, dove i tavoli e le sedie di diversi locali si sovrappongono, impedendo a due sedie a rotelle di passare contemporaneamente.

Non è la prima volta che denunciano questa situazione.

Lo hanno già fatto in diverse occasioni, anche per iscritto. "Abbiamo incontrato più volte il Comune e la questione delle terrazze è sempre emersa.

Abbiamo presentato denunce e rivendicazioni pubbliche, non solo in questo Municipio, ma anche in altri dell'isola", lamenta.

Por un Puerto de la Cruz Accesible y Diverso ha presentato tre lettere al Municipio in questo mandato: la prima nel settembre 2022, prima di prendere la decisione di attaccare i tavoli e le sedie alle facciate, avvertendo che era vietato farlo.

A questa ne è seguita una nel marzo di quest'anno e l'ultima in aprile.

Stanche della mancanza di azioni concrete per garantire il rispetto dei diritti delle persone con disabilità, la prima settimana di giugno entrambe le associazioni si sono rivolte al deputato Rafael Yanes per informarlo della situazione e chiedergli di intervenire.

"Non possiamo permettere che un gruppo venga discriminato in modo così palese e, soprattutto, che venga costantemente ammonito l'uno o l'altro", avvertono, pronti ad andare in tribunale per il loro caso.

Precisano che "non vogliono privilegi, ma il rispetto delle leggi in vigore, perché anche le persone con disabilità hanno i loro diritti".

Precisano che non sono contrari alle terrazze, anzi.

"La cosa più comoda per una persona con disabilità è avvicinarsi a una terrazza, perché può accedervi direttamente. Pertanto, vogliamo le terrazze, ma in modo ordinato e per tutti, non solo per alcuni", insistono.

dalla Redazione

La proliferazione di tavoli e di ogni tipo di arredo urbano nelle zone più centrali della città turistica è un problema per gli anziani e le persone con problemi di mobilità.

La Plaza del Charco e le strade circostanti sono un percorso a ostacoli per qualsiasi passante a causa della proliferazione di tavoli, sedie e arredi urbani che rendono difficile la circolazione di anziani e persone con problemi di mobilità.

La Plaza del Charco e i suoi dintorni o strade come l'Avenida de Venezuela, a Puerto de la Cruz, sono diventati un percorso a ostacoli in cui è necessario schivare tavoli, sedie e ogni tipo di arredo urbano per poter camminare o passeggiare.

Se questa realtà è un fastidio per qualsiasi passante, lo è ancora di più per gli anziani, per le persone in sedia a rotelle, con passeggini o con problemi di mobilità o diversità funzionale, in quanto sono impossibilitati a camminare su alcuni marciapiedi o ad accedere ai negozi perché questi elementi copro-

no le strisce guida, essenziali per le persone con difficoltà visive per muoversi facilmente e senza paura di inciampare.

Le terrazze hanno invaso le vie del centro, nonostante esista un'ordinanza che le regola approvata dalla Plenaria, "ma che non viene rispettata, sia da alcuni titolari di attività commerciali sia dall'Amministrazione, che non le controlla né le sanziona", lamentano gli interessati.

Lo stesso vale per i manifesti e gli espositori con pesi e ruote pesanti che si trovano in mezzo alla strada e rappresentano un pericolo.

L'occupazione delle strade pubbliche è regolata dall'ordinanza ministeriale 851/2021 del 23 luglio, che sviluppa il documento tecnico delle condizioni fondamentali di accessibilità e non discriminazione per l'accesso e l'uso degli spazi pubblici urbanizzati, ed è al di sopra di qualsiasi ordinanza.

Ha persino un'unica disposizione derogatoria che stabilisce espressamente l'annullamento di tutte le ordinanze di rango inferiore che la contraddicono.

FES
FORO ECONOMICO SOCIAL
LA LAGUNA

3ª JORNADA 2023

EL AGUA EN LA LAGUNA

@FESALAGUNA

5 DE JULIO 17:00H

CENTRO CIUDADANO DE VALLE DE GUERRA

ENTRADA LIBRE

SAN CRISTÓBAL DE LA LAGUNA
TENERIFE - ISLAS CANARIAS

EXCMO. AYUNTAMIENTO DE SAN CRISTÓBAL DE LA LAGUNA

AYTOLAGUNA.ES/SERVICIOS/FORO-ECONOMICO-Y-SOCIAL/

Tanto storico quanto dimenticato: il Camino Real

Per secoli, il Camino Real de la Costa è stato la principale via di comunicazione tra la Valle dell'Orotava, La Rambla, Daute e Icod de los Vinos

dalla Redazione

Foto di Jack Montgomery

Il suo tracciato, probabilmente ereditato dai Guanci che abitavano queste terre prima della conquista, è rimasto immutato per secoli, durante i quali era l'unico modo per portare persone e merci a piedi o a cavallo.

Lo storico Realejero Germán Rodríguez avverte dell'abbandono e della progressiva perdita di alcuni tratti di questo sentiero costiero reale "utilizzato per secoli e fino a tutto il XX secolo".

Questo sentiero attraversa un'area di grande valore paesaggistico, agricolo, culturale e ambientale, ed è oggi un patrimonio di tutti noi, tanto storico quanto dimenticato.

Rodríguez sottolinea che "dalla cappella di San Pedro al Barranco de Ruiz c'è ancora gran parte del sentiero costiero. Alcuni tratti sono scomparsi, ed è chiuso dalla spiaggia di El Socorro, a Los Realejos". Aggiunge che si tratta di "una strada che collega la frangia settentrionale dell'isola attraverso

so un paesaggio di grande valore. Abbandonata e dimenticata dalle amministrazioni pubbliche, attende di essere recuperata e valorizzata.

Il possibile deterioramento che la chiusura dell'Anillo Insular potrebbe causare a una strada così antica e al suo paesaggio unico deve essere aggiunto alla sua vita quotidiana".

Attualmente, questa strada ha tratti percorribili tra la cappella di San Pedro e la strada di accesso alla spiaggia di Socorro, nella zona dell'Hacienda de las Cuatro Ventanas.

"Un tempo proseguiva lungo l'area dell'attuale strada e, una volta raggiunta la cima della scogliera della spiaggia, continuava lungo l'area dell'eremo di Socorro, attraverso la tenuta La Torre, passando per i domini delle famiglie Nava e Grimón e El Terrero, fino alle case della Rambla de San Antonio.

Da questo punto in poi il sentiero riprende, prosegue fino al Barranco Ruiz, lo attraversa e poi entra nella Rambla o El Rosario, a San Juan de la Rambla.



In quest'ultimo tratto è tutto intero, è percorribile, anche se è più stretto", dice Germán Rodríguez. Lo storico ricorda che nel mandato 2007-2011 c'è stato un tentativo di recuperare alcuni tratti della strada costiera reale ormai chiusi, "ma non sono stati raggiunti accordi con tutti i proprietari.

Si pensava addirittura di modificare il percorso per spostarlo ai margini delle proprietà".

Tra la spiaggia di El Socorro e la Rambla de San Antonio ci sono tratti chiusi e altri sono andati perduti.

"C'è una parte che è scomparsa a causa di una frana sulla costa e, poiché tutta la zona è stata spopolata, il passaggio da El Socorro e dall'altra parte è stato interrotto. All'epoca fu persino proposto di recintare tutti i lati della strada

per proteggere le fattorie, perché l'ostacolo principale era la sicurezza", ricorda.

Rodríguez spiega che "tutta la strada reale è lastricata.

Se attualmente ci sono parti di terra è perché è stata ricoperta nel corso degli anni.

Ha anche i suoi tagli in pietra che servono a drenare l'acqua dai lati della strada, come si può facilmente vedere a La Rambla e anche a San Pedro".

Per secoli questa è stata la principale via di comunicazione per l'intera popolazione.

Qui passavano i braccianti, i mulattieri, i proprietari terrieri, i viaggiatori e le persone che venivano a lavorare in luoghi oggi scomparsi, come il molo della punta di El Guindaste, "che era il molo su cui Los Realejos doveva

imbarcare tutta la canna da zucchero prodotta, che veniva portata su carri e caricata sulle barche per mezzo di grucce".

"Questa è una strada storica che dovrebbe essere riabilitata.

Si tratta semplicemente di riparare i tratti deteriorati, di segnalarli e di recuperare ciò che è già andato perduto.

Non mi sembra un investimento eccessivo in un momento in cui l'escursionismo è così popolare e, in questo caso, stiamo parlando di un percorso legato alla storia, in un luogo dove sono state piantate la canna da zucchero, la malvasia e persino i primi banani dell'isola.

Attraversa paesaggi e aree protette, e ci permette ancora di contemplare le tenute delle grandi stirpi", dice Germán Rodríguez.



NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112

Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400

Polizia: 922 378448/498/450

Uff. del Catasto: 922 378458

Mercato Municipale: 922 386158

Lago Martiánez: 922 371321

Biblioteca: 922 380015

Uff. per il Consumatore: 922 387060

Taxi 24 h: 922 385818

Coop. Taxi S. Telmo: 902205002

CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812

Uff. info turistiche: 922 386000

Ambulancias: 922 383812

Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821

Emergenza Marittima: 900202202

Protezione civile: 922 383258

Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h.

17.00 pomeriggio Aperto 24h

Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h

Calle Alemania, 4 38400

Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord

Urgenze 24h - Camino los Perales, 1

La Orotava (vicino El Durazno)

Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo

Urgenze 24h

Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava

Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati.

In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo

Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de El Rosario

Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercado municipal de La Laguna

Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222

PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna
- Bar Torino

PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martínez e Playa jardín:

- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Accademia italiana
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martiánez
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

LOS REALEJOS Toscal longuera:

- Pomodoro e basilico

LA OROTAVA zona Mayorazgo y centro

- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani
- Bar la tazza d'oro

SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

Iniziano i lavori di demolizione della vecchia piscina Las Aguas a San Juan de la Rambla



dalla Redazione

Sono iniziati i lavori di demolizione della struttura, chiusa dal 2010, che consentiranno di recuperare l'accesso alla spiaggia e di rafforzare la sicurezza di muri e sentieri.

La vecchia piscina Las Aguas sarà presto un ricordo per gli abitanti di San Juan de la Rambla.

Nel giugno 2010 è stata chiusa, insieme all'edificio annesso, per il rischio di crollo e l'impossibi-

lità di essere recuperata a causa dell'erosione subita dall'inclemenza del tempo e del mare.

Dopo molti tentativi falliti e gare d'appalto andate a vuoto, la scorsa settimana sono finalmente iniziati i lavori di demolizione della struttura, che consentiranno di recuperare gli accessi alla spiaggia e di rafforzare la sicurezza di muretti e sentieri.

"Questa è la prima azione nell'ambito del progetto di rimodellamento integrale di Las

Aguas, il primo pezzo da spostare in questo grande puzzle", sottolinea il sindaco facente funzioni, Ezequiel Domínguez.

I lavori dureranno 12 mesi e sono complessi, dato che non prevedono solo la demolizione della piscina, ma anche la costruzione di muri di contenimento, altri muri di sicurezza, il sentiero Los Alenes e le due rampe di accesso alla spiaggia.

Il budget ammonta a 1,9 milioni di euro e i lavori vengono eseguiti dalla joint venture formata dalle società Señalizaciones Villar S.A. e Yárritu, S.A.

Dopo questi lavori, tra un anno i Ramblers potranno godersi la loro spiaggia e potranno vedere lo spazio aperto sul mare, che sarà ampliato grazie al fatto che l'area balneare esistente sarà unita al nuovo spazio ottenuto grazie alla demolizione della piscina. Tuttavia, non è ancora possibile stabilire con esattezza la superfi-

cie e l'ampiezza.

"Tutto dipenderà dall'aspetto che avrà dopo la rimozione della piscina e da come il mare batterà nella zona, dove prima c'erano piccole pozzanghere che venivano occupate dalla piscina", dice.

Il passo successivo sarà la costruzione della nuova strada e del fronte del viale, che diventerà una passeggiata pedonale aperta sul mare.

Una delle novità è che ospiterà un anfiteatro con un palcoscenico rivolto verso la roccia stessa, per incentivare le attività musicali e di svago sul lungomare stesso.

La durata complessiva del progetto, che comprende anche una piazza e un nuovo parcheggio, non può essere stimata, poiché l'Amministrazione deve ancora concludere il processo di esproprio e di acquisto dei terreni.

"Tutto dipenderà dai processi amministrativi", afferma il sindaco.

La foresta urbana di La Laguna cresce di 4.692 esemplari

di Bina Bianchini

Foto di Cristiano Collina

L'anno scorso, il Dipartimento Parchi e Giardini ha registrato 24.354 esemplari in tutto il comune, di cui 17.875 sono alberi, con 209 specie, e 6.459 sono palme.

La foresta urbana di La Laguna, costituita dal numero di alberi e palme presenti nelle aree urbane

del comune, è cresciuta di 4.692 esemplari tra il 2019 e il 2022, secondo i dati dell'area Parchi e Giardini del Comune.

Mentre nel 2019 la cifra era di 19.662 esemplari (con 13.113 alberi e 6.305 palme).

Tornando indietro al 2013, quando si contavano 18.350 esemplari, l'aumento è stato di 6.004 unità negli ultimi nove anni.

Con queste cifre, la media per l'intero comune nel 2022 era di 15,43 alberi ogni 100 abitanti, rispetto ai 12,48 del 2019 e ai 13,31 del 2018, secondo il dipartimento Parchi e Giardini.

Secondo il dipartimento comunale, l'inventario comprende tutte le aree di cui l'unità è responsabile in tutto il territorio comunale e le variazioni nel numero di esemplari nel corso degli anni sono dovute a nuove piantumazioni, sostituzioni, nuovi parchi, sia a seguito di opere di iniziativa comunale o isolana, sia a nuovi sviluppi di iniziativa privata.

Inoltre, sono comprese anche le rimozioni di alberi e palme dovute a insicurezza, parassiti o ma-

lattie, e anche le nuove aggiunte amministrative, per esempio le aree paesaggistiche dei centri cittadini o quelle dei cimiteri, che per motivi organizzativi comunali sono diventate di competenza dell'area e che prima non lo erano.

Per l'organizzazione del lavoro dell'area, il comune è diviso in cinque zone, con quella che comprende i quartieri di La Cuesta, Finca España, Los Valles e Gracia che, secondo i dati del 2022, ha il maggior numero di alberi e pal-

me, con 7.595; segue la zona centrale, che comprende San Lázaro, La Vega, Los Baldíos, Jardina, Las Mercedes, Las Montañas e Las Mercedes, con 6.346 esemplari. La zona del centro storico è invece quella con il minor numero di esemplari (1.621), insieme all'area che comprende Punta del Hidalgo, Bajamar, Tejina, Valle de Guerra, El Ortigal, Los Rodeos e Guamasa (2.754).

Allo stesso modo, la specie più numerosa nei giardini di tutto il comune è la palma delle Canarie, presente praticamente in tutte e cinque le aree, seguita a distanza dalla dracena, anch'essa presente in tutte, anche se non in modo così uniforme come nel caso della palma, secondo i dati dell'area comunale.



La Orotava il Comune chic dell'Isola

Il comune di La Orotava inizia sulla costa, dove si trovano luoghi incantevoli come le spiagge di sabbia nera di Bollullo, Los Patos e Ancón.

di Bina Bianchini
Foto di Cristiano Collina

Da lì offre percorsi legati alle coltivazioni di banane e frutta tropicale, passando per El Rincón, un'invidiabile enclave paesaggistica, o per Los Recha-



zos, fino a raggiungere il Camino del Ciprés, un'ancestrale via di comunicazione verso la costa, dichiarata Bene di Interesse Culturale.

Si tratta di uno dei pochi esempi di sentiero tradizionale acciottolato che ancora sopravvive a Tenerife, un'opera di ingegneria stradale dallo straordinario valore storico ed etnografico. Dalle zone più basse e una volta attraversato il nucleo fondante, si raggiunge la zona centrale de La Orotava, il polmone agricolo della città.

Qui la coltivazione della vite, con l'esclusivo sistema del cordone intrecciato, convive con altre piantagioni di terraferma come patate, mais, cereali e ortaggi, creando un paesaggio che si adatta sapientemente all'aspro rilievo della valle. Per addentrarsi nella complessità della cultura popolare canaria è d'obbligo una visita al Museo Etnografico di Pinolere, dove sono ricreati gli aspetti del paesaggio architettonico, agricolo, ambientale e socio-culturale caratteristici della zona centrale di Orotava, con uno spazio dedicato alla ceramica artigianale di particolare interesse.

Il comune di La Orotava si estende dalla costa al Pico de Teide, la vetta più alta del Paese, ed è l'unico comune in Spagna che si estende da 0 a 3.718 metri di altitudine o, in altre parole, quello che offre il maggior dislivello, attraversando

i diversi livelli di vegetazione che lo rendono unico.

Vale la pena ricordare che l'80% della superficie del Parco Nazionale Cañadas del Teide, il più grande e antico parco nazionale delle Isole Canarie, appartiene al comune di La Orotava.

Tuttavia, questa non è l'unica area naturale della città, che comprende il Paisaggio Naturale Protetto di La Resbala e il Parco Naturale della Corona Foresta, di grande interesse per il turismo attivo.

Tradizioni di La Orotava

La tradizione secolare dei tappeti del Corpus Domini, dichiarata Bene di Interesse Culturale e Festa di Interesse Turistico Nazionale, si svolge nel mese di giugno.

Le strade che circondano la chiesa di Nuestra Señora de la Concepción sono decorate con fiori da famiglie che hanno i loro spazi assegnati da diverse generazioni.

Per saperne di più su questa tradizione, è possibile visitare il Centro de Interpretación del Arte Efímero de las Alfombras de La Orotava, aperto tutto l'anno.

Durante questa festa e per lo stesso scopo, nella piazza del Municipio viene realizzato un arazzo con le sabbie del Teide, che richiede diversi mesi di lavorazione e che ha ottenuto il record del Guinness per l'arte



effimera, grazie alle sue straordinarie dimensioni.

Nello stesso fine settimana di Giugno, nell'ambito delle feste patronali della città, si svolge il pellegrinaggio in onore di San Isidro Labrador e Santa María de la Cabeza, uno dei più antichi delle Isole Canarie e anche una Fiesta di interesse turistico nazionale.

Cosa mangiare e bere a La Orotava

La Orotava ha una grande varietà culinaria basata su ricette tradizionali.

Alcuni piatti tipici sono il potaje canario (crema/minestrone canario), a base di crescione, zucca e altre verdure locali, il cui brodo viene utilizzato per scottare il gofio.

Va notato che l'escaldón de gofio può essere preparato con qualsiasi stufato, casseruola o stufato.

Questa farina, così tipica dell'isola, viene generalmente servita come antipasto o contorno. Da non dimenticare le papas arrugadas, accompagnate da mojo picón, rosso o verde, e il coniglio in salmorejo, un classico delle Canarie che si può abbinare a un'ampia selezione di vini locali a denominazione d'origine, come quelli della Valle della Orotava.

Per concludere il pasto con una nota dolce, si può provare il frangollo, il "bienmesabe" fatto con il miele di Tenerife, un prodotto DOP, o i deliziosi frutti tropicali come banane, manghi e papaye della zona.

Perché la società genera insoddisfazione



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

C'è un motivo ben preciso per il quale la società in cui viviamo spinge le persone verso l'insoddisfazione, una causa intrinseca alla stessa natura umana, che tenderebbe ad andare nella direzione opposta delle abitudini che ci vengono imposte per il semplice far parte di questo sistema. Per comprenderlo si deve partire da un segnale: quel senso di rifiuto che si prova nel fare alcuni piccoli gesti, che finiamo inevitabilmente per rimandare e rimandare ancora, fino a quando ci è consentito farlo.

Non avete capito niente vero?

Ora mi spiego meglio :)

Non so voi, ma a me capita spesso di avere lì, parcheggiata, una cosa da fare che costerebbe pochissimo sforzo, magari una semplice telefonata, e non farla. Non so perché non la voglio fare, forse perché preferisco concentrarmi su altro, ma sta di fatto che rimando e rimando, fino a quando proprio non posso più ignorarla. Anche se so che non dovrei fare così, lo faccio comunque.

Ho sempre pensato che questo atteggiamento fosse semplicemente un tratto negativo della mia personalità, fino a quando non mi sono imbattuto

negli studi di un gruppo di ricercatori, operanti nel campo delle neuroscienze, che hanno scoperto che una piccola parte del nostro cervello, chiamata giro paraippocampale, amplifica i segnali di "avversione" e ci spinge con forza a rifiutare ciò che non ci piace.

Accade, ad esempio, che un ragazzo che non ha voglia di studiare, non riesca nemmeno a stare seduto e continui ad alzarsi proprio perché il cervello riconduce quella posizione ad un'attività spiacevole.

Questa scoperta mi ha aperto un mondo, portandomi a riflettere su una questione tanto banale quanto sottovalutata: fintanto che facciamo cose che detestiamo, in quei contesti non potremo mai sottrarci da una continua lotta con noi stessi.

Questa presa di consapevolezza ha due risvolti fondamentali.

Il primo è comprendere che è materialmente impossibile eccellere in quei campi o in quelle discipline verso cui non proviamo una forte attrazione.

Sembra una banalità, ma la maggior parte delle persone vive questa condizione ogni giorno: frequentano una certa università solo per accondiscendere ai desideri dei genitori, ricoprono un certo ruolo lavorativo solo perché è sicuro, prestigioso o ben pagato.

Si arriva persino a diventare genitori

o sposarsi perché è la società a farci sentire incompleti se non lo facciamo. Ma tutto questo è destinato a finire e, se perdura, a renderci infelici.

È per questo che ad un certo punto ho deciso di eliminare tutto ciò che non mi andava e dedicarmi solo a ciò verso cui nutrivo (e nutro) vero interesse. La storia poi la conoscete tutti: mi sono licenziato e sono diventato scrittore, blogger, youtuber, ma anche musicista e skyrunner.

Tutto questo ci insegna che per non vivere un continuo conflitto con noi stessi, è necessario impiegare le nostre energie soprattutto in ciò che ci appassiona.

Inoltre è quasi impossibile eccellere in qualcosa che non amiamo veramente. Ci sforzeremo, otterremo dei risultati sì, ma prima o poi molleremo o qualcuno di più motivato ci scalcherà. La seconda lezione che possiamo apprendere riguarda il naturale cambiamento che ci coinvolge tutti. Ciò che ora rappresenta per noi una grande passione, domani potrebbe non interessarci più, anzi, questo prima o poi accadrà di per certo. Quando sarà il momento dovremo accettare la perdita di entusiasmo come naturale decorso delle cose, senza restare morbosamente attaccati ai traguardi raggiunti.

Lo so, abbandonare ciò che si è costruito è difficile, perché è costato tempo ed energie, ma (come accade

in un rapporto d'amore) dobbiamo passare oltre, altrimenti non faremo altro che prolungare la nostra agonia. Se comprendiamo questo, ci troveremo non solo sempre pienamente motivati nel fare, ma anche liberi di scegliere nuove strade senza troppi condizionamenti provenienti dal passato.

Questa è la chiave per riuscire, avere sempre la motivazione, cioè dare più significato al proprio tempo, quindi alla propria vita.

Se ci pensate spesso le persone sono infelici esattamente per questo, perché vanno contro natura: in un Universo in continua evoluzione, si ostinano a condurre vite statiche, vite ripetitive, sempre uguali, imposte dalla struttura stessa della nostra società, che ci vuole così, tutti paralizzati nel ruolo che ci viene affidato, e guai a cambiare.

Nel prossimo numero:

Le 5 bugie del lavoro

- Nessuno ti costringe a farlo
- Lavorare è un dogma
- Il lavoro mi rende utile per la società
- Senza lavoro non mangio

Biologico e Naturale non bastano

- In natura non esiste il concetto di rifiuti
- Un'economia circolare sostanzialmente perfetta
- Le risorse prima o poi finiscono
- Chi inquina deve pagare di più

Perché dobbiamo rifiutare i soldi

di Francesco Narmenni

Nonostante io mi ritrovi con una buona disponibilità economica, dovuta soprattutto al mio stile di vita estremamente sobrio e agli investimenti fatti in tutti questi anni di "smettere di lavorare", continuo a vivere con pochissimo e non spendo mai nulla che non sia strettamente necessario.

Tanto per farvi un esempio ancora oggi vado a correre indossando delle vecchie scarpe bucate che, un giorno o l'altro, mi lasceranno scalzo nel bosco a venti chilometri da casa e saranno guai.

Qual'è il motivo profondo di

questo rifiuto completo del denaro?

Oggi vorrei raccontarvelo.

Non voglio usare il denaro, non perché voglio tenermi tutto per me, ma perché ho imparato che più si ha uno stretto legame con i soldi, meno libertà si possiede. Credete che io sia impazzito vero? Penso di sì, penso proprio che chiunque riterrebbe folle una persona che, in un mondo dove i soldi sono ciò che tutti cercano, sceglie di rifiutarli categoricamente.

Mettere mano al portafogli è il modo più semplice per dare seguito ai propri desideri, il fatto è che la maggior parte delle persone può contare su un quan-

titativo di denaro limitato, che generalmente corrisponde al suo stipendio mensile.

Deve quindi lavorare per esaudire i propri desideri, ma io non voglio lavorare, non voglio nessuna sveglia che mi butti giù dal letto alle sette del mattino, nessun collega antipatico, nessun cliente arrogante o capo che mi possa dire cosa devo o non devo fare (talvolta persino pensare e credere).

Non voglio nemmeno avere obblighi, neanche se ciò che faccio per campare corrisponde a ciò che amo di più nella vita, perché voglio la libertà di poter "fare" solo quando mi va, e oziare ogni volta che ne sento la necessità. Inoltre voglio potermi comportare come desidero senza che nessuno possa punirmi perché non sono come lui vorrebbe o semplicemente non gli vado a genio.

Non voglio vivere nella paura di aprir bocca, magari sui social, perché altrimenti perdo il lavoro e quindi il denaro.

Voglio anche la libertà di potermene sbattere di quello che pensano gli altri, di lasciar ca-

dere nel nulla le parole di chi ho di fronte, senza sentirmi in obbligo di sostenere una conversazione argomentando, perché magari l'altro è il mio capo o il mio collega, e devo comunque mantenere un certo rapporto, anche se di lui non mi importa nulla. Voglio poter bloccare contatti su Whatsapp con la stessa leggerezza con cui mangio le patatine.

Voglio che la società sia impotente nei miei confronti, che non mi possa ricattare come fa con ogni singolo individuo che compone quella che chiamiamo "massa".

Non voglio dover seguire né i suoi ritmi, né i suoi dogmi.

Se ci pensate, se ci riflettete bene, tutto questo è possibile solo quando sei totalmente distaccato dal denaro, perché la maggior parte degli obblighi e dei ricatti morali, li subiamo proprio per la paura di perdere ciò che ci permette di campare. E anche se qualcuno ci provasse, a tapparmi la bocca dico, non avendo nulla, non c'è nulla da perdere.

Ma c'è anche un'altra questio-

ne: non voglio che il denaro sia il metro di misura del mio valore o di ciò che faccio per gli altri. Guardatevi intorno, anche qui sul web: tutte le belle facce che vedete sono qui solo perché bramano i vostri soldi; infatti c'è sempre un prodottino da comprare, un servizio a cui iscriversi o un bel link per le donazioni (anche se non sono bisognosi di donazioni).

Io non voglio che il mio fare dipenda dai soldi, altrimenti finirei inevitabilmente per vendermi al miglior offerente, perdendo di credibilità, come fanno un po' tutti tra l'altro.

E ancora una volta tornerei ad essere schiavo dei soldi, perché per un pugno di luridi euro, darei a qualcuno il potere di infilarmi una mano da dietro, e muovermi la mascella come si fa coi burattini.

Questi sono i motivi per cui rifiuto i soldi delle persone, ma anche i motivi per cui non spendo mai più dello stretto necessario, perché con il denaro, oggi, non si scambiano più solo beni, ma tutte le libertà con cui siamo nati.



La Rapadura, un paesaggio sottomarino di origine vulcanica: un tesoro sotto il mare di Tenerife

La Rapadura è uno straordinario paesaggio sottomarino di origine vulcanica, formato da colonne e strutture in pietra che evocano i resti di una civiltà perduta.

di Franco Leonardi

Foto www.holaislascanarias.com

La costa nord dell'isola di Tenerife nasconde un vero e proprio tesoro naturale, uno dei paesaggi sottomarini più sorprendenti del pianeta, scoperto solo 26 anni fa.

Su un letto di sabbia nera e rocce emergono grandi strutture di pietra grigia, alte quasi 50 metri, e migliaia di colonne abbattute dal mare e dal tempo che evocano i resti di una civiltà perduta e fanno rivivere il mito di Atlantide.

La Rapadura è il risultato di un processo vulcanico che si stima abbia un'età compresa tra 500.000 e 1.000.000 di anni, una colata di lava basaltica che ha raggiunto l'oceano e che, raffreddandosi e solidificandosi, si è contratta, in un processo noto come disgiunzione colonnare, formando le crepe e le fessure che danno forma a questa vera meraviglia della natura.

Sotto il bunker abbandonato di La Quinta, a poco più di 100 metri dalla costa del comune di Tenerife di Santa Úrsula, si può talvolta vedere El Piquillo, la parte superiore di una delle strutture di La Rapadura.

Questo groviglio di blocchi e colonne a diversi livelli è simile alla Giant's Causeway in Irlanda del Nord.

A Tenerife si trovano, a volte in pile, in un'ampia area a profondità variabili tra i 15 e i 50 metri.

A tre miglia nautiche dal vec-

chio molo di Puerto de la Cruz, i resti di questo processo naturale trasformano un fondale relativamente brullo in una delle 100 migliori immersioni del pianeta, secondo la rivista americana Sport Diver nel 2018.

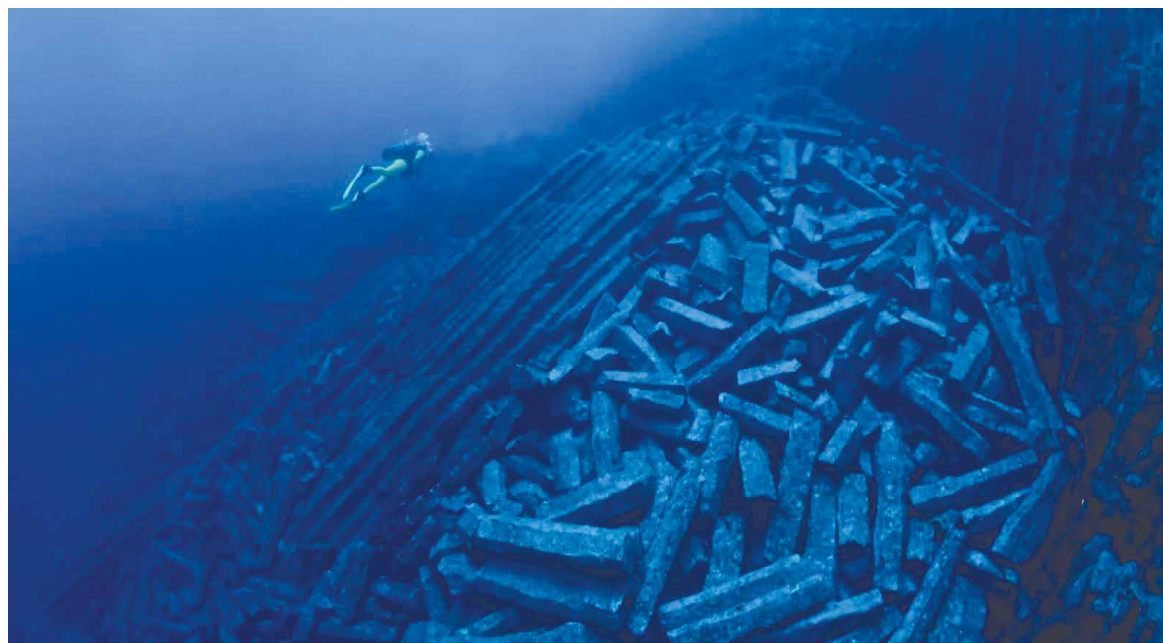
Per il fotografo di Tenerife Francis Pérez, vincitore del World Press Photo 2017 nella categoria natura, La Rapadura è molto di più: "Per me è il paesaggio sottomarino più spettacolare del mondo".

Ramiro Martell di Ecosub Tenerife ha scoperto El Castillo nel 1996, la prima struttura conosciuta di La Rapadura. L'intero complesso prende il nome da una roccia costiera dalla forma conica che ricorda una palma, un dolce a base di gofio, miele, mandorle e zucchero.

Nel 2012, La Rapadura è apparsa su una doppia pagina della prestigiosa rivista National Geographic, grazie a una foto di Francis Pérez, ed è diventata molto popolare tra gli appassionati di immersioni.

Nel settembre 2014, durante la preparazione di un documentario sui paesaggi sommersi delle Isole Canarie, un altro gruppo di subacquei ha trovato vicino alla stessa zona Las Torres, una formazione ancora più grande, con tre picchi di quasi 50 metri e un gran numero di frane.

I suoi scopritori furono lo stesso Francis Pérez, Rafa Herrero, Joaquín Gutiérrez ed Eduardo Acevedo, che trascorsero di-



versi mesi a fotografare e registrare la zona senza rivelarne il segreto a nessuno.

Questo privilegio è stato riservato al programma televisivo "Volando voy", di Jesús Calleja, che nell'agosto 2015 lo ha mostrato al mondo con un robot subacqueo.

La discesa a La Rapadura non è alla portata di tutti i subacquei.

Nonostante la sua vicinanza alla costa, non è un luogo facile da immergere a causa delle forti correnti e delle consuete mareggiate.

Per godere di tutto ciò che offre questo sito, dove si trova anche una foresta di un tipo di corallo noto come gorgonia, è necessario fare dalle tre alle quattro immersioni.

Queste formazioni naturali, paragonate anche agli organi di antiche chiese, si trovano in un ambiente in cui la vita marina è stata colpita da tecniche di pesca vietate, come l'uso di esplosivi.

"La pesca radicale con le trivelle", ora debellata, "ha colpito molto la fauna, ma crediamo che nei prossimi anni possa iniziare a riprendersi se si lascia riposare questo ambiente. Ora tendiamo a vedere banchi di permessi, tartarughe e, soprattutto, pesci d'acqua bassa", dice Francis Pérez.

A suo avviso, sarebbe essen-

ziale che questi spettacolari fondali canari avessero un qualche tipo di protezione "al di là del Paesaggio protetto di Costa Acentejo", e chiede che vengano dichiarati monumento naturale, come Los Órganos de La Gomera (un altro esempio di disgiunzione colonnare), la montagna di Tindaya, a Fuerteventura, o Roque Nublo, a Gran Canaria.

Francis Pérez non si stanca mai di immergersi e fotografare questa zona dell'Atlantico che "sembra opera dell'uomo, ma è opera della natura".

E da diversi anni sta lavorando, su richiesta del Comune di Santa Úrsula, al progetto per la creazione di un museo dedicato a La Rapadura.

Alle migliaia di foto e video realizzati negli ultimi anni, si è aggiunta di recente una registrazione a 360 gradi, che permetterà ai visitatori di immergersi in queste profondità attraverso la realtà virtuale.

Janira Gutiérrez, assessore all'ambiente di Santa Úrsula, spiega che il suo comune ha a disposizione un milione di euro per ristrutturare la Casa del Capitán, un edificio del XVII secolo, e trasformarla nel "museo di questa cattedrale del mare".

Entrambi i progetti sono in fase di elaborazione e l'assessore è fiducioso che possano

essere portati a termine "entro la fine dell'anno".

L'attuale amministrazione spera di indire una gara d'appalto per i lavori che dovrebbero essere completati nel prossimo mandato, tra il 2023 e il 2027.

"Vogliamo che questo luogo unico sia conosciuto a fondo, senza la necessità di immergersi a più di 40 metri di profondità.

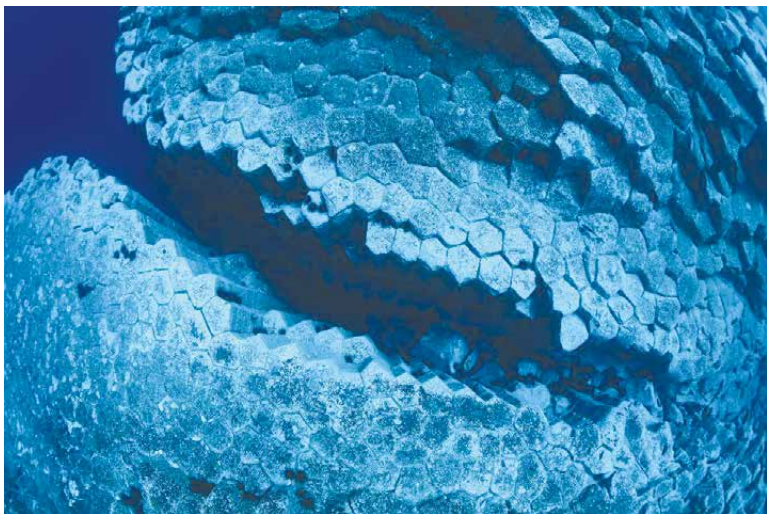
La nostra intenzione è che questo museo permetta ai visitatori di scoprire cos'è La Rapadura e come si è formata, e di contemplarla attraverso fotografie e video.

La realtà virtuale offrirà anche l'opportunità di immergersi nelle nostre acque per godere di qualcosa di semplicemente unico", afferma Janira Gutiérrez.

Questo progetto prevede anche l'estrazione, per uno studio scientifico dettagliato, di una delle colonne di La Rapadura.

L'obiettivo di questa operazione è ottenere dati come la data dell'eruzione o l'esatta composizione del materiale vulcanico.

Questo pezzo della colata lavica su cui si trova parte del comune di Santa Úrsula sarebbe uno dei pezzi chiave del futuro museo.





La cellulite è un problema molto comune sia negli uomini che nelle donne, quindi nella nostra clinica portiamo una varietà di trattamenti per eliminarla in modo efficiente, che combinati tra loro permettono di ottenere risultati incredibili, possiamo distruggere la cellulite di tutti i tipi e ottenere risultati eccellenti.

Tipi di cellulite che possiamo eliminare:

- **Tipo 1: Cellulite edematosa**
Praticamente non visibile, bisogna strizzare la zona per vedere le fossette.
- **Tipo 2: Cellulite molle**
Visibile a occhio nudo, strizzando la

NIENTE PIÙ CELLULITE!

Niente iniezioni, niente massaggi dolorosi

zona o esercitando una qualsiasi pressione su di essa.

- **Tipo 3: Cellulite estrema**

Non è necessario strizzare l'area, si nota anche in piedi.

- **Tipo 4: Cellulite dura**

In alcuni casi dolorosa, accompagnata da un'eccessiva ritenzione di liquidi.

Come funziona?

Abbiamo 5 trattamenti con la tecnologia più avanzata per trattarla:

Elettromagnetismo

Aumenta e tonifica contemporaneamente la muscolatura, oltre a rimodellare il corpo e migliorare lo stato della pelle, ripristinandone l'elasticità ed eliminando la cellulite.

Onde d'urto

La sua funzione è la riparazione naturale del corpo che riafferma il tessuto muscolare.

Il suo obiettivo principale è la tonificazione e la ristrutturazione, per distrug-

gere la cellulite e migliorare l'aspetto della pelle.

Fhos Cellulite

Gel bioluminescente anticellulite.

Grazie ai suoi principi attivi formulati per lavorare con l'energia della luce, agisce negli strati più profondi, offrendo risultati di rimodellamento incomparabili, trattando la cellulite e ripristinando la bellezza della pelle.

Radiofrequenza

Restituisce al corpo levigatezza e compattezza.

Aumenta la temperatura interna per stimolare la produzione di collagene ed elastina, componenti essenziali per rendere la pelle più soda, liscia e priva di tessuto adiposo.

Pressoterapia

Genera un drenaggio e una riduzione degli edemi venosi e linfatici, attraverso la pressione simula il corpo come nel massaggio, mobilitando la cellulite di-

strutta per eliminarla.

Come si svolge il trattamento?

DIAGNOSI: Effettuiamo una scansione del corpo per determinare i diversi livelli di cellulite e la sua localizzazione, in questo modo decidiamo quali trattamenti utilizzare e combinare.

RIMOZIONE: Con i nostri trattamenti distruggiamo efficacemente i noduli di grasso e trasformiamo la cellulite fino a farla scomparire e a migliorare l'aspetto della pelle.

MOBILIZZARE: il grasso separato viene spostato verso i noduli linfatici per la sua naturale evacuazione per mezzo di un secondo apparecchio.

DRENARE: il nostro apparecchio con il suo movimento permette al grasso di muoversi e scomparire.

Quali aree possiamo trattare con questi trattamenti?

- Natiche
- Interno coscia
- Glutei
- Addome
- Braccia

E tu, cosa aspetti a ottenere il corpo che desideri in estate?

Come il consumo quotidiano di birra influisce sulla nostra salute

di Marta Simile

È la bevanda alcolica più consumata in Spagna, ma un abuso eccessivo può causare gravi problemi di salute.

La birra è una delle bevande più consumate in Spagna, tanto da essere diventata un Paese con una vera e propria cultura della birra ed è una delle regioni del mondo in cui se ne consuma la maggior quantità.

Nei supermercati e nei bar possiamo trovare un'ampia varietà di marche che si adattano ai gusti dei consumatori e molte persone sono abituate a consumarla regolarmente, ma fa bene bere birra tutti i giorni?

La prima cosa da chiarire è che la birra è una bevanda alcolica e l'alcol non fa mai bene alla salute.

Questo non significa che bisogna eliminarla completamente dalla propria dieta, ma semplicemente imparare a bere in modo controllato e con moderazione per evitare che diventi una cattiva abitudine nella nostra vita quotidiana e che provochi

gravi malattie.

Ecco cosa succede al nostro corpo se beviamo bibite gassate ogni giorno.

La birra è una bevanda alcolica ottenuta da chicchi d'orzo fermentati con acqua e lievito. Viene anche aromatizzata con luppolo o altre piante che le conferiscono quel sapore amaro che ci piace tanto.

Bere una birra con gli amici è diventata una tradizione nel nostro Paese e per questo motivo l'industria della birra in Spagna è ancora in piena espansione, con grandi marchi nazionali che occupano già una parte importante del mercato internazionale.

Come abbiamo già detto, l'alcol è una sostanza tossica per il nostro organismo e non apporta alcun tipo di beneficio, ma solo calorie vuote.

Per questo motivo, i nutrizionisti insistono sul fatto che è meglio eliminare la birra dalla dieta quando si vuole perdere peso e non consumarla quotidianamente.

Ma non è dannosa solo quando

vogliamo perdere peso.

Tutto questo porta il nostro corpo ad abusare della birra: Provoca malattie come la cirrosi. L'alcol è una sostanza che può essere molto dannosa per la nostra salute.

È stato dimostrato che un uso eccessivo può causare gravi malattie del fegato e persino la cirrosi.

Può anche aumentare il rischio di cancro alla laringe, all'esofago, alla bocca, alla gola, al colon o al fegato.

Aumenta il rischio di ipertensione, che può influire sulla salute cardiovascolare.

Obesità: il consumo abusivo di bevande alcoliche aumenta il consumo di calorie in un giorno e, come abbiamo detto, sono calorie vuote, non forniscono energia.

Diversi studi sostengono che il consumo di due o più birre al giorno può aumentare il sovrappeso del 34%.

Rischio di depressione: l'alcolismo è una malattia molto grave. A medio e lungo termine, il consumo di questa sostanza



provoca un rischio di depressione e dipendenza.

Stanchezza fisica e mentale: la birra è anche una bevanda gassata e quindi, insieme all'alcol, può causare disturbi allo stomaco.

Inoltre, un consumo eccessivo può danneggiare le connessioni neurali del cervello.

Questa bevanda d'orzo contiene una gradazione alcolica bassa, di solito tra i 4 e i 6 gradi, anche se ce ne sono alcune che arrivano fino a 20.

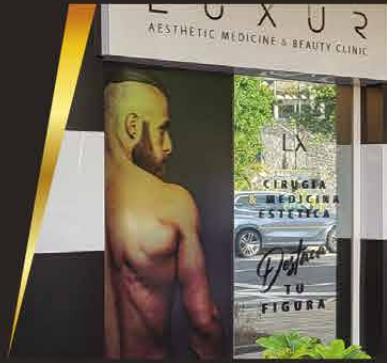
Il suo uso quotidiano è sconsigliato, ma alcuni studi forniscono informazioni sui benefici che può apportarci se ne facciamo un uso responsabile e moderato. Grazie alle sue proprietà e ai

suoi componenti, la birra fornisce nutrienti come vitamine, carboidrati, proteine e minerali. Inoltre, poiché contiene silicio e proprietà antiossidanti, può anche rafforzare la salute delle nostre ossa.

Un consumo moderato può aiutare a prevenire alcune malattie legate al cuore.

Il mito che è sempre circolato secondo cui bere un bicchiere di birra o di vino al giorno fa bene alla salute non è vero, perché l'alcol non fa mai bene alla salute.

È possibile consumare questi tipi di bevande, ma sempre con moderazione e con un consumo responsabile.



Lun - Ven | 9:00 - 19:00
Sab | 9:00 - 13:00

922 87 51 55 | 676 89 47 47
@repcion@luxurclinic.es

ESTETICA *del Corpo e del Votto*



Abbiamo i macchinari piu' moderni

MEDICINA ESTETICA e *Cosmetologia*



Ottenete i risultati desiderati con i nostri flash di luce, migliorando la vostra pelle fin dalla prima seduta ed esaltando la vostra bellezza senza ricorrere alla chirurgia

CHIRURGIA *Plastica*



Diventate la migliore versione di voi stessi. È tempo di sentirsi bene e di avere l'aspetto che si desidera

PSICOLOGIA, Nutrizione e Obesità



Raggiungete il vostro massimo potenziale ed equilibrio canalizzando le vostre emozioni

MASSAGGI e *Fisioterapia*



Ritrovate l'armonia, la mobilità e lo sviluppo del corpo

ODONTOLOGIA *Estetica*



Il vostro sorriso radioso e perfettamente progettato, interventi e trattamenti che non sono secondi a nessuno

Vacanze estive:

ecco le 10 chiavi per evitare di essere truffati quando si affitta un appartamento in Spagna



di Franco Leonardi

L'associazione dei consumatori ASESCON condivide un decalogo di buone pratiche per evitare possibili truffe. Non c'è intenzione di aumentare la spesa per le vacanze estive quest'anno, rivela un'indagine di Cetelem-Invesmarket. Lo studio mostra un aumento di due punti in coloro che prevedono di spendere la stessa cifra, mentre quasi uno su tre afferma che pagherà di meno. In media, gli spagnoli spenderanno l'1% in meno quest'estate per rilassarsi rispetto all'anno scorso. La spesa media sarà di 1.174 euro, leggermente inferiore ai 1.184 euro del 2022. Molti spagnoli scelgono di ridurre le spese per ristoranti e shopping durante le vacanze per adeguare il proprio budget all'inflazione più alta di quest'anno rispetto al 2022. Per chi ha intenzione di alloggiare in appartamenti, l'associazione dei consumatori ASESCON ha condiviso un decalogo di buone pratiche per evitare possibili truffe:

- 1-Diffidare degli annunci di affitto con prezzi troppo bassi.
- 2-Diffidare di annunci che mostrano immagini attraenti in zone turistiche a prezzi eccessivamente bassi.
- 3-Verificare l'identità del locatore e assicurarsi che sia l'effettivo proprietario dell'immobile controllando il catasto.
- 4-Confermate l'effettiva esistenza dell'appartamento utilizzando strumenti online.
- 5-Verificare se l'appartamento è legalmente registrato come "appartamento turistico" nella Comunità Autonoma corrispondente, in quanto ciò garantisce alcuni diritti e vantaggi minimi per i consumatori.
- 6-Alcune Comunità autonome offrono registri pubblici per verificare la veridicità dell'annuncio.
- 7-Non fidatevi dei commenti e delle opinioni di persone che hanno già affittato l'immobile, perché potrebbero essere false.
- 8-Non pagare l'intero affitto in anticipo e versare il meno possibile come deposito.
- 9-Quando si entra nell'appartamento, si raccomanda di effettuare un controllo accurato delle condizioni dell'immobile.
- 10-Conservare tutte le fatture, gli opuscoli pubblicitari, i contratti, le prenotazioni, ecc. nel caso in cui sia necessario presentarli come prova in caso di reclamo o denuncia. Presentare un reclamo in caso di problemi.

Le prenotazioni alberghiere per i mesi di luglio e agosto sono al 68% nella provincia di Santa Cruz de Tenerife, a 15 giorni dall'inizio della stagione estiva, secondo i dati delle strutture alberghiere ed extralberghiere associate all'associazione datoriale del settore Ashotel.

Si tratta di prenotazioni già chiuse e non di previsioni di occupazione, come nei precedenti sondaggi realizzati per i periodi di vacanza dall'associazione dei datori di lavoro alberghieri, che sicuramente aumenteranno nelle prossime settimane, secondo il sondaggio interno realizzato dall'associazione dei datori di lavoro Ashotel.

Il magnate immobiliare Warren Buffet vuole insediarsi alle Canarie

di Franco Leonardi

È specializzato in case di lusso e intende espandersi, oltre che nelle isole, anche sulla costa mediterranea. Il magnate immobiliare Warren Buffet, Berkshire Hathaway Home Services, specializzato in abitazioni di lusso, ha recentemente rafforzato la sua presenza in Spagna con un secondo ufficio nella provincia di Malaga e intende continuare a crescere nel Paese puntando sulle Isole Canarie, le Baleari e la costa mediterranea. In un'intervista a EFE, l'amministratore delegato della società, Christy Budnick, ha spiegato che i piani del gruppo, che attualmente ha uffici in quattordici Paesi al di fuori degli Stati Uniti, tra cui Messico, Italia, Regno Unito e Spagna, sono quelli di consolidare la propria presenza in questi mercati e di affermarsi in altri nuovi, soprattutto in Europa, come Germania, Olanda e Francia.

Il settore immobiliare di lusso in Spagna è in crescita e ha un grande potenziale, sottolinea la Budnick, che è molto soddisfatta dell'evoluzione dell'azienda nel Paese, dove ha svolto un lavoro notevole e dove è stata molto selettiva, afferma, concentrandosi su settori esclusivi in città come Barcellona, Madrid e Marbella. In qualsiasi processo di espansione, sottolinea, è essenziale avere i giusti partner per la crescita, e l'azienda di Buffet è molto soddisfatta del lavoro svolto dalla società di consulenza che l'ha introdotta nel mercato spagnolo, Larvia, il cui team l'ha aiutata a

determinare le aree su cui concentrarsi e, soprattutto, a trovare i giusti compagni di viaggio.

La crescita dell'azienda americana in terra spagnola, dove è sbarcata nel 2019, completa perfettamente il progetto che sta sviluppando a livello globale, con un'implementazione e un progresso molto rapidi in Paesi come il Messico o il Regno Unito, osserva il dirigente. Per rafforzare la sua presenza in Spagna, Berkshire Hathaway Home Services ha integrato l'anno scorso l'azienda catalana GTS e sta ora studiando la possibilità di acquisire altre società in aree come Ibiza, la Costa Brava e Levante (Valencia e Alicante). Budnick sostiene che l'aumento dei tassi d'interesse influisce sicuramente sul mercato immobiliare, indipendentemente dal luogo in cui ci si trova, e sostiene che il rapido aumento dei tassi d'interesse ha raggiunto esattamente l'obiettivo delle banche centrali: rallentare il mercato.

È stata una mossa positiva, necessaria e attuata al momento giusto perché il ritmo di vendita degli immobili non era sostenibile", afferma l'amministratore delegato di Berkshire Hathaway Home Services. Nonostante l'aumento dei tassi, ritiene che il mercato del lusso continuerà a crescere in termini di prezzi, soprattutto nelle località più esclusive.

Budnick afferma che esistono molti mercati diversi nell'arena del lusso e che Berkshire Hathaway Home Services lavora con



profili diversi in tutta la gamma di opzioni, dall'acquirente che si affaccia per la prima volta alla ricerca di una seconda casa o addirittura di una terza casa. La pandemia, spiega, ha cambiato gli stili di vita e l'abitazione ha assunto un significato completamente diverso e nuovo per la maggior parte delle persone: l'acquirente di oggi cerca immobili in cui sentirsi a proprio agio, dove intrattenere la famiglia e gli amici più cari e con spazi esterni e aree ricreative.

Inoltre, in un contesto in cui il lavoro da casa è diventato un'opzione sempre più comune, le persone vogliono scegliere dove vivere, perché si tratta di trovare un luogo in cui sentirsi a casa. Per gli acquirenti di queste residenze più esclusive, la posizione è fondamentale, sia che si tratti di essere vicini alla famiglia, sia che si tratti di essere in una splendida enclave come Marbella o di essere vicini alle proprie attività preferite", afferma Budnick.

E questo è un aspetto che non crede cambierà, perché "non si può tornare al modo in cui si viveva prima della pandemia", conclude.



Il CEO dell'azienda, Christy Budnick (c), nella foto insieme al vicepresidente esecutivo e responsabile dello Sviluppo Globale dell'azienda, Frank Perdichizzi (2d), il CEO in Spagna, Bruno Rabassa (2i), e i direttori esecutivi dell'ufficio di Marbella, Jonas Krumnikl (i) e Luca Tamburello (d). Efe.

Abitazioni alle Canarie, sempre più care



dalla Redazione

Le Isole Canarie sono state tra le regioni più costose per le abitazioni nel mese di maggio, quando il prezzo al metro quadro è stato di 1.942 euro, secondo l'ultimo rapporto di pisos.com. In tutta la Spagna, le abitazioni di seconda mano sono aumentate del 6,47% a maggio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il che porta il prezzo al metro quadro a 2.053 euro, con un aumento dello 0,46% rispetto al mese precedente. Lo studio, che analizza il mercato immobiliare delle comunità autonome, delle province e dei loro capoluoghi, rivela che le Isole Baleari sono state la regione con il più alto aumento su base annua, con il 22,24%, collocando il prezzo al metro quadro a 4.127 euro, essendo anche la provincia con il costo più elevato. Seguono la Comunità Valenciana (+12,07%) e l'Andalusia (+9,98%).

In termini di prezzi, le regioni più costose a maggio 2023 sono le Isole Baleari (4.127 euro al metro quadro), Madrid (3.450 euro), i Paesi Baschi (2.974 euro), la Catalogna (2.650 euro) e le Isole Canarie (1.942 euro), mentre le più economiche sono l'Estremadura (807 euro), la Castiglia-La Mancia (864 euro), la Murcia (1.173 euro), la Castiglia e Leon (1.213 euro) e la Galizia (1.347 euro). Per quanto riguarda le province, le Isole Baleari sono state le più care, con 4.127 euro al metro quadro, seguite da Madrid (3.450 euro) e Guipúzcoa (3.378 euro). Sul versante opposto si trova Ciudad Real, che chiude la classifica con 635 euro al metro quadro. Altre province economiche sono Jaén (707 euro) e Cáceres (764 euro). Gli aumenti più significativi da un anno all'altro si sono registrati nelle province delle Isole Baleari (22,24%), Malaga (17,57%) e Alicante (16,51%).

Le uniche diminuzioni si sono registrate a Cáceres (-2%), Ciudad Real (-1,36%), Córdoba (-0,22%) e Segovia (-0,01%).

Per quanto riguarda i capoluoghi di provincia, il più caro è stato San Sebastian, con 5.762 euro al metro quadro. Madrid (4.569 euro) e Barcellona (4.498 euro) sono state le successive più care. Jaén è stata la più conveniente, con un prezzo di 1.128 euro al metro quadro.

Altre capitali a buon mercato sono Ciudad Real (1.172 euro) e Zamora (1.208 euro).

Gli aumenti più significativi rispetto all'anno precedente si sono registrati a Palma (20,80%), Alicante (19,36%) e Ávila (16,24%).

Le uniche a diminuire sono state Huesca (-10,73%), Santander (-5%), Zamora (-3,72%) e Girona (-1,67%).

Il direttore della ricerca del portale immobiliare, Ferrant Font, ha sottolineato che, nonostante i valori siano ancora elevati, la traiettoria dei prezzi delle case imita la moderazione che sta vivendo l'inflazione e mostra lievi aumenti. "L'effetto dell'aumento dei tassi di interesse non influirà radicalmente sul mercato", ha sottolineato.

Per quanto riguarda l'offerta disponibile in Spagna, l'esperto ha aggiunto che il prodotto è scarso in alcuni luoghi e, sebbene ci sia un certo trasferimento dagli affitti a causa delle nuove normative, gli aggiustamenti saranno limitati ai luoghi in cui non c'è pressione da parte della domanda.

Pertanto, ha indicato che è necessario creare meccanismi che consentano l'accesso a questo mercato a condizioni interessanti, senza dimenticare che il cliente, sebbene possa rientrare in una tipologia media, è molto vario e richiede soluzioni personalizzate.

Una ONG sta cercando case nelle Isole Canarie per metterle in affitto a prezzi accessibili

di Michele Zanin

L'obiettivo dell'organizzazione è quello di acquisire 76 proprietà, pertanto si rivolge a persone che hanno proprietà vuote nei comuni di Las Palmas de Gran Canaria, Telde, Arona, San Cristóbal de La Laguna e Santa Cruz de Tenerife.

Accessibili tramite rampa o ascensore, con più di due camere da letto, bagno, cucina-soggiorno e meno di 90 metri quadrati.

La ONG Provivienda è alla ricerca di case nelle Isole Canarie che rispondano a queste caratteristiche, che siano in vendita e che non siano attualmente affittate.

L'obiettivo è quello di acquistarle per poterle poi affittare a prezzi inferiori a quelli di mercato e facilitare l'accesso all'alloggio per le persone in situazione di vulnerabilità abitativa.

"Prima avremo le case in proprietà, prima le persone che ne hanno bisogno potranno affittarle e iniziare a costruire le loro case", spiega Fernando Rodríguez, responsabile regionale di Provivienda nelle Isole Canarie.

Sebbene siano già in corso trattative per l'acquisto e la vendita di alcune case sulle isole, l'obiettivo dell'organizzazione è quello di acquisire 76 proprietà, per cui si rivolge a chi ha case vuote nei comuni di Las Palmas de Gran Canaria, Telde, Arona, San Cristóbal de La Laguna e Santa Cruz de Tenerife.

"Chiunque abbia una proprietà in vendita in questi comuni può contattare la Provivienda al seguente indirizzo e-mail canarias@provivienda.org o chiamando i numeri 922 31 53 97 e 922 25 57 66, in modo da poterne studiare l'acquisizione. Per molte persone, queste case potrebbero essere la chiave per una nuova vita", spiega Fernando Rodríguez.

La mancanza di alloggi a prezzi accessibili è un problema strutturale delle Isole Canarie. Nonostante la spesa per l'alloggio non debba superare il 30% del reddito, i dati dell'Osservatorio delle abitazioni a prezzi accessibili di Provivienda rivelano che l'affitto nelle isole è pari al 42% del salario minimo. Per alleviare questo problema, una delle misure che le comunità autonome possono applicare è il programma 6 del Piano statale per l'accesso all'alloggio 2022-2025, che consente di aumentare lo stock di alloggi in affitto a prezzi accessibili attraverso l'acquisizione di proprietà, potendo stipulare accordi con organizzazioni no-profit come Provivienda.

Grazie alla collaborazione con l'Istituto per l'edilizia abitativa delle Canarie, come spiega Rodríguez, "saremo in grado di acquistare case per riportarle ad un affitto accessibile, il che faciliterà l'accesso alle famiglie in situazioni di vulnerabilità che si rivolgono a noi attraverso programmi come Canarias Prohogar".

Una formula che, "complementare ad altri strumenti, come la legge sulla casa, può contribuire ad ampliare lo stock di alloggi a prezzi accessibili sulle isole nel breve termine".

Provivienda è un'organizzazione senza scopo di lucro che lavora per l'inclusione residenziale in Spagna dal 1989, promuovendo il diritto a un alloggio equo.

Il suo obiettivo è quello di rispondere alle esigenze abitative, soprattutto delle persone in situazioni di vulnerabilità, promuovendo l'accesso e il mantenimento di alloggi adeguati e a prezzi accessibili. In oltre trent'anni di attività, Provivienda ha assistito 155.000 persone e ha gestito più di 67.000 abitazioni, di cui oltre 25.000 nelle Isole Canarie.



Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese vorrei analizzare i dati che recentemente sono stati resi pubblici riguardanti l'occupazione abusiva (*okupación*) nelle Isole Canarie dove si è registrato un aumentato del 7,3% nel primo quadrimestre del 2023, passando da 178 casi nel 2022 a 191 casi nelle isole, mentre nella penisola si è visto un calo dell'11,8% rispetto all'anno scorso. Le leggi più flessibili o le politiche relative alla "*okupación*" potrebbero aver avuto un impatto sull'evoluzione, anche se è importante considerare che altri fattori, come la situazione economica, la disponibilità d'alloggi accessibili, l'ineguaglianza sociale e la mancanza di opportunità, possono contribuire al fenomeno.

In vari residence e complessi sfitti delle Isole Canarie si è optato per contrattare sicurezza privata ed installare telecamere nelle zone perimetrali per far fronte al problema.

In condomini e case spesso si opta per l'installazione di allarmi collegati a centri di controllo per monitorare e ricevere notifiche in tempo reale in caso di intrusione, consentendo una risposta rapida alle occupazioni abusive.

In appartamenti invece spesso si scelgono soluzioni più economiche come l'implementazione di sistemi domotici con programmazione aleatoria delle luci che simulano la presenza di persone all'interno degli appartamenti vuoti.

Verificando i dati ufficiali però risulta evidente che utilizzare solo sistemi di protezione tecnologici senza intervento umano non garantisce la protezione in quanto anche i criminali sono a conoscenza delle tecnologie più utilizzate e trovano soluzioni per inibire la maggior parte dei sistemi prima di occupare le installazioni, mentre nei luoghi dove sono stati utilizzati vigilanti l'occupazione ha registrato una chiara diminuzione in tempi molto rapidi.

Ciò non toglie che la situazione attuale sta convertendosi in una piaga che frena gli investitori stranieri nell'acquisto di immobili nelle Canarie e sarebbe necessaria una revisione delle leggi spagnole e provinciali per indurire le pene e velocizzare i processi di liberazioni degli edifici.

Miss Sud 2023: le 20 candidate si presentano

Venti giovani donne si contenderanno
la corona di Miss Sur 2023 l'8 luglio



di Bina Bianchini

Il concorso di bellezza si terrà nella Plaza de El Médano, a Granadilla de Abona, e sarà gratuito e aperto al pubblico. Il noto parco acquatico Siam Park è stato il luogo scelto per la presentazione delle 20 candidate al titolo di Miss Sur 2023. L'evento si è svolto nell'area denominata "COCO BEACH", accanto all'imponente piscina a onde, dove le candidate hanno avuto l'opportunità di mostrare la loro bellezza e il loro talento.

Dopo la presentazione ufficiale, le giovani promesse hanno approfittato delle attrazioni per trascorrere una giornata adrenalinica nel parco acquatico. È stata un'occasione per le candidate di legare e condividere esperienze in un'atmosfera di cameratismo. Si è sottolineato l'importanza di questo concorso, che va oltre la bellezza fisica e cerca di promuovere lo sviluppo integrale delle candidate.

Il concorso di bellezza Miss Sur 2023 è pieno di emozioni e di aspettative man mano che

si avvicina la data del gala.

Tra le venti aspiranti alla corona ci sono giovani donne di talento e carisma che rappresentano al meglio la diversità e la bellezza.

Queste candidate hanno dimostrato il loro potenziale e si stanno preparando ad affrontare la sfida della loro vita.

Le candidate a Miss Sud 2023 sono Aitana Alvarez, Alexmar Sado, Lucia Carvajal, Natalia Gonzalez, Nayara Cubas, Driana Diaz, Irene Diaz, Tibiabin Garabote, Patricia Rodriguez, Viktoria Radkova, Kassandra Hernandez, Emma Lorenzo, Marisol Melanie Rivero, Noelia Diaz, Carla Rodriguez, Luisa Steinhausen, Gloria Cozzolino, Maelys Guerreau, Jamilla Ravenna e Valentina Camejo. Queste ragazze si contenderanno la corona nell'evento di gala che si terrà sabato 8 luglio nella Plaza de El Médano, a Granadilla de Abona. L'evento sarà gratuito e aperto al pubblico a partire dalle 21.00.

Sia il sindaco di Granadilla de Abona che il promotore di Miss Sur hanno sottolineato che questo concorso non è

semplicemente un concorso di bellezza convenzionale, ma un'opportunità per le aspiranti di svilupparsi in diverse aree della comunicazione, dell'immagine e dello stile di vita sano.

Inoltre, vengono promossi valori fondamentali come il rispetto, il sostegno reciproco, l'empatia e il lavoro di squadra. Il concorso di Miss Sur, giunto alla sua undicesima edizione, si è affermato come un evento importante nel sud di Tenerife. Ha il sostegno di importanti aziende private e la collaborazione della maggior parte delle istituzioni pubbliche della zona, tra cui i Municipi di Granadilla de Abona, Adeje, Santiago del Teide, San Miguel de Abona, Arico, Arafo, Güimar e Vilaflor de Chasna.

Ad ogni edizione, Miss Sur dimostra il suo impegno per la crescita personale e professionale delle giovani partecipanti, chiarendo che va oltre la moda e la bellezza esteriore e cerca di promuovere il loro sviluppo integrale.

L'evento dell'8 luglio promette di essere una serata indimenticabile, ricca di emozioni e di talento, in cui una di queste eccezionali aspiranti sarà incoronata Miss Sur 2023.



Una poesia di Piero Colangelo



GIARDINO DELLA MIA INFANZIA

Tornerò in quel giardino assolato
a ridare i sogni
che bambini m'illusero,
renderli tutti
senza averne utilizzato nessuno.
Mi è bastato vivere camminando
sulla dura crosta della montagna.

JARDIN DE MI ENFANCIA

Volveré en aquel jardín soleado
a devolver los sueños
que muchacho me ilusionaron,
devolverlos todos
sin haber utilizado ninguno.
Fue suficiente vivir caminando
sobre la dura corteza de la montaña.



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

Tendenze alimentari 2023, quali sono i primi 15 piatti preferiti dagli italiani



Purè di patate, parmigiana filante al vapore, impasto per pizza, burger di cavolfiore, broccoli e ceci; vellutata di broccoli con crostini, zucchine a dadini insaporite, tortilla di patate, risotto alla milanese, polenta, frittata di zucchine, lenticchie in umido, vellutata di cavolo cappuccio rosso, peperoni in agrodolce, sugo bianco di ricotta e zucchine, tartare di verdure e alghe: sono questi i primi 15 piatti preferiti quest'anno dagli italiani. Lo rileva la piattaforma *Cookidoo Food Trends* per l'Italia di "Bimby", il marchio leader tra i robot da cucina multifunzione. Nell'Italia del 2023, dominata dal disinformato chiacchiericcio mediatico e dall'inflazione, si rileva che gli italiani hanno deciso di portare in tavola "prodotti essenziali, sostenibili e a prezzi sempre più bassi" ripensando i propri stili di vita e stando più attenti "alla propria salute e alla salute del Pianeta, ove possibile evitando ogni tipo d'inquinamento e di spreco". I vecchi, consueti cibi della tradizione culinaria nazionale vengono così affiancati o addirittura sostituiti da piatti altrettanto semplici a base di verdure, con meno carne, che richiedono salutari modalità di cottura a vapore, l'utilizzo di minori ingredienti e la contaminazione tra culture culinarie. Come ha rilevato Coldiretti, "il caro prezzi ha ricadute sulla qualità e sulla quantità dei prodotti comprati". Quando e come è possibile, per risparmiare gli italiani vanno alla continua ricerca di promozioni e di sconti. Secondo un Rapporto Coop, l'80% di essi afferma che per far fronte al rialzo dei prezzi tende a prediligere l'essenzialità e la semplicità degli alimenti da acquistare. La stessa tendenza nella scelta dei prodotti è stata

rilevata dall'Istituto di ricerche Ipsos al quale è risultato che sono "4 su 10 quelli che dichiarano di comprare solo lo stretto necessario". In questo nuovo approccio al cibo e all'alimentazione all'insegna dell'essenzialità e del risparmio s'inserisce la sperimentazione in cucina e la scoperta di nuovi ingredienti, ad esempio le alghe. Queste, insomma, le attuali tendenze alimentari sulle tavole degli italiani. Il Belpaese ha mutato pelle e sta cambiando ancora. Sono circa 4 milioni gli italiani che per un pasto fanno la fila all'esterno delle mense della Caritas e similari. In generale, i territori, abbandonati alle speculazioni e all'incuria, soffrono, si allagano o franano. Il sovraindebitamento dei cittadini e la crisi sociale in agguato sono le insidie vicine che avanzano. "Nel giro di pochi anni", ha rilevato Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale dell'associazione di consumatori Codici, "siamo stati travolti da emergenze dall'impatto devastante. Pensiamo agli effetti della pandemia, del caro bollette, della guerra in Ucraina. La situazione è difficile e delicata. Serve attenzione, perché purtroppo basta un imprevisto per ritrovarsi a fare i conti con i debiti". Anche in quest'ottica di difesa estrema del reddito e del futuro sono da intendersi le tendenze alimentari che abbiamo riportato con l'aggiunta di una qualche minima riflessione che le inquadri meglio e ancor meglio le faccia comprendere.

Turismo del gusto / Nuova hit dei piatti tipici italiani, sul podio tortellini, piadina, lasagne



Il recente "Rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2023", appena pubblicato a cura di Roberta Garibaldi, uno tra i massimi esperti del

settore, e realizzato sotto l'egida dell'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico con il supporto di Unicredit, Visit Emilia, Valdichiana Living e Smartbox, contiene una serie di spunti e di dati di grande interesse per chi si occupa a vario titolo del cosiddetto "turismo del gusto". Il Rapporto segnala come nel programmare le vacanze o il weekend, il turista interessato all'enogastronomia scelga itinerari lungo i quali soddisfare la scoperta di nuovi sapori legati al territorio quali frutta, verdura, salumi, formaggi, vini, birre, cioccolata, carni locali d'allevamento e piatti tipici dei luoghi visitati. In merito alla percezione e alla conoscenza dei prodotti tipici locali, il "Rapporto" di quest'anno riporta regione per regione le conoscenze di cui il turista dispone per abbinare correttamente il prodotto locale ad una specifica regione rilevando come non tutti i territori godano dello stesso livello di notorietà dei propri prodotti tipici. Regina assoluta di notorietà dei prodotti tipici legati al suo territorio è risultata l'Emilia-Romagna. Per essa l'80% degli intervistati ha dimostrato di riconoscere almeno uno dei prodotti espressione di questa regione. Tortellini, piadine, lasagne sono stati i piatti più gettonati. Una percentuale di poco inferiore degli intervistati, esattamente il 77%, ha correttamente abbinato, nell'ordine, la pizza e la mozzarella di bufala alla regione Campania. La Sicilia è risultata terza per la conoscenza dei suoi prodotti locali da parte del 76% degli intervistati: cannolo siciliano e arancini si sono rivelati i prodotti più popolari. Quarti in classifica si sono posizionati Lazio (con carbonara, amatriciana e cacio e pepe) e Calabria (salumi in genere con la 'nduja in testa). A seguire, in questa classifica della notorietà regionale dei prodotti, sono da segnalare la Liguria (col pesto), la Puglia (con le orecchiette e l'olio), la Lombardia (col risotto), la Toscana con la famosa "fiorentina", la Sardegna con il pane carasau davanti a porceddu e pecorino. La classifica della notorietà dei prodotti regionali prosegue col Piemonte (bagna cauda) seguito dal Trentino-Alto Adige (canederli) e dal Veneto (identificato genericamente come produttore di buon vino). Per l'Abruzzo la notorietà di prodotti locali presso gli intervistati si limita agli arrosticini. Man mano che si procede verso la coda della classifica, la soglia di riconoscibilità si abbassa sotto il 50% degli intervistati: al Friuli-Venezia Giulia viene

genericamente abbinato il vino, alla Valle d'Aosta sono abbinati i formaggi, con in testa fonduta e fontina. All'Umbria viene accostato il tartufo, alle Marche le olive ascolane e alla Basilicata il peperone crusco. A chiudere la classifica è il piccolo Molise: "solo due intervistati su dieci sono in grado di indicare un piatto tipico molisano e i prodotti più conosciuti sono, a pari merito, la pasta, il caciocavallo e il vino". Dal Rapporto di cui parliamo risulta anche che "il 45% dei turisti del gusto italiani ricerca esperienze enogastronomiche nel corso delle vacanze al mare sia nell'entroterra, sia sulla costa o in mare aperto". Le previsioni per i viaggi estivi nell'anno in corso evidenziano una "forte propensione" da parte di questo turista "a vivere l'enogastronomia entrando in sintonia con l'ambiente, le comunità locali e l'identità stessa dei territori in cui si reca durante le ferie". Per il 36% degli intervistati "nei viaggi in una località balneare dell'estate 2023 il turista enogastronomico vorrà sì degustare prodotti tipici in un ristorante locale ma amerà molto il ristorante o il bar storico, dove si respira l'heritage (più o meno "l'eredità culturale", ndr) della località visitata". Il turista enogastronomico è comunque molto attivo e motivato. Il suo programma di viaggio prevede le visite a diverse aziende, in particolare le aziende agricole (così il 19% degli intervistati) ed i caseifici e le cantine (per il 18% degli intervistati). Tra le aziende d'interesse figurano tra il 15% degli intervistati anche i pastifici e i birrifici ma in generale "tutte le aziende legate al food e al beverage sono oggetto di interesse per le vacanze al mare programmate per il 2023". Il 61% degli intervistati ha le idee chiare e ha programmato con meticolosità le sue attività che il marketing del settore definisce più appropriatamente "esperienze sensoriali". Esse vengono così classificate: "trattamenti benessere a tema di vino, birra e olio; percorsi a piedi accompagnati da esperti di gastronomia; attività sportive all'aria aperta come trekking del gusto, tour in bicicletta o mountain bike tra i luoghi di produzione del cibo". Non sono neanche esclusi "percorsi del gusto in autonomia a tema cibo (20%) o vino (14%)". Tra i tratti identitari del nuovo turista del gusto non poteva mancare la "mobilità alternativa" che non riguarda soltanto il ricorso alla bicicletta a pedale o a batteria o la pratica del trekking. "Il 7% del campione valuta, infatti, la soluzione del viaggio a

bordo di un treno storico laddove disponibile". Più che il "solito" mercatino dei prodotti locali il nostro turista dell'anno di grazia 2023 va alla ricerca delle piccole botteghe artigianali (indicate dal 35%) "o, in alternativa, verso il museo dei prodotti tipici (17%)". I più giovani ricercano le attività sportive all'aperto: offritegli "yoga nei vigneti e negli oliveti" e li conquisterete per la vita. Le donne, non chiamatele mai più "gentil sesso", dichiarano di apprezzare particolarmente lo *street food* estasiato dall'acquisto di cibo da un decisamente "macho" "food truck", il furgone-camion dai colori marcati attrezzato a cucina o bancone per preparare il paninone da passeggio grondante di olio, aceto e melanzane o "fumante" e rovente, imbottito di wurstel giganti e maleolezzanti crauti. "L'enogastronomia", afferma Roberta Garibaldi, responsabile del "Rapporto", "non è una tendenza prettamente italiana" aggiungendo che "per le destinazioni balneari è un'occasione unica per arricchire ed ampliare la propria offerta". "Non più", dunque, "il semplice acquisto di prodotti locali o il mangiare piatti tipici: il turismo enogastronomico comprende le visite ai luoghi di produzioni - quali aziende vitivinicole, birrifici, frantoi, caseifici, pastifici, etc. -, il recarsi in ristoranti gourmet e storici, l'acquisto di cibo presso *food truck*, la partecipazione a *cooking class*, *food tour* ed eventi a tema cibo, vino, birra, cioccolato, etc.". La nascita ufficiale dell'enogastronomia è recente. Secondo uno studio a cura del "Food Travel Monitor 2020" della World Food Travel Association essa risale all'anno 2020 quando l'enogastronomia assume un ruolo sempre più centrale nelle scelte dei viaggiatori stranieri. Già a quel tempo, peraltro a noi non lontano, "il 71% dei turisti di Francia, Regno Unito, Canada, Stati Uniti d'America, Messico e Cina" dichiarava "di intraprendere un viaggio per vivere esperienze enogastronomiche memorabili" mentre il 59% ammetteva che le esperienze a tema li aiutavano a scegliere tra più destinazioni. I prodotti e le specialità enogastronomiche sono così diventati "potenti strumento di marketing territoriale in grado di promuovere una destinazione". Anche per questa via, dunque, il nuovo turismo di domani - guerre, pandemie e follie varie circolanti per il mondo permettendo - può incamminarsi verso un futuro dai nuovi e proficui percorsi.

Il Cross Golf Costa Adeje

Il Cross Golf Costa Adeje di Espiritu Triabona Adeje è una gara di corsa campestre che si svolge a Los Lagos (Golf Costa Adeje), uno dei migliori campi da golf del mondo.

Si svolge con l'obiettivo di promuovere questa modalità atletica, così come la promozione e l'incoraggiamento dello sport in generale, sia federato che popolare e di base, da parte del C.D. Espiritu Triabona Adeje attraverso il Dipartimento dello Sport del Comune di Adeje.

Questa prima edizione celebrerà anche il 25° anniversario della creazione di questo incredibile percorso.

Il Cross Golf Costa Adeje, organizzato dal Club Deportivo Espiritu Triabona Adeje e dal Comune di Adeje attraverso l'Assessorato allo Sport, si terrà il 30 luglio sul campo da golf Los Lagos de Costa Adeje su uno spettacolare circuito di 3 chilometri.

Questo Cross, sotto l'organizzazione del C.D. Spirit Triabona Adeje, con la collaborazione del Comune di Adeje, ha aperto le iscrizioni con prezzi davvero popolari, che vanno da 6 euro per tutti i partecipanti di età superiore ai 15 anni e per quanto riguarda i più piccoli della casa, da 4 a 15 anni per l'iscrizione, devono fornire un chilo di cibo non deperibile, che gestirà e distribuirà il banco alimentare di Adeje tra le famiglie più bisognose del comune. Ci sarà anche una staffetta a squadre, che vuole essere una competizione divertente e ha lo scopo di creare un'atmosfera di svago tra famiglie, colleghi di lavoro, vicini di casa e amici.

Per partecipare a questa competizione bisogna essere for-

mati da 4 componenti di età superiore ai 15 anni e l'ordine di partecipazione di donne e uomini sarà libero.

L'evento sportivo che si sta organizzando ha molte attrazioni che lo rendono un evento unico. Tra queste, l'incredibile circuito di 3.000 metri di corda, con vista sul mare, sulla montagna e sui suoi 6 laghi e la quantità di servizi che verranno offerti ai corridori per la loro partecipazione, come il pettorale, il chip, l'opzione di una maglietta, i ristori, il diploma di finisher, l'assicurazione medica, il parcheggio gratuito e una vasta gamma di alloggi.

Le iscrizioni possono essere effettuate sul sito www.crossgolfcostaadeje.com fino a martedì 25 luglio.

La vegetazione è caratterizzata dal tabaibal-cardonal, in cui spiccano la tabaiba dolce, il cardón e il balo.

Lo sviluppo delle comunità vegetali dipende fondamentalmente dall'acqua e dal sole, con alofite costiere, comunità di tabaiba dolce, cardón e balo, pascoli erbosi e vegetazione rudereale e macchia nitrofila. Per quanto riguarda la fauna, è ricca di oltre 30 specie di uccelli. Gli alberi e le palme della campagna sono utilizzati dagli uccelli per costruire i loro nidi, oltre a essere un punto di transito migratorio.

Il C.D. Espiritu Triabona Adeje e l'Illustre Ayuntamiento de la Villa de Adeje organizzano il I Cross Golf Costa Adeje, domenica 30 luglio 2023, sul circuito del Campo Golf Los Lagos de

Costa Adeje. La gara sarà cronometrata dalla società Ge-sport Canarias.

La manifestazione sarà considerata una "COMPETIZIONE POPOLARE" per cui chiunque potrà partecipare secondo le regole stabilite, purché sia fisicamente idoneo a percorrere il percorso, sia che sia federato o meno in atletica.

La partecipazione degli atleti può essere congiunta, nel qual caso condivideranno la classifica rispettando le categorie o in base al numero di corridori iscritti raggruppati per categoria.

La gara è aperta anche agli scolari e alle scuole che desiderano partecipare, con l'obiettivo di avvicinare il nostro sport alla popolazione.

L'organizzazione provvederà all'assicurazione contro gli infortuni per gli atleti minorenni, popolari e federati, in conformità al Regio Decreto 849/1993 del 4 giugno 1993.

Tutte le iscrizioni, sia per i maggiorenni che per i minorenni, dovranno essere formalizzate on-line attraverso il sito web dell'organizzazione www.crossgolfcostaadeje.com, sia per i singoli che per le staffette, con scadenza martedì 25 luglio 2023.

L'iscrizione ha un costo di 6 € per atleta e per i minori di 16 anni è necessario portare il giorno della gara 1 chilo di cibo non deperibile che andrà al Banco Alimentare di Adeje. L'iscrizione alla staffetta ha un costo di 24 euro a squadra.

L'iscrizione alla gara avverrà senza maglietta. Tuttavia, l'organizzazione regalerà una maglietta ai partecipanti di età superiore ai 15 anni che la desiderino e che paghino il relativo supplemento (costo aggiuntivo di 6 euro).

Tutti i corridori che partecipano alla gara dichiarano di essersi sottoposti a una visita medica e di non soffrire di alcuna malattia che impedisca loro di partecipare alla gara.

L'organizzazione incorpora la corsa a staffetta nel cross country, una modalità relativamente nuova che ha esordito nei campionati ufficiali nel 2017.



La corsa a staffetta a squadre ha lo scopo di essere una competizione ricreativa e promossa per creare un'atmosfera divertente tra famiglie, colleghi di lavoro, vicini di casa, amici, ecc.

L'unica regola obbligatoria è che l'ordine di partecipazione delle donne e degli uomini sarà libero ma dovrà essere formato da 4 componenti e tutti di età superiore ai 15 anni. Ognuno di loro correrà la stessa distanza, con la staffetta che si svolgerà nell'area appositamente delimitata (archi di partenza e di arrivo), e il mancato rispetto di questa regola comporterà la squalifica.

Si raccomanda l'uso di una divisa identica per i quattro componenti della squadra.

Nelle staffette si deve utilizzare il bastone più adatto a questa specialità e deve essere tenuto sempre dall'inizio alla fine della gara; in caso contrario, si incorre nella squalifica.

Iscrizione e pagamento

La quota di partecipazione all'evento è pubblicata sulla piattaforma di registrazione della gara.

La stessa può essere effettuata solo online attraverso il gateway di pagamento sul sito www.crossgolfcostaadeje.com.

com.

L'iscrizione implica la prenotazione di un posto. In caso di cancellazione dell'iscrizione, l'organizzazione non rimborserà la quota di iscrizione.

Non è consentito cambiare il nome o trasferire l'iscrizione a un altro partecipante.

Categorie (maschile e femminile)

PREBENJAMIN o U6: 4 o 5 anni.

MINIBENJAMIN o U8: 6 o 7 anni.

BENJAMIN o U10: 8 o 9 anni.

ALEVIN o U12: 10 o 11 anni.

INFANTIL o U14: 12 o 13 anni.

CADETTI o U16: 14 o 15 anni.

YOUTH o U18: 16 o 17 anni.

JUNIOR o U20: 18 o 19 anni.

PROMESSA o U23: 20, 21 o 22 anni.

ASSOLUTO: Da 23 a 34 anni.

MASTER 35 Da 35 a 39 anni.

MASTER 40 Da 40 a 44 anni.

MASTER 45 Da 45 a 49 anni.

MASTER 50 Da 50 a 54 anni.

MASTER 55 Da 55 a 59 anni.

MASTER 60 Da 60 a 64 anni.

MASTER 65 Da 65 a 69 anni.

MASTER 70 Da 70 a 74 anni.

MASTER 75 Da 75 a 79 anni.

MASTER 80 Da 80 a 84 anni.

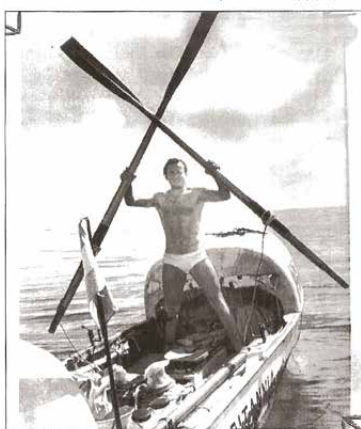
Persone con diversità funzionale.

<https://www.crossgolfcostaadeje.com>

Antennista
Parabole
Decoder
Tenerife sud
Sintonizzazione canali
STEFANO (+34) 610 09 02 09

Come alle Canarie sfuggì una pubblicità eclatante

John Fairfax fu un personaggio avventuroso e avventuriero che avrebbe potuto far conoscere al mondo le isole Canarie con un suo primato particolare, ma che ebbe la sfortuna di farlo lo stesso giorno dove avvenne un altro spettacolare primato che distrasse l'attenzione da lui.



John Fairfax, 31, che l'anno scorso, nel 1969, si imbarcò nella sua piccola barca, la "Britannia", per un viaggio di 200 giorni, da San Francisco a San Francisco, via le Canarie, per essere il primo a circumnavigare il mondo.

di Andrea Maino

Nacque il 21 maggio 1937 a Roma, da padre inglese e madre bulgara.

Da bambino fu espulso dai Boy Scout italiani per aver aperto il fuoco, con una pistola su una capanna di altri scout.

Poco dopo, lui e sua madre si trasferirono in Argentina dove, all'età di tredici anni, lasciò la casa per vivere nella giungla "come Tarzan", sopravvivendo cacciando e barattando pelli con i contadini locali.

All'età di 20 anni Fairfax tentò un "suicidio da parte del giaguaro", tenendo però con sé un revolver nel caso avesse cam-

biato idea, cosa che alla fine fece e sparò al giaguaro e ne vendette la pelle.

In seguito si imbarcò presso un pirata per contrabbandare armi, whisky e sigarette e gestì anche, per breve tempo, un allevamento di visoni.

Nel 1959 da San Francisco decise di raggiungere sua madre in Argentina in bicicletta.

Arrivò fino al Guatemala e poi in autostop fino a Panama.

Arrivato in Argentina, ha deciso che voleva essere la prima persona a remare da solo attraverso l'Atlantico.

John Fairfax partendo dalle Canarie e arrivando in Florida, diventa la prima persona al mondo a remare da solo attraverso



l'Oceano Atlantico sulla barca "Britannia" il 19 luglio 1969; dopo 180 giorni di navigazione. Ma Fairfax non è ricordato oggi per questo motivo; poteva essere un avvenimento dove tutti i giornali del mondo avrebbero parlato di questa storica impresa, citando Las Palmas di Gran Canaria come partenza e gli USA come arrivo.

Purtroppo, contemporaneamente, stava accadendo qualcosa di veramente storico:

il giorno dopo, 20 luglio 1969, tutta l'umanità stava osservando gli astronauti dell'Apollo 11 come i primi umani a camminare sulla Luna.

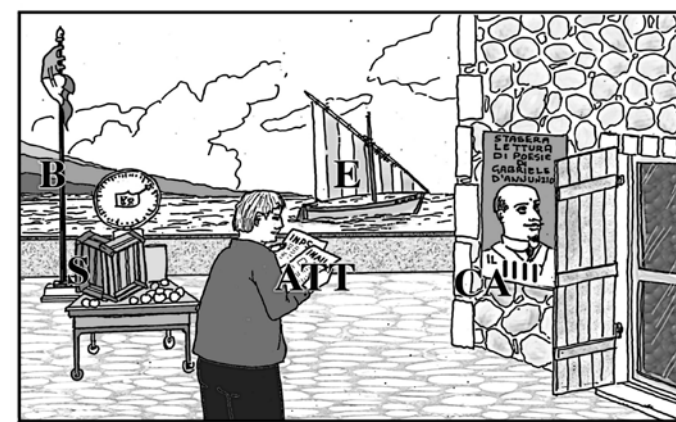
L'unica consolazione fu un telegramma di congratulazioni dall'equipaggio dell'Apollo che dichiararono: Il tuo è stato il risultato di un individuo pieno di risorse, mentre il nostro dipendeva dall'aiuto di migliaia di lavoratori dedicati negli Stati Uniti e in tutto il mondo.

Come compagni esploratori, ti salutiamo in questa grande occasione.



REBUS di Andrea Maino

(frase 5, 5, 7, 1, 2, 2, 6)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

1 luglio 1953 Viola Valentino	17 luglio 1954 Angela Merkel
2 luglio 1986 Lindsay Lohan	18 luglio 1967 Vin Diesel
3 luglio 1987 Sebastian Vettel	19 luglio 1946 Ilie Nastase
4 luglio 1960 Enrico Bertolino	20 luglio 1980 Gisele Bündchen
5 luglio 1982 Alberto Gilardino	21 luglio 1946 Domingo Cavallo
6 luglio 1964 Cristina D'Avena	22 luglio 1976 Nina Moric
7 luglio 1943 Toto Cutugno	23 luglio 1941 Sergio Mattarella
8 luglio 1965 Virgilio DeGiovanni	24 luglio 1983 Daniele De Rossi
9 luglio 1956 Tom Hanks	25 luglio 1985 Nelson Piquet
10 luglio 1937 Luciano Moggi	26 luglio 1973 Kate Beckinsale
11 luglio 1959 Suzanne Vega	27 luglio 1939 Peppino Di Capri
12 luglio 1982 Antonio Cassano	28 luglio 1951 Santiago Calatrava
13 luglio 1982 Eleonora Pedron	29 luglio 1965 Andrea Zorzi
14 luglio 1940 Renato Pozzetto	30 luglio 1974 Hilary Swank
15 luglio 1982 Aida Yéspica	31 luglio 1951 Evonne Goolagong
16 luglio 1964 Miguel Indurain	

BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
 Boris.reformart@gmail.com

NUOVO
 PRODOTTO
 ESCLUSIVO!



UNICI ALLE CANARIE
 A VENDERE PRODOTTI DI BISONTE

IL BISONTE NON SOLO TENEREZZA ESTREMA

Con circa 105 KCal/100g, il 70% di ferro in più rispetto al manzo, equilibrati livelli di omega-3 e omega-6, solo lo 0.035% di colesterolo, circa l'1,4% di grassi, contiene fosforo, rame, zinco, vitamine B6 e B12.

Allevato allo stato brado e rispettato in tutte le fasi della sua vita.



LE MIGLIORI SELEZIONI
 DI MARCHE ITALIANE

ORARI

Domenica e festivi chiuso
 Gli orari infrasettimanali
 potrebbero subire variazioni
 Consultare Facebook



EL ITALIANO
 STORE
 MARKET

C/Tinerfe el Grande n° 25

ADEJE

Tel.: 922 711174





Rivisitando Tino Buazzelli

Volete conoscere il mio professore di inchieste cioè Nero Wolfe?

di Commissario Steneri

Le avventure di Nero Wolfe sono state scritte da Rex Stout negli anni '30 e narrate dal braccio destro dell'arcigno detective, Archie Goodwin.

Scrivo questa rubrica per pagare un debito con IL mio professore di inchieste NW, interpretato da Tino Buazzelli, considerato da molti, anche da me, il più grosso investigatore privato d'America. Ho ripreso a vedere i suoi sceneggiati Rai, che grande attore, che sottile umorismo... strabiliante!

Pieni di battute esilaranti: "i morti non parlano", ho riso ad alta voce diverse volte!

Qualcuno ha detto che gli sceneggiati sono teatro fatto bene e le fiction attuali sono film tv fatti bene.

Però questo teatro mi permette una cosa meravigliosa: imparare come funziona il metodo d'inchiesta del Nostro; cioè ha una funzione didascalica.

NW non lavora per spirito di giustizia come fa un poliziotto, bensì per lucro, come è evidente dai suoi esorbitanti onorari. Quest'uomo contraddittorio può dire che ognuno sceglie una forma di banditismo nella vita e anche aggiungere, davanti a un eventuale cliente, che soltanto



Fritz con le urne. L'ispettore Cramer.



accetterà il suo incarico se la sua coscienza professionale lo costringe a farlo.

NW ha dei valori, così dice che un libro è un appuntamento con la verità e se la verità è tradita bruciamo il libro. Quindi incarica Fritz, interpretato da Pupo De Luca, di bruciare un certo libro, non è il primo né sarà l'ultimo. Dopo vediamo Fritz portargli le ceneri del libro dentro due urne cinerarie accompagnato da musica di timpani! Seguendo i criteri del Nostro probabilmente dovremmo bruciare le reti sociali.

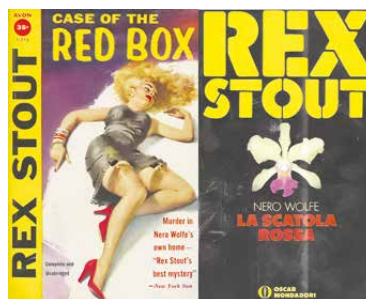
Quante bugie ci sono! Nel miglior stile del professore Keating, del film *L'attimo fuggente*, anch'io ho avuto voglia di strappare qualche pagina dei libri di facoltà.

Accettato il caso, la seconda cosa che fa il Nostro è pensare al movente, infatti a lui, uomo di cultura, piacciono le sentenze in latino: cui prodest, cioè "il delitto l'ha commesso colui al quale

esso giova".

Definito il movente inizia un faticoso rompicapo per ottenere delle prove, a volte questo può sembrare quasi impossibile. Ma se non ci sono delle prove? Elementare Watson: NW le fabbrica!

Nella finale dello sceneggiato Rai *Veleno in sartoria*, tratto dal libro *Case of the red box*, crea un colpo di scena davanti agli eventuali colpevoli, facendo apparire una falsa scatola rossa, in sostituzione dell'originale appartenente alla vittima.



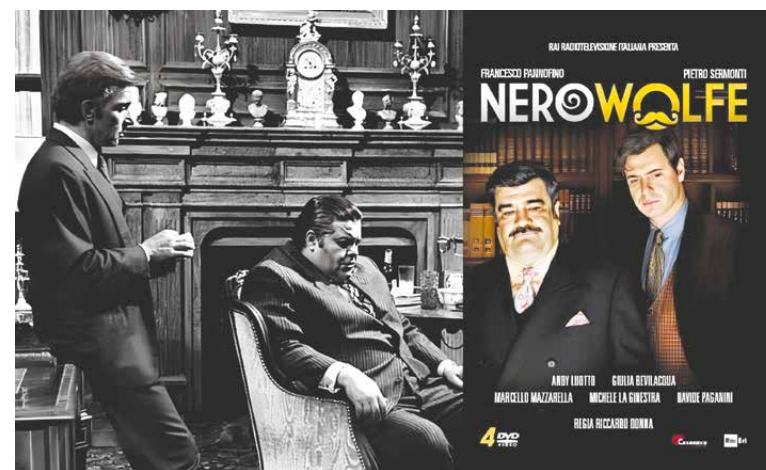
Dentro ci sono delle lettere scritte da un calligrafo falsario con il testo dettato dal Nostro.

Quest'ultimo ha pagato mille dollari per queste lettere, però ne ha ricevuti ventiduemila come parcella e... ha ottenuto la confessione!

Chiarimento innecessario, ma una cosa assolutamente diversa è creare delle prove per incastrare un tale.

Altre volte lui si vede costretto a dire delle bugie per incolpare un delinquente, non ha nessuna vergogna a usare le stesse menzogne dei criminali per strappare una confessione.

Dietro al suo viso da signore si nasconde un abile inquisitore che sa condurre i dialoghi con



furbizia.

È un vero psicologo che conosce l'anima umana, sa quando essere deciso e minaccioso e quando mostrarsi gentile. Possiamo dire che è quasi un borderline, lo dico con ammirazione in quest'epoca del politicamente corretto e perbenismo dove a volte la legge è usata per proteggere i delinquenti.

NW abita insieme ad Archie e Fritz, i tre scapoli portano avanti una vita quasi di famiglia in un palazzo a New York, con scantinato, tre piani e attico con serra per le orchidee.

Che dire di Fritz? È un maggiordomo-chef svizzero e raffinatissimo, lo vediamo camminare a testa alta e con spavalderia in casa Wolfe.

Gli piace usare il francese nei loro rapporti quotidiani dando del "Monsieur" al suo principale. Quest'ultimo si mostra tenero soltanto per due cose: le sue amate orchidee e il cibo. Come è bello vedere entrambi che parlano da appassionati di qualche piatto!

Per loro il cibo è cosa sublime, quindi il Nostro non parla mai di lavoro a tavola.

NW per il suo lavoro di detective è un artista come Picasso, anche Fritz non è uno chef, è un artista per le sue prelibatezze.

Tra il Nostro e Fritz esiste una relazione non perturbata, di rispetto reciproco, poiché ognuno sa il ruolo da compiere.

Non accade lo stesso tra NW e Archie, quest'ultimo ha un po' di risentimento con il suo principale, dice che non è ammesso che lui abbia un cervello, ma che succede con qualsiasi principale. NW gli nasconde molte cose, è un uomo ermetico e pensa che Archie sia soltanto il suo assistente, mentre lui è il genio. Posso aggiungere che a volte Archie si mostra geloso di Saul, uno dei tre collaboratori avventizi del Nostro.

Dal poliziotto in gamba sono riuscito a svelare il mistero del perché questo Archie non mi andava a genio: mi sono riconciliato con Paolo Ferrari, meglio dire che ho iniziato ad apprezzare il suo bel lavoro come Archie.

Come mai?

Paolo Ferrari è bravo sì... ma Archie, come tutti noi, ha delle sue meschinità come quelle viste sopra.

Ci ho messo soltanto tre anni, meglio tardi che mai, per raggiungere questa rivelazione: Paolo Ferrari è l'Archie perfetto per il NW interpretato da Tino Buazzelli, mentre Pietro Sermoniti è un Archie bellissimo per il NW di Francesco Pannofino. Con questo va detto che mi piace anche il NW interpretato da Francesco Pannofino, ma è una cosa diversa: una commedia gialla leggera da godersi.

Certamente il NW di Francesco Pannofino una volta ha mostrato il suo lato umano mentre il NW di Buazzelli sa nascondere bene.

Sarebbe impensabile Nero Wolfe senza l'ineffabile Ispettore Cramer, il Capo della Squadra Omicidi, interpretato brillantemente da Renzo Palmer.

L'ispettore viene da NW a interrogarlo, con i suoi 150 kg NW non esce mai da casa sua, oppure soltanto per chiacchiere condividendo, quando questo sia possibile e parlo del furbo NW, delle informazioni su qualche caso in corso.

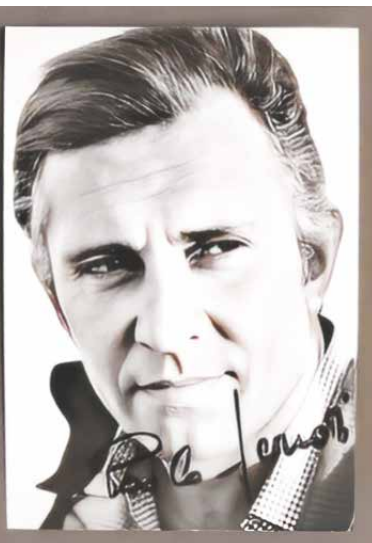
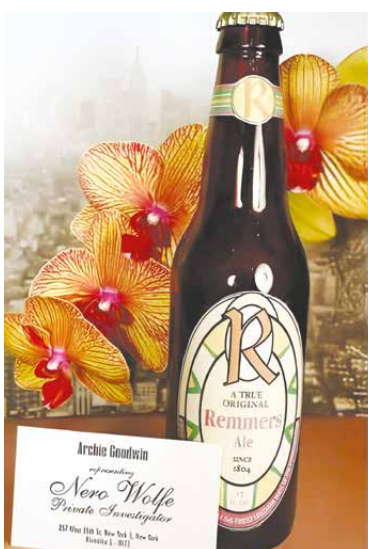
Lui tira fuori dal suo cappotto un sigaro, a volte non per fumare ma soltanto per giocarci.

Cramer ha un rapporto di ammirazione-odio con il Nostro.

Alla fine di *Veleno in sartoria* gli dice "Wolfe lei è un falsario, un bugiardo, commette un reato al minuto, mi dà dell'ottuso e dello schiocco, ma congratulazioni". Dopodiché gli stringe la mano e se ne va lasciando il Nostro che sorride con furbizia come il re dei bugiardi.

Potete seguirmi su

https://www.instagram.com/commissario_steneri



CONSIGLIO GENERALE ITALIANI ALL'ESTERO

"Sono tornata volentieri e sono qui a disposizione per ascoltare le vostre istanze."

Per rendervi protagonisti di questo giro di tavolo" lo ha detto la Sottosegretaria agli Esteri Maria Tripodi riprendendo il dibattito sospeso ieri all'Assemblea plenaria del Cgie.

Ha in primo luogo preso la parola il consigliere Vincenzo Arcobelli (Stati Uniti) che, ha auspicato l'avvio di colloqui con gli attori interessati in modo da organizzare una conferenza dedicata ai nostri ricercatori nel mondo, da svolgersi ad esempio alla Farnesina.

Arcobelli ha anche ricordato le altre eccellenze italiane nel mondo come i "ristoratori, commercianti, artigiani. I connazionali - ha aggiunto - possono fare molto per promuovere l'Italia all'estero".

Il consigliere Silvestro Guerrieri (Germania), ha invece posto l'attenzione sulla necessità di una cultura di ritorno promossa anche dai numerosi artisti italiani all'estero che dovrebbero avere più spazio.

"L'agenda dei lavori del Consiglio generale dovrebbe seguire due linee: lavoro possibile e lavoro necessario" è stato l'incipit di Filippo Ciavaglia (CGIL) il quale ha poi manifestato il bisogno di un riconoscimento istituzionale del Cgie.

Aniello Gargiulo (Cile) ha richiesto un potenziamento del mondo delle associazioni, la creazione di programmi formativi per la nuova mobilità e un uso maggiore dello strumento Rai Italia proponendo programmi specifici.

La richiesta di Francesco Papan-drea (Australia) è stata quella di esplicitare quali siano le competenze e gli obiettivi degli enti che si occupano della promozione della lingua italiana, auspicando un più efficace lavoro congiunto. Il consigliere per la Francia, Salvatore Tabone, ha segnalato il problema dei ritardi nell'erogazione dei contributi per gli enti promotori.

Per Mariano Gazzola (Argentina-vice Segretario Generale) il problema è la mancanza di un'azione politica di coordinamento per gli italiani all'estero, esplicitando la necessità, nel paese sudamericano, di puntare alle famiglie e non solo ai bambini nella promozione della lingua italiana.

Sulla questione della lingua è intervenuto anche Daniel Taddone (Brasile) manifestando il rammarico per la presenza in Brasile di due soli istituti di lingua e cultura italiana, a fronte di una popolazione che conta molti connazionali ed oriundi.

Di fondi per gli enti gestori ha parlato il consigliere Tommaso

Conte (Germania), ponendo una domanda alla sottosegretaria Tripodi e cioè se la Direzione Generale Cultura e Diplomazia Pubblica possa occuparsi, oltre che della promozione culturale, anche del mantenimento dell'identità culturale?.

A chiudere il consigliere Gianluca Lodetti (CISL) che ha rilevato la necessità di una strategia integrata sull'identità culturale per far divenire i tanti nuovi cittadini italiani cittadini a tutti gli effetti in modo che possano esercitare i loro diritti e doveri.

La sottosegretaria Tripodi ha poi risposto ai quesiti dei vari consiglieri, evidenziando in generale la volontà da parte del governo e dell'amministrazione di essere aperti agli spunti rilevati e di trovare le vie migliori per lavorare di concerto.

"Il Ministero si sta occupando della valorizzazione della ricerca", ha affermato Tripodi rispondendo al consigliere Arcobelli, ricordando la Giornata dedicata ai ricercatori italiani svoltasi a Venezia con il Ministro Tajani.

Alla Farnesina *"ci sono interlocutori che hanno attenzione su questo tema"*, ha ribadito la sottosegretaria invitando tutti ad avere *"fiducia nel governo insediato da 7 mesi"*.

Tripodi si è poi detta in sintonia

con il concetto di cultura di ritorno espresso da Guerrieri.

"Se avete un progetto su come lanciare una "cultura di ritorno" sarò ben felice di confrontarmi" ha aggiunto.

Per quanto riguarda il quesito posto da Papan-drea Tripodi ha sottolineato come la Direzione Generale Cultura promuova tutto.

"La cultura - ha aggiunto - è tutto e abbraccia tutto. Per essere sviluppata al meglio dobbiamo avere la contezza degli obiettivi". Il sottosegretario si è poi detta d'accordo sia con il consigliere Tabone sulla necessità di evitare ritardi nell'erogazione dei contributi per gli enti gestori virtuosi, sia con il consigliere Gazzola sulla necessità di collegamento tra l'attività del Cgie e l'attività del Governo.

Occorre cercare di iniziare un nuovo corso tenendo conto di tutte le istituzioni presenti nel mondo, per un impegno concreto nel trovare una nuova rotta, ha poi proseguito la sottosegretaria. La sottosegretaria ha poi risposto all'ultimo intervento, da parte del consigliere Lodetti, osservando che bisogna formare e fornire un'identità alle seconde e terze generazioni di concittadini che vivono all'estero poiché molto spesso *"non parlano italiano e non hanno più legame con le regioni di provenienza dei loro avi"*. Cgie: l'intervento del Sottosegretario agli Esteri Tripodi: *"Scrivere una pagina nuova per le nostre*

comunità all'estero, di vicinanza, di partecipazione e concretezza"

"Credo sia dovere di ogni buon italiano, di ogni rappresentante del governo essere vicini più che si può alla nostra eccezionale comunità italiana all'estero".

Volendo fare un calcolo economico, la nostra comunità estera può valere fino al 5-6% del PIL, una cosa che va comunque incoraggiata".

Per tale motivo secondo il Sottosegretario, *"occorrerebbe un riordino delle leggi che riguardano gli italiani all'estero, e io vi assicuro che saremmo molto felici di ascoltare i vostri suggerimenti in un confronto costruttivo che apra una nuova pagina"*.

"La nostra comunità all'estero - ha continuato la sottosegretaria - è portatrice di cose che per l'Italia sono autentiche eccellenze e mi riferisco alla cultura."

Io ho delle deleghe ben precise in questo senso."

Penso all'importanza che potete avere e che avete nel mondo perché siete anche gli ambasciatori della nostra lingua."

Tripodi ha poi sottolineato l'importanza di conservare le nostre tradizioni, non solo a livello linguistico: *"In questo - ha aggiunto - va dato atto che il Ministero degli Esteri con il bando del Turismo delle Radici abbia dato sicuramente una prova significativa"*.

Alessio Mirtini/Inform

Plenaria Cgie/ Il gruppo di Centro-Destra: "Se il Cgie ha deciso di fare a meno di noi, noi faremo a meno del Cgie"

"Al termine della prima Assemblea del CGIE i 18 consiglieri del Centro-Destra prendono atto che il PD, con la connivenza del MAIE, ha usato la forza dei numeri per l'occupazione totale dell'organismo."

Quello che dovrebbe essere il parlamentino degli italiani nel mondo è stato usato come strumento di vendetta politica contro il governo Meloni con la precisa volontà non solo di neutralizzare, ma persino di tentare di umiliare i Consiglieri che lo sostengono."

È quanto si legge in una nota alla stampa diramata dal gruppo del Centro-Destra al Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, che conclude oggi i lavori della prima Assemblea Plenaria della nuova consiliatura.

"Per la prima volta da quando il CGIE esiste non è stato permesso loro di esprimere alcuna delle cariche nel Comitato di presidenza né nelle commissioni temati-

che", affermano i consiglieri di Centro-Destra, constatando *"con amarezza di essere considerati sgraditi ospiti all'interno dell'organismo e soprattutto di essere di fatto impediti di controllare quanto deliberato negli organi decisionali"*.

"A misfatto perpetrato", si legge ancora nella nota, *"PD e MAIE hanno reagito alle rimozioni e alle critiche con la fake news che saremmo stati noi a rifiutare il patteggiamento di un'equa ripartizione."*

Una volta sbugiardato, qualcuno è persino arrivato a lasciare intendere che comunque il centro-destra non sarebbe in grado di reagire in quanto sotto il ricatto di un possibile voto contrario in Commissione Bilancio del Senato da parte di un senatore "ago della bilancia".

"A questo punto, constatato che il CGIE ha scelto di fare a meno del centro-destra", i consiglieri annunciano che si adopereranno "affinché il governo di centro-destra realizzi autonomamente le riforme (del voto all'estero, dei criteri per la cittadinanza e degli organismi rappresentativi) riservando al CGIE la facoltà formale di esprimere il proprio parere come prescritto dalla legge". (aise)

VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli Bigazzi

Av. Antonio Dominguez, 5 - Edf. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066 - E-mail: aron.consolare@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' - dalle 9,30 alle 12,30 / MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

• Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00
CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176

AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax é (+34) 91 5546669

E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Riccardo GUARIGLIA

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842

E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it



F1 e MotoGP, ecco il circuito di Tenerife che vuole ospitare gare mondiali

le verifiche.

LE MODIFICHE PER L'OMOLOGAZIONE

Un progetto completato dopo le modifiche in fatto di sicurezza arrivate da Beppe Muscioni e Franco Uncini, ispettori delegati rispettivamente da Fia e Fim.

“Si tratta di aspettare che entrambe le Federazioni finiscano le simulazioni — commenta Muscioni, 74 anni — Con Uncini abbiamo proposto una serie di soluzioni già concordate.

Se dopo le verifiche ci sarà l'ok senza intoppi, come penso sarà, si può iniziare a costruire”.

Cosa si intende per simulazioni di Fia e Fim?

Entrambe le Federazioni hanno un sistema elettronico che viene applicato sui progetti da valutare, nei quali viene stabilita la velocità di percorrenza, le vie di fuga di ogni curva e la forza degli impatti che possono esserci.

E se tutto procedesse come

da programma, senza che ci siano altri cambi da fare al disegno, l'ok definitivo per iniziare i lavori di costruzione dovrebbe arrivare entro la fine di maggio.

MOTOGP POSSIBILE, E LA FORMULA 1?

Al momento della consegna del progetto, il Governo delle Canarie ha fatto richiesta per avere l'omologazione di Grado 2 più 1T per quanto riguarda le competizioni automobilistiche (ovvero quelle per i test singoli o collettivi di F1, escluse le gare).

Del Grado B più AT per quando riguarda quelle a due ruote (tutte le prove incluse, ma anche le gare se si decidesse di avviare delle conversazioni con la Dorna per portare la MotoGP alle Canarie). Nonostante tutto “per la Formula 1 abbiamo reso il circuito a un livello di sicurezza di Grado 1 (il massimo che si può ottenere).

Ciò vuol dire che se in futuro

i responsabili volessero chiedere l'omologazione massima per il loro tracciato, perché volessero ospitare un GP del Circus, potrebbero tranquillamente farlo”.

Anche se al momento non è nelle intenzioni di Tenerife, dato che sembra si punti più su future gare del Motomondiale.

IL TRACCIATO E I PRIMI LAVORI

La pista occuperà 350 mila metri quadrati, avrà una lunghezza di 4.068 metri con il rettilineo principale di 819 metri e 16 curve in totale (11 a sinistra e 5 a destra).

La larghezza oscillerà tra i 12 e i 15 metri, la velocità tra un minimo di 180 a un massimo di 310 chilometri orari circa.

Una volta iniziate le costruzioni, si lavorerà inizialmente sul tracciato, le strutture generali (palchi, torre di controllo ed edifici ausiliari) e una parte delle tribune.

Poi il resto del lavoro, con il costo di questa prima fase dei lavori che verrà reso noto quando Fim e Fia si pronunceranno sull'omologazione della pista.

Il precedente progetto, quando si puntava a terminare il circuito nel 2018, era valutato intorno ai 24 milioni di euro.

da Gazzetta Motori

Si chiamerà “**Bren Cabildo Insular Circuit de Tenerife**”: aspetta l'omologazione per le prove di F1 e per le gare di MotoGP.

Il progetto, modificato per la sicurezza dagli ispettori Beppe Muscioni (Fia) e Franco Uncini (Fim), Mancano solo le ultime simulazioni.

Avrebbe dovuto essere inaugurato nella primavera del 2018, ma non si raggiunse l'accordo sul più bello.

Ora, però, mancano davvero pochi passi perché il progetto

di costruzione del circuito “Bren Cabildo Insular” di Tenerife — ideato dal designer abruzzese Adamo Leonzio — riceva l'ok da parte di Fia e Fim, per dare avvio ai lavori e ricevere la pre-omologazione (quella finale arriverà solo a opera finita, come avviene normalmente nel processo di approvazione) necessaria per poter ospitare sia la Formula 1 che la MotoGP.

Dopo aver confermato la disponibilità nel costruire il suo tracciato, il Governo locale ha consegnato il disegno finale a entrambe le Federazioni per

Il pedone può essere multato fino a 1.000 euro Le sanzioni non riguardano solo i veicoli

di Ugo Marchiotto

Quando un pedone cammina per le strade e i viali di una città, di solito nota le infrazioni commesse dai veicoli. Se un'auto salta uno STOP o l'obbligo di cedere il diritto di precedenza, se una moto percorre una strada pedonale, se un ciclista non sa usare i freni e mette in pericolo l'integrità fisica di una persona?

Potremmo continuare all'infinito e quello che sicuramente non tutti sanno è che anche i pedoni possono essere soggetti a multe secondo le norme che regolano il traffico.

Questo è stabilito dalla Legge sul traffico e sulla sicurezza stradale e, a seconda delle multe stabilite, l'importo può essere molto alto: fino a 1.000 euro. Una delle multe più economiche, ma comunque punibili, è di 100 euro per un'azione molto comune nelle strade e nei viali di quasi tutta la Spagna: attra-

versare fuori dalle strisce pedonali.

La legge stabilisce che l'attraversamento sulle strisce pedonali è “obbligatorio ogni volta che è possibile”, quindi nel caso in cui un agente di sicurezza “becchi” un pedone che ignora questa regola, la sanzione è di 100 euro. Ovviamente, questa è una delle infrazioni meno frequenti rispetto al numero di volte in cui viene violata.

Così come i veicoli devono rispettare l'ordine dei semafori, anche i pedoni devono farlo.

La legge sul traffico e sulla sicurezza stradale prevede multe di 200 euro per i pedoni che attraversano una strada con il semaforo rosso. È classificata come “infrazione grave”.

Uno dei cartelli che si possono trovare su qualsiasi approccio alle autostrade e alle superstrade è il divieto di circolazione dei pedoni su queste vie di transito rapido.

È anche vero che su questo punto la

normativa stabilisce delle eccezioni per motivi quali incidenti stradali, guasti, disagio fisico degli occupanti o altre emergenze.

Per motivi di sicurezza, se il motivo per cui si cammina sulla strada non è giustificato, il pedone trasgressore sarà multato di 100 euro dai vigili urbani. Per quanto riguarda il camminare sulla strada, le autostrade e le strade a doppia carreggiata non sono l'unica multa, in quanto la normativa vigente stabilisce multe di 80 euro se si cammina sulla corsia di sinistra della strada o su una strada non trafficata.

I pedoni dovrebbero sempre camminare a sinistra se non si trovano su una strada urbana, a causa del pericolo di camminare sul lato destro della strada. È possibile camminare in autostrada in caso di incidente, ad esempio, ma in questo caso si dovrà sempre indossare un gilet riflettente.

Se un agente del traffico nota un pedo-



ne che cammina su tale strada senza l'abbigliamento appropriato, gli verrà comminata una multa di 200 euro. Ma questa non è l'unica multa per chi non indossa indumenti riflettenti o non avverte gli altri veicoli della presenza di un pedone su una strada interurbana. Chiunque svolga questo tipo di attività deve essere munito di illuminazione personale o di un elemento riflettente approvato per migliorare la visibilità.

In caso contrario, verrà comminata una multa di 100 euro.

La multa più salata è di 1.000 euro e sarà comminata a tutti i conducenti che si rifiutano di sottoporsi al test dell'etilometro o al test antidroga. Questo vale anche se il test risulta positivo.

In questo caso le sanzioni sono uguali per i conducenti e per i pedoni.



CONCESSIONARIO **wottan** motor

- **Compravendita di veicoli nuovi e usati**
- **Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici**
- **Lavoriamo con tutte le assicurazioni**
- **Servizio ITV-Revisioni**



Calle Barranquillo n°17
 edf. Laika local a-b - Los Cristianos
 Tel.922792994 - 626560913
 dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos



CONCESSIONARIO
YAMAHA



Calle Barranquillo n°13
 Los Cristianos
 Tel.922 752176
 dcmotosventas@gmail.com



Ricordatevi l'ITV: la DGT vi multerà se dimenticate l'ultima e più semplice procedura



di Ugo Marchiotto

Si tratta di un documento ufficiale rilasciato dall'ITV una volta approvata la revisione.

Per molti proprietari e conducenti di veicoli, il superamento del controllo tecnico del veicolo (ITV) è quasi insopportabile, soprattutto a causa dello stress che provoca.

Tuttavia, si tratta di una procedura obbligatoria che dovrebbe garantire la nostra sicurezza sulla strada.

Questo stato di agitazione e la tranquillità che deriva dall'aver superato il controllo a volte ci fa dimenticare di applicare il nuovo adesivo.

Questo adesivo è un documento ufficiale rilasciato dall'ITV una volta superata l'ispezione.

Pertanto, non applicarlo, applicarlo in modo errato o falsificarlo è un reato che può essere punito con pesanti multe e persino con pene detentive.

Questo tipo di sanzione è rivolta

esclusivamente al proprietario del veicolo.

Quindi, se guidate un'auto non vostra, non sarete multati, ma l'amico o il parente che ve l'ha prestata sarà multato di 80 euro.

Se invece l'adesivo è contraffatto, è punibile con la reclusione da tre a sei mesi e con multe da 6.000 a 12.000 euro.

Alcuni utenti hanno anche dei dubbi sulla possibilità di lasciare i bollini ITV degli anni precedenti.

In questo caso, non esiste una legge che lo sancisca, anche se l'agenzia consiglia di rimuovere quelli precedenti per migliorare la visibilità.

L'ente ricorda inoltre al pubblico che i contrassegni ITV cambiano colore ogni anno.

Come indicato nell'Allegato XI del Regolamento Generale dei Veicoli: "I colori dello sfondo degli adesivi e quelli dei caratteri sono determinati in base all'anno solare in cui scade il periodo di validità dell'ispezione".

Milioni di auto non potranno entrare nelle zone a basse emissioni delle città con più di 50.000 abitanti: i punti chiave

di Franco Leonardi

Per ridurre le emissioni inquinanti dei veicoli con motore a combustione e migliorare la qualità dell'aria nelle grandi città, 149 comuni con più di 50.000 abitanti dovranno attivare una zona a basse emissioni (LEZ) entro il 1° gennaio 2024.

Da quel momento in poi, solo i veicoli con l'etichetta ecologica della DGT potranno accedervi, il che comporterà l'esclusione di oltre 6 milioni di auto secondo i dati della stessa DGT, che valuta al 28% il numero di auto che non hanno diritto a questa etichetta perché troppo vecchie.

Il problema dell'età sta interessando sempre di più il parco auto nazionale: se prima del 2010 l'età media delle auto era inferiore agli 8 anni, oggi supera i 14 anni.

Per facilitare la transizione al nuovo modello di città con ZBE, l'Organizzazione dei Consumatori e degli Utenti (OCU) propone sette linee d'azione, le prime quattro alle amministrazioni comunali e le successive tre all'Amministrazione Centrale:

1. Segnaletica ampia, chiara e ben visibile dell'ingresso alla ZBE, sia

sulla strada che sui lati, compresi i dispositivi luminosi. La stragrande maggioranza delle sanzioni nelle zone già attivate è conseguenza dell'ignoranza dei conducenti o della scarsa segnaletica.

2. Costruzione di parcheggi ai margini delle ZBE, gratuiti e ben collegati al centro con i mezzi pubblici. È fondamentale fornire ai residenti delle periferie e dei comuni limitrofi con auto prive di etichetta ambientale DGT un accesso facile e veloce alla città.

3. Un impegno chiaro e deciso per la mobilità sostenibile, promuovendo il trasporto pubblico, un'ampia rete di piste ciclabili protette e interconnesse, la pedonalizzazione delle aree storiche e commerciali, nonché l'intermodalità tra i diversi mezzi di trasporto.

4. Diritto di entrare nella ZBE con un'auto senza contrassegno DGT tre volte all'anno. L'impatto ambientale è molto limitato e, in cambio, l'ingresso è facilitato per i residenti in caso di emergenza (ad esempio per andare in ospedale), nonché per i turisti che visitano sporadicamente la città.

5. Modificare l'attuale sistema di etichettatura ambientale della



DGT per dare priorità alle emissioni effettive rispetto alla tecnologia del motore. La maggior parte dei nuovi veicoli diesel o a benzina a bassa potenza inquinano meno delle loro controparti più vecchie.

6. Estendere i sussidi del Piano Movimenti alle auto di seconda mano con etichetta Zero Emission o Eco per più di 12 mesi.

L'aumento dei prezzi delle auto impedisce a molti utenti che ne hanno bisogno per entrare in città per motivi di lavoro o familiari di sostituire un'auto senza etichetta con una nuova.

7. Informazioni centralizzate sulle principali caratteristiche delle 149 zone a basse emissioni sparse in tutta la Spagna: regolamentazione, estensione, accesso, ubicazione dei parcheggi e delle aree di sosta, comunicazione con il trasporto pubblico, ecc.

Punto Auto
 Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
 Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
 chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Max Telloli

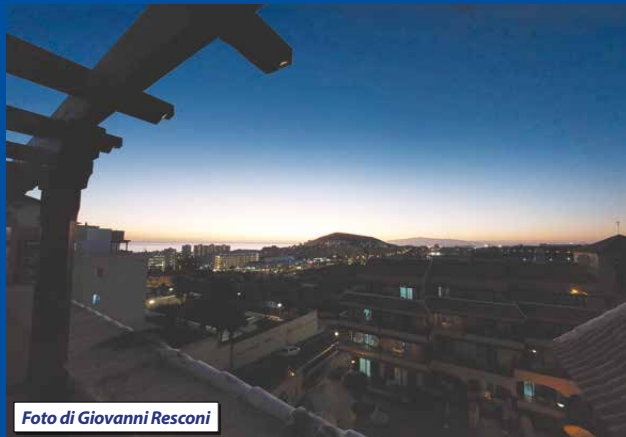


Foto di Giovanni Resconi



Foto di Francesco Collina



Foto di Tuk d'Alessandro



Foto di Sergio Piol



Foto di Jessica Gnudi

MISTERI ISOLANI



di Loris
Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero si dirige verso una delle isole dell'arcipelago più lussureggianti di vegetazioni e leggende per far conoscere ai lettori un evento paranormale poco conosciuto.

Nell'isola di La Palma si trova da più di 500 anni l'Ospedale de Dolores a Santa Cruz de La Palma.

La sua prima ubicazione era l'area che attualmente occupa Teatro Chico e La Recova.

Tuttavia, nel 1842, a seguito della chiusura del Convento di Santa Águeda, il centro assistenziale fu trasferito nelle attuali strutture.

Fu proprio qui che nel 1955, una giovane infermiera di nome Maria de los Reyes giunse sull'isola dalla vicina Gran Canaria per lavorare presso questa istituzione come infermiera, sperando di contribuire al benessere dei pazienti.

Maria si inserì rapidamente nella sua nuova posizione, assumendo responsabilità importanti come misurare la pressione, somministrare i farmaci e assistere i malati fin dalle prime ore del mattino.

Con il passare del tempo, la giovane infermiera divenne amata sia all'interno che all'esterno dell'o-

spedale per la sua premura e il suo sorriso gentile.

Tuttavia, dopo circa otto mesi di lavoro dedicato e apprezzamento da parte di pazienti e colleghi, qualcosa di strano accadde a Maria.

Una sera, prima di concludere il suo turno, fu chiamata dal Direttore dell'ospedale.

Egli le riferì che, sebbene fossero registrati solo 15 pazienti in quel momento, i referti indicavano la presenza di 16 persone.

Maria rimase perplessa di fronte a questa discrepanza e verificò l'elenco dei pazienti, scoprendo che effettivamente c'era un nome in più.

Tre giorni dopo, quando Maria tornò ad assistere nel reparto, fu di nuovo richiamata dal Direttore, il quale riferì che nuovamente compariva un referto in più rispetto al numero effettivo dei pazienti.

Desiderosa di comprendere il motivo di questo mistero, Maria richiese di esaminare attentamente ogni singolo nome presente nell'elenco, ma non riuscì a individuare alcun errore.

Il Direttore, decise quindi di aiutare Maria a risolvere l'enigma, analizzando personalmente i nomi dei pazienti uno per uno.

Durante questa meticolosa ricerca, un nome attirò la sua attenzione in modo particolare: "Enriqueta

de León Casañas".

Maria raccontò al Direttore che si trattava di una giovane molto carismatica con cui parlava quasi quotidianamente, madre di quattro figli, nata a Santa Cruz de La Palma e che apprezzava per la sua apertura e allegria. Il Direttore, stupefatto, si alzò dalla sedia e si diresse verso gli archivi dell'ospedale.

Dopo oltre due ore di ricerca minuziosa, finalmente trovò l'archi-

vio che conteneva informazioni sulla paziente Enriqueta de León Casañas.

Con una miscela di incredulità e curiosità, il Direttore fissò attentamente la scheda della paziente in eccesso.

Quello che lesse lo lasciò senza parole. La donna era deceduta in quell'ospedale nell'agosto del 1871, a soli 30 anni di età, e lasciava dietro di sé quattro figli.

La scoperta scosse profondamente il Direttore, che tornò dal reparto di Maria con una strana combinazione di ammirazione e preoccupazione.

pazione.

Non poteva fare a meno di chiedersi come Maria fosse riuscita a comunicare con una paziente che era morta più di ottant'anni prima. Dopo gli avvenimenti insoliti e il carico emotivo che li accompagnava, l'infermiera decise di richiedere il trasferimento in un ospedale della sua isola natale.

L'evento vissuto in quel ospedale, aveva avuto un impatto così profondo sulla sua psicologia da non riuscire più a sopportare l'atmosfera carica di mistero che permeava l'istituzione.

www.mundolapalma.com





di Bina Bianchini

Il muflone o muflone corso è una pecora di piccole dimensioni, rispetto ai suoi parenti asiatici, che possono avere corna di forme e dimensioni diverse.

È di colore bruno-rossastro con sfumature biancastre sul muso. È stato introdotto sull'isola di Tenerife per scopi venatori e successivamente su La Palma, diventando un serio problema per la conservazione della flora endemica e in pericolo di en-

Alla scoperta del Muflone Canario una pecora di piccole dimensioni

trambe le isole.

Questa specie appartiene alla famiglia dei bovini ed è la pecora più piccola del genere Ovis. Sia i maschi che le femmine possono avere corna, anche se le prime sono più grandi, e ne esistono 3 tipi: convergenti, si separano, cambiano la direzione del giro e alla fine le punte si uniscono alla nuca; neutre, iniziano come le precedenti ma formano una specie di falce; e divergenti, crescono con la stessa direzione del giro e formano una spirale.

Il muflone è di colore marrone rossiccio con sfumature biancastre sul muso, sul ventre e sull'estremità delle zampe.

Vive da 6 a 20 anni a seconda della stabilità della popolazione; ad esempio, in situazio-

ni di bassa riproduttività può raggiungere l'età massima registrata di 20 anni; se invece la popolazione è in espansione, di solito non supera i 6-7 anni.

Il muflone è originario dell'Asia ed è stato successivamente introdotto in molti luoghi, soprattutto in Corsica, Sardegna e Cipro.

Gli esemplari presenti in Spagna provengono dalla Corsica; il primo luogo in cui è stato introdotto è la Riserva Nazionale di Cazorla e da lì in poi è stato introdotto in molte altre riserve di caccia spagnole.

Nelle Isole Canarie si trova solo nelle isole di Tenerife e La Palma. La popolazione spagnola è stimata in 15.000 esemplari.

Il suo habitat preferito è la montagna, sia i boschi che le

aree rocciose delle zone montuose, tra i 1.000 e i 1.500 m di altitudine.

È un animale erbivoro che si nutre di un'ampia varietà di specie erbacee e germogli.

È principalmente un brucatore, anche se si nutre anche delle foglie e delle punte dei rami degli alberi.

Il periodo riproduttivo inizia nel tardo autunno e termina all'inizio dell'inverno.

Il corteggiamento può essere effettuato solo dai maschi dominanti, condizione definita dall'età e dalle dimensioni delle corna, quindi solo pochi si riprodurranno, mentre le femmine si riprodurranno per intero.

Le femmine ripetono l'estro ogni 3 settimane durante l'au-

tunno.

Entrambi i sessi raggiungono la maturità sessuale in età precoce, 1,5 anni per le femmine, 2 anni per i maschi, ma non copulano fino a 5-7 anni per i maschi, 2-3 anni per le femmine.

La gestazione dura circa 5,5 mesi, dopodiché partoriscono 1 o 2 piccoli in grado di stare in piedi alla nascita.

I piccoli vengono allattati dalla madre, che li riconosce dall'odore, dall'aspetto e dai suoni.

Il muflone è stato introdotto nel Parco Nazionale del Teide, sull'isola di Tenerife, nel 1971 per scopi venatori, ma da allora ha minacciato la conservazione di un gran numero di specie autoctone, endemiche e in pericolo sull'isola, e continua a farlo tuttora.

La successiva introduzione di questa pecora sull'isola di La Palma ha costituito una ripetizione del problema per la flora autoctona, già minacciata dall'azione di altre specie introdotte prima del muflone.

Le Isole Canarie ospitano circa 85 specie di squali, mante e razze

di Franco Leonardi

La maggior parte delle specie di squali è a rischio di estinzione in tutto il mondo e tra le isole Canarie "ci sono diverse specie abbastanza comuni, soprattutto quelle oceaniche, cioè quelle che si trovano lontano dalla costa e in acque più profonde, come la verdesca".

Per quanto riguarda l'allarme suscitato dalla presenza di uno squalo su una spiaggia di Tenerife, l'esperto chiarisce che "nelle Isole Canarie vivono più di due milioni di persone e non si è ancora verificato alcun attacco da parte di uno squalo o la morte di una persona a causa di questa circostanza".

Quindi, gli squali alle Canarie ci sono,



ma "non sono quei mostri orribili e assassini che ci sono stati mostrati in serie, film e documentari."

Sono molto necessari per l'oceano e l'ecosistema marino, perché è grazie a loro che il resto dell'ecosistema e delle specie viene controllato.

Esistono circa 1.000 specie di squali, mante e razze, e i più noti nelle nostre isole sono lo squalo angelo e lo squalo martello, specie a rischio di estinzione.

Squali alle Canarie

Tra i pesci cartilaginei che si trovano nelle Isole Canarie, in modo permanente o stagionale, quelli che è più probabile incontrare durante le immersioni sono:

Squalo angelo

Si trova nei fondali sabbiosi e nelle praterie di fanerogame ed è lo squalo più facile da individuare.

Secondo l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, è una specie a rischio critico di estinzione;

Squalo martello

Di abitudini pelagiche, si avvicina alla costa nei mesi estivi ed è facile da avvistare da una barca.

Squalo balena

Questo gigante è il pesce più grande del pianeta e vive anche nelle acque profonde delle Isole Canarie. Si sospetta che il cambiamento della temperatura dell'acqua nell'arcipelago renda la sua migrazione molto più fre-



quente. Sebbene non sia uno spettacolo comune, i subacquei che si imbattono in questa impressionante creatura - ricordiamo che può misurare fino a 12 metri - dicono che è una delle esperienze più impressionanti della loro vita.

Le zone in cui sono state avvistate queste immense creature sono le isole di El Hierro, La Gomera e La Palma.

Squalo bianco

Un altro gigante che ha fatto il giro delle isole Canarie è il grande squalo bianco. Nonostante la sua immeritata cattiva reputazione, questo squalo è una specie minacciata dalla pesca indiscriminata. Non è esattamente uno degli squali più comuni delle Canarie, ma alcuni sono stati avvistati a La Gomera e Tenerife.

Squalo elefante

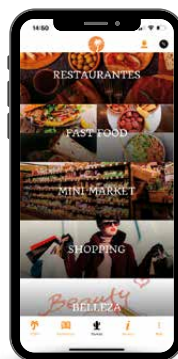
Nella nostra lista di squali che si possono vedere alle Canarie, lo squalo elefante, il secondo squalo più grande (può raggiungere i 10 metri di lunghezza) dopo lo squalo balena, merita di essere visto per la sua immensità e bellezza. È uno dei pochi squali delle Canarie che si possono vedere durante le escursioni in barca, poiché vengono sempre in superficie.

Squalo mako

È il più comune tra gli squali che si possono vedere alle Canarie. Per chi è solito fare escursioni in barca per la pesca (soprattutto da Tenerife), è facile imbattersi in questo pesce potente e veloce, soprattutto quando c'è la stagione del pesce spada, di cui è il principale predatore.

APP GUIDA UFFICIALE DI TENERIFE

REGISTRA LA TUA IMPRESA GRATIS



TODO TENERIFE
Visita il nostro sito web
www.todotenerifeapp.es



Scarica l'APP gratuitamente su:



V CAMPEONATO DE ESPAÑA APNEA OUTDOOR BAHÍA DE RADAZUL · TENERIFE



[14-16 JULIO 2023]

I MERCATINI DI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-
450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

OROSCOPO LUGLIO

**ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

In questo mese di Luglio gli amici dell'Ariete devono stare attenti alla salute, un controllo medico non farà male, e tanta attività fisica; buone possibilità di conoscere persone nuove con probabili svolte nell'attività professionale.

**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Una grande stagione estiva: amori, amicizie e lavoro! Sappiate cogliere ogni occasione come fosse la migliore per voi, e sorridete alla vita, mese molto produttivo e fortunato.

**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Periodo di discussioni in famiglia, sappiate essere obiettivi e razionali, cosa non facile per i gemelli... sarà dura ma alla fine sarete premiati, la fatica sarà ricompensata con soddisfazione economica.

**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Attenzione alla salute, il sole, l'estate e le... vacanze possono anche diventare difficili, abbiate cura di voi stessi e sappiate ponderare le scelte in maniera pacata e serena.

**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

I leonini questo mese a sorpresa dovranno assaporare anche alcune delusioni, ma le difficoltà aiutano ad irrobustirsi, sempre affascinanti e egocentrici, un po' di calma non guasta, il relax e la serenità dovrebbero essere all'ordine del giorno.

**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Mese sicuramente positivo per i nati sotto al segno della Vergine, però dovrete prendere delle decisioni che da anni non riuscite a concretizzare, osate e vi sentirete meglio.

**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Che ne dite di iscrivervi in palestra? L'attività fisica vi farà sentire imbattibili e positivi, preparate il vostro fisico per l'estate e sarete vincenti, nuove amicizie all'orizzonte.

**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Il lavoro vi impegna molto ma con molte soddisfazioni, dateci dentro che manca poco alle ferie, vacanze da favola vi aspettano, tenete duro ancora per un periodo e poi potrete finalmente godere del dovuto riposo.

**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

La salute va seguita, un controllo generale potrebbe essere utile, e soprattutto una vita sana all'aria aperta faciliterà anche le convivenze, fate due chiacchiere con la famiglia.

**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Attenzione ai giochi d'azzardo, sia nei Casinò, sia nella vita, meglio parlarne prima, capire se è proprio quello che ci serve o che amiamo... apriamo il cuore ad una persona che ci sta vicino.

**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Le vacanze si avvicinano e sarebbe meglio cominciare ad organizzarle al meglio: organizzate il lavoro in vostra assenza per poter partire sereni e senza stress, scegliete una meta esotica.

**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Il lavoro avrà risvolti molto positivi, ma attenzione alla vita familiare, non trascurate le persone che vi sono vicine, la salute va alla grande, la vita vi sorride, sembra che tutto fili liscio, che mese incantevole, che mese produttivo...

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.itE-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore

non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ:

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

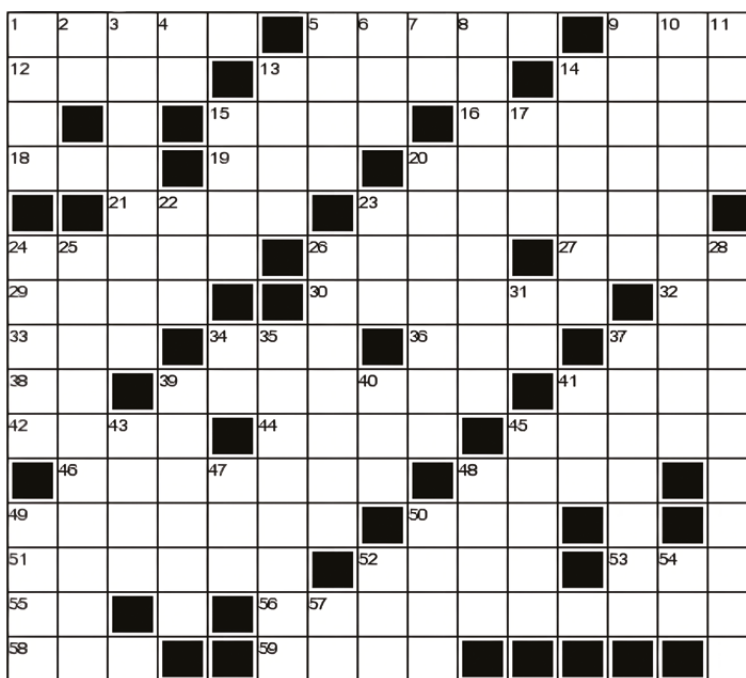
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



1	5	7	2	3	9	4	6	8
4	2	8	1	6	7	9	5	3
6	3	9	4	8	5	1	7	2
5	9	1	8	4	6	2	3	7
7	6	3	9	5	2	8	1	4
2	8	4	3	7	1	5	9	6
9	1	6	7	2	8	3	4	5
8	4	5	6	9	3	7	2	1
3	7	2	5	1	4	6	8	9

				2	6	5		9	3
			3		7				2
6	5	2		3		7			1
		9		5	6				4
5		1		4	2			7	6
8			7				3		
9	8			2		1			
	2	5	4		7		3	8	
		7	5			2			

SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

Basta Stare ATTenti E vela CA vate

(Basta Stare Attenti e Ve La Cavate)

ORIZZONTALI: [1] lo era un... Congo [5] caro al cuore [9] sue graziose mani [12] la Carré di "Orchidea selvaggia" [13] in epoca coloniale o nelle società schiaviste [14] è la capitale delle Samoa Occidentali [15] le sperticate infastidiscono [16] celebre vittoria di Condè sugli spagnoli [18] sinonimo di media mobile semplice [19] la sigla del "piano Marshall" [20] di acne, che si riferisce ad acne [21] il Mao Tse... che guidò la Cina [23] mammifero australiano dell'ordine dei monotremi [24] logorio dovuto all'uso eccessivo [26] legumi giallognoli [27] pulsazione del cuore o di alcune arterie [29] un Basaldella artista [30] una delle grazie [32] sono uguali nella notte [33] si esclama per confermare [34] anti diuretici substance [36] istituto tecnico commerciale con tre lettere [37] associazione ornitologica trentina [38] due lettere d'encomio [39] dell'udito, uditorio [41] uccello marino tuffatore [42] blocca il flipper [44] passò a piedi il Mar Rosso [45] Harold, scrittore inglese [46] dirigersi, indurre [48] confluisce nella Bormida a monte di Acqui Terme [49] uno dei De Filippo [50] posizionati in profondità [51] riferito alla pupa scoperta e del tutto libera [52] nevrogia [53] Agnese senza pari [55] gran turismo in breve [56] disgustoso, impermeabile [58] un centesimo in lettere [59] costituirono una delle tre antiche stirpi greche

VERTICALI: [1] i... giovanotti del balletto [2] la "e" sui telegrammi [3] levigatura, raschiatura [4] sono doppie nell'aggressione [5] authorized warranty delivery partner [6] nessuna volta [7] alleanza nazionale [8] massiccio, robusto [9] l'ultimo scatto in vista del traguardo [10] si chiede a babbo natale [11] albero fiorito o frondoso in genere [13] ha vinto cinque volte il torneo di Wimbledon [14] accidia, apatia, svogliatezza [15] la Biolcati che canta [17] suffisso accrescitivo per sostantivi plurali [20] erto, ripido, in salita [22] bovino estinto [23] elettroencefalogramma [24] dea serpente di Buto [25] abbattimento, astenia [26] sa fare... dighe [28] sette dozzine più due [31] inter city [34] cuore di lady [35] scuotere, agitare [37] telefilm fantapoliziesco americano [39] un sogno destinato a restare tale [40] istituto per gli studi di economia [41] riduzione catalitica degli ossidi di azoto [43] lo imitano i licantropi [45] un carattere di stampa per pc [47] il cantante Damone [48] nome di Zatopek [49] soddisfatto, contento [50] due ossa del bacino [52] carburante per auto [54] dentro, all'interno [57] la fine del corteo



SOLUZIONI GRAFICHE

- CREAZIONE SITI WEB
- QR CODE MENÙ RISTORANTI
- SOCIAL NETWORK MARKETING
- DIGITAL SIGNAGE SOLUTION

CONCESSIONARIO PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492



Piccolo
RESTAURANTE • PIZZERIA

📍 C.C. San Telmo
Avda Habana 16B
Los Cristianos
Tenerife

📞 Prenotazioni:
+34 922 75 32 62

📅 Orari:
Tutti i giorni
13:00 - 23:00

📷 📸 📺




**OLTRE IL GUSTO, LA CONNETTIVITÀ!
INTERNET GRATIS
A PLAYA DE LAS VISTAS**

📶 CERCA SamaSamafreeWifi 📶



2021 Travellers' Choice
TripAdvisor



restaurante • coctelería • café bar
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

📍 C.C. San Telmo
Avda. Habana 11
Los Cristianos
Tenerife

📞 Prenotazioni:
+34 922 75 32 62

📅 Orari:
Tutti i giorni
13:00 - 23:00

📷 📸 📺



Reddito Minimo Vitale alle Canarie

di Bina Bianchini

Le Isole Canarie sono la regione con il più alto tasso di povertà e la copertura degli aiuti non raggiunge il 10%.

La candidata di Coalición Canaria per Santa Cruz de Tenerife al Congresso dei Deputati spagnolo, Cristina Valido, incolpa la cattiva gestione del Governo socialista per "il fiasco" del Reddito Minimo Vitale in Spagna, e soprattutto, purtroppo, nelle Isole Canarie, in quanto è la Comunità con il più alto tasso di povertà e in cui la copertura non ha raggiunto, neanche lontanamente, la sufficienza", come denunciato l'anno scorso dall'Associazione dei Direttori e dei Dirigenti dei Servizi Sociali.

A peggiorare ulteriormente la situazione, "abbiamo recentemente appreso del rapporto dell'Associazione Indipendente per la Responsabilità Fiscale (AIReF) che quantifica il numero di famiglie che beneficiano del reddito in 284.000, solo il 35% delle 800.000 che potrebbero ricever-

lo, e che le successive revisioni stanno costringendo i beneficiari a restituire somme fino a 2.500 euro, "persone che, ricordiamolo, vivono in una situazione di estrema necessità".

La disastrosa gestione del governo spagnolo non è stata in grado di affrontare i numerosi problemi sorti dalla sua creazione, nel 2020, "come abbiamo avvertito in numerose occasioni da Coalición Canaria sia nel Parlamento delle Canarie che nel Congresso dei Deputati e nel Senato".

Ma nonostante ciò, il ministro Escrivá ha assicurato alla nostra deputata Ana Oramas che le azioni del Ministero sono state un successo e che non è necessario prendere alcuna misura, "ma gli ha ricordato che non si può barare da soli, e giocare con i numeri, a volte di case e altre volte di persone, per cercare di fare un buon titolo".

La situazione deriva, come le aveva spiegato Oramas all'epoca, dalla frettolosa stesura della norma giuridica e dalla definizione di requisiti che hanno portato all'esclusione di una percentuale

significativa di persone.

Le successive correzioni hanno ulteriormente complicato questa assurdità, con alcune persone che hanno presentato la domanda fino a 12 volte.

In questo senso, e come sottolinea Valido, "coloro che stiamo cercando di aiutare non sono persone che hanno accesso alle risorse legali o alle conoscenze tecnologiche per perseverare nella difesa dei loro diritti".

Oggi constatiamo, "con la triste realtà" che molte persone che hanno diritto all'aiuto non lo richiedono, l'Amministrazione ha difficoltà a individuare chi ne ha veramente bisogno, "perché non ha un sistema adeguato alla realtà che sta cercando di migliorare", c'è una sovrapposizione con altri aiuti delle Comunità autonome, a tutto questo si aggiunge il caos che ha caratterizzato il funzionamento della Previdenza sociale dall'inizio della pandemia, con uffici chiusi e personale scarso, che non è mai stato riconosciuto dalla sua direzione nonostante impieghi più di 120 giorni per ri-

solvere un caso", ha aggiunto.

Nelle Isole Canarie, come in altri territori, "l'attenzione faccia a faccia è fondamentale per garantire il servizio e la consulenza.

La procedura di richiesta non può essere affidata a competenze digitali, quando proprio queste persone, a causa delle loro condizioni, ne sono prive, creando un digital divide che per molti è insormontabile", ha denunciato Valido.

Questa situazione denunciata

dall'AIReF "ci sembra molto grave e, d'altra parte, molto facile da risolvere se ci fosse stata una volontà politica da parte dello Stato, e se ci fosse stata una volontà politica da parte del Governo delle Canarie e del suo responsabile dei Diritti Sociali", ha detto, per poi proseguire rammaricandosi "che si siano create false aspettative per le oltre 600.000 persone delle Isole che avrebbero potuto beneficiare di questo aiuto, che ne ha raggiunte solo 50.000".

